

INFRADEL ITALIA SPA Sede legale in Roma, Via Calabria 46 - Capitale Sociale Euro 8.594.044,00 i.v. Codice fiscale e partita IVA 07791571008		
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	210.654.450	159.629.613
1) costi di impianto e ampliamento		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	196.930.731	131.047.676
6) immobilizzazioni in corso e acconti	13.578.719	28.416.937
7) altre	145.000	165.000
II Immobilizzazioni materiali	148.519.009	131.602.875
1) Terreni e fabbricati		
2) Impianti e macchinario		
3) Attrezzature industriali e commerciali	105.038.766	113.080.867
4) Altri beni	5.126.731	5.459.536
5) immobilizzazioni in corso	38.353.512	13.062.472
III Immobilizzazioni finanziarie	1.533.715	1.538.814
2) Crediti		
d) bis verso altri	1.533.715	1.538.814
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>		
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.533.715	1.538.814
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	360.707.174	292.771.302
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	1.380.705.045	1.153.884.429
3) lavori in corso su ordinazione	1.380.705.045	1.153.884.429
II Crediti	939.592.077	125.220.481
1) verso clienti	82.899.441	82.994.222
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	82.899.441	82.994.222
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
4) verso controllanti	323.485	188.141
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	323.485	188.141
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5bis) crediti tributari	79.045	116.188
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	79.045	116.188
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
5ter) imposte anticipate	1.946.367	1.580.287
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	243.108	44.180
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.703.259	1.536.107
5quater) verso altri	854.343.739	40.341.643
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	853.996.036	40.010.022
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	347.703	331.621
IV Disponibilita' liquide	784.532.904	636.435.813
1) depositi bancari e postali	784.522.985	636.427.261
3) danaro e valori in cassa	9.919	8.552
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	3.104.830.026	1.915.540.723
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	37.723.955	27.915.724
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	37.723.955	27.915.724
TOTALE ATTIVO	3.503.261.155	2.236.227.749

INFRATEL ITALIA SPA

Sede legale in Roma, Via Calabria 46 - Capitale Sociale Euro 8.594.044,00 i.v.

Codice fiscale e partita IVA 07791571008

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		27.276.111	24.406.424
I Capitale sociale		8.594.044	8.594.044
IV Riserva legale		481.665	322.521
V Riserve statutarie			
VI Altre riserve:			
7) Riserva Banda Larga		12.296.352	10.237.323
VIII Utili (perdite) portate a nuovo		3.034.363	2.069.657
IX Utile (perdita) dell'esercizio		2.869.687	3.182.879
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)			
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		1.452.878	1.452.878
2) Fondo imposte differite			
4) Altri		1.452.878	1.452.878
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)			
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		2.919.331	2.425.896
D) DEBITI		3.263.721.965	2.014.173.797
3) debiti verso soci per finanziamenti			
esigibili entro l'esercizio successivo			
esigibili oltre l'esercizio successivo			
4) debiti verso banche		-	-
esigibili entro l'esercizio successivo		-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo			
6) acconti		1.034.298.398	821.989.840
esigibili entro l'esercizio successivo		47.671.446	49.635.704
esigibili oltre l'esercizio successivo		986.626.952	772.354.136
7) debiti verso fornitori		500.045.773	433.291.937
esigibili entro l'esercizio successivo		500.045.773	433.291.937
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11) debiti verso controllanti		12.079.276	24.754.045
esigibili entro l'esercizio successivo		12.079.276	24.754.045
esigibili oltre l'esercizio successivo			
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		131.584	131.584
esigibili entro l'esercizio successivo		131.584	131.584
esigibili oltre l'esercizio successivo			
12) debiti tributari		558.106	669.069
esigibili entro l'esercizio successivo		558.106	669.069
13) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale		746.150	584.148
esigibili entro l'esercizio successivo		746.150	584.148
14) altri debiti		1.715.862.678	732.753.174
esigibili entro l'esercizio successivo		1.715.862.678	732.753.174
esigibili oltre l'esercizio successivo			
TOTALE DEBITI D)			
E) RATEI E RISCONTI		207.890.870	193.768.754
Ratei e risconti passivi		207.890.870	193.768.754
TOTALE RATEI E RISCONTI E)			
TOTALE PASSIVO E NETTO		3.503.261.155	2.236.227.749

INFRATEL ITALIA SPA

Sede legale in Roma, Via Calabria 46 - Capitale Sociale Euro 8.594.044,00 i.v.

Codice fiscale e partita IVA 07791571008

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.296.176	11.444.972
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	226.820.616	231.097.928
5) altri ricavi e proventi	63.154.596	48.069.328
- contributi in conto esercizio	61.973.836	46.809.338
- altri	1.180.760	1.259.990
Totale valore della produzione (A)	302.271.388	290.612.228
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.010	215.265
7) per servizi	245.098.554	244.698.741
8) per godimento di beni di terzi	492.576	187.033
9) per il personale	17.877.039	12.606.909
a) salari e stipendi	12.959.838	9.098.445
b) oneri sociali	3.988.097	2.633.058
c) trattamento di fine rapporto	927.125	871.569
e) altri	1.979	3.837
10) ammortamenti e svalutazioni:	33.781.291	27.831.249
a) ammortamento immobilizz. Immateriali	16.094.957	9.628.236
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	16.280.581	15.260.154
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.405.753	2.942.859
12) accantonamenti per rischi	-	-
14) oneri diversi di gestione	798.001	323.637
Totale costi della produzione (B)	298.063.471	285.862.834
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	4.207.917	4.749.394
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da terzi		
da imprese controllanti		
d) proventi diversi dai precedenti	757.621	30.194
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo di queste ultime		
da terzi	757.621	30.194
17) interessi e altri oneri finanziari	384.577	137.427
a imprese controllanti	292.937	134.068
a altri	91.640	3.359
Totale proventi e oneri finanziari (C)	373.044	(107.233)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA'		
D) FINANZIARIE FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
19) svalutazioni		
Totale rettifiche (D)	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)	4.580.961	4.642.161
20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite,anticipate		
a) imposte correnti	(2.063.508)	(2.430.878)
b) imposte relative agli esercizi precedenti	(13.847)	147.216
c) impote differite e anticipate	366.081	824.380
Totale imposte sul reddito	(1.711.274)	(1.459.282)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.869.687	3.182.879

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO	31.12.2023	31.12.2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.869.687	3.182.879
Imposte sul reddito	1.711.274	1.459.282
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 373.044	107.233
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.207.917	4.749.394
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	927.125	871.569
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	16.280.581	9.628.236
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	16.652.008	15.260.154
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 1.405.753	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>32.453.961</i>	<i>25.759.959</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	36.661.878	30.509.353
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 14.512.058	- 127.511.337
Decremento/(incremento) dei crediti commerciali	1.365.190	32.946.402
Incremento/(decremento) dei debiti commerciali	54.079.067	166.230.090
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 9.808.231	- 7.101.947
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	14.122.116	8.918.218
Altre variazioni del capitale circolante netto	166.825.298	490.995.904
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>212.071.382</i>	<i>480.748.090</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	248.733.260	511.257.443
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	665.981	26.835
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati	-	-
Trasferimento Tfr da/a altre Società	-	-
(Utilizzo dei fondi)	- 433.690	- 817.227
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>232.291</i>	<i>790.392</i>
Flusso finanziario della attività operativa (A)	248.965.551	510.467.051
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	- 33.196.715	- 10.564.178
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	- 67.676.845	- 98.489.252
Immobilizzazioni finanziarie	5.099	1.050
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	- 100.868.461	- 109.054.480
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	148.097.090	401.412.571
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	636.435.813	235.023.241
di cui:		
depositi bancari e postali	636.427.261	235.014.317
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	8.552	8.924
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	784.532.904	636.435.813
di cui:		
depositi bancari e postali	784.522.985	636.427.261
assegni	-	-
denaro e altri valori in cassa	9.919	8.552

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE, STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dalla Relazione sulla gestione, dallo Stato Patrimoniale (artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto economico (artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal Rendiconto Finanziario (art. 2425 ter c.c.) e dalla presente Nota Integrativa (art. 2427 c.c.) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile con l'integrazione dei Principi Contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dai Documenti emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il documento recepisce la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.lgs. n.139/15.

I dati di bilancio rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Al fine di consentire una migliore comprensione del bilancio, la Relazione sulla gestione presenta le informazioni gestionali e dettagli informativi specifici.

Relativamente alla natura dell'attività della Società e alla prevedibile evoluzione della gestione si rinvia a quanto illustrato nella "Relazione sulla Gestione".

Infratel Italia è una "*Società in house*" del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) preposta alla realizzazione delle attività inerenti al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica in banda larga nelle aree sottoutilizzate del Paese.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- nella valutazione delle voci si è tenuto conto del principio della prudenza e della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo come disposto dall'art. 2423-bis, primo comma, n. 1) del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice civile.

Si precisa che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi), e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico.

In ottemperanza al dettato dell'art.2423, comma 5, del Codice civile, i prospetti di bilancio e la Nota Integrativa, sono redatti, se non diversamente indicato, in unità di euro senza esporre i decimali.

Deroghe

Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 del Codice civile non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del bilancio.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il presente bilancio viene redatto nel presupposto della continuità aziendale, tenuto conto dell'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice civile esercitata dall'azionista unico Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La società ha recepito quanto previsto dall'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34, che integra e modifica il Codice Civile nelle norme generali per la redazione del bilancio di esercizio.

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, 4° comma, del Codice civile, non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci.

Non sono presenti poste in valuta in quanto la Società ha operato esclusivamente nel territorio della Repubblica Italiana con controparti ivi residenti.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I principi ed i criteri di valutazione adottati sono di seguito esposti per le voci più significative.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultano non ancora ultimate sono state iscritte fra le immobilizzazioni in corso e non sono state ammortizzate. In particolare, la voce include la contabilizzazione dei cosiddetti IRU (Indefeasible Right of Use) sulle infrastrutture di telecomunicazioni e avviene sulla base di contratti quadro che regolano tempi e modalità del passaggio del diritto d'uso sulle infrastrutture, e di specifici ordini per singola tratta. Il corrispettivo pagato, solitamente in anticipo per tutta la durata del diritto, è stato contabilizzato fra le Immobilizzazioni Immateriali nella voce "Concessioni, licenze, diritti di utilizzo, ecc.", e ridotto di una quota di ammortamento calcolata in base alla minore fra la durata tecnico-economica dell'infrastruttura e la durata del diritto d'uso. L'aliquota utilizzata per l'ammortamento è del 10% in caso di IRU di durata 10 anni, dell'8,33% in caso di contratto di durata 12 anni, del 6,66% in caso di durata 15 anni e del 5% in caso di contratto di durata 20 anni. La voce include anche software ammortizzato in tre anni con aliquota al 33,33%.

Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Nelle immobilizzazioni materiali sono presenti le infrastrutture in fibra ottica realizzate e consegnate dall'appaltatore ad Infratel Italia: la suddetta consegna viene formalizzata dal Certificato di Regolare Esecuzione (CRE). Per tali immobilizzazioni il periodo di ammortamento è stato calcolato in 20 anni (aliquota 5%) a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene, in coerenza con la presunta durata economico-tecnica dell'infrastruttura adottata comunemente dagli operatori di telecomunicazioni.

In tale voce sono presenti anche dispositivi WI-FI, la cui vita utile è di 3 anni (aliquota 33,33%), CPE relative al Progetto Sanità PNRR, ammortizzate con aliquota del 16,67% (durata 6 anni) e 14,29% (durata 7 anni), pc e tablet (aliquote 15% e 20%).

Precisiamo che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del c.c.

La proprietà delle infrastrutture e impianti di telecomunicazioni, finanziate dal MIMIT, realizzate in base agli Accordi di programma del 22 dicembre 2005, del 5 luglio 2011 e del 20 ottobre 2015, è statale per il tramite di Infratel Italia, che nella sua qualità di società *in house* al Ministero stesso, le detiene e ne ha la titolarità. Le infrastrutture permangono destinate alle finalità del Programma per lo sviluppo della Banda Larga, e non possono essere alienate se non in base a specifica ed espressa autorizzazione del Ministero.

2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio sono state iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione.

2.4 Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva.

Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni relative ai budget di commessa a finire; nel caso in cui si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita a livello di margine industriale, questa viene riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al lordo degli anticipi e delle fatture emesse a stato d'avanzamento che non si riferiscono a compensi acquisiti a titolo definitivo ed al netto del relativo fondo di svalutazione.

I costi di commessa sostenuti per l'esecuzione dei lavori in corso su ordinazione sono rilevati nella classe B del Conto Economico classificati per natura.

2.5 Crediti

I crediti, (compresi quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie), sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, siano irrilevanti. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

2.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate secondo i seguenti criteri:

- depositi bancari, postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati): al presumibile valore di realizzo;
- denaro e valori bollati in cassa: al valore nominale.

2.7 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Sono stanziati per coprire oneri, perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Pertanto, i rischi per

i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

2.8 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è iscritto quanto i dipendenti hanno diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni corrisposte. La quota di accantonamento di competenza dell'anno è stata determinata in conformità alle norme vigenti ed è imputata al Conto Economico.

2.9 Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazioni, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

2.10 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono iscritti nelle rispettive voci, nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, 6° comma del Codice civile.

I risconti passivi sono contabilizzati a rettifica dei Ricavi relativi alla cessione, agli operatori di telecomunicazioni, di diritti d'uso su infrastrutture realizzate, in fibra ottica o anche cavidotti, in modalità IRU, secondo il principio di competenza e tenuto conto della durata contrattuale del diritto ceduto determinata a decorrere dal giorno di presa in consegna delle infrastrutture da parte dei clienti nonché a rettifica dei contributi in conto impianti.

2.11 Contributi in conto impianti (contributo in conto capitale)

I contributi pubblici sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti, riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte degli investimenti rendicontati nell'ambito dell'attuazione del Programma Banda Larga, sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, di corrispondenti risconti passivi.

Secondo tale metodologia, una volta entrato in esercizio il bene immobilizzato, gli ammortamenti economico tecnici vengono calcolati sul suo costo effettivo mentre il contributo in conto impianti relativo, calcolato sulla base di quanto effettivamente rendicontato, viene imputato al conto economico solo per la quota di competenza dell'esercizio calcolata in base alla vita utile del bene stesso.

2.12 Ricavi e Costi

I costi e i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni.

La rilevazione di costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti e sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti e abbuoni.

Pertanto, i componenti positivi di reddito vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nella voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti, con separata indicazione, i "contributi in conto esercizio" riconosciuti dal Ministero dello Sviluppo Economico.

2.13 Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nel periodo trova applicazione il regime del consolidato fiscale, cui la controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. ha aderito esercitando l'opzione congiunta dall'esercizio 2004, rinnovata tacitamente ogni triennio.

La relativa disciplina, prevista dagli articoli dal 117 al 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (Ires), di un unico reddito complessivo globale, costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura, e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito da rimborsare o riportabile a nuovo a cura della controllante.

A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo della eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti nell'esercizio in cui tali perdite sono utilizzate nell'ambito del consolidato fiscale dalla consolidante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

Pertanto, il debito Ires è rilevato nella voce "Debiti verso Controllante", mentre il debito Irap nella voce "Debiti tributari".

2.14 Imposte differite e anticipate

Le imposte differite attive e passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività ed alle passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte anticipate sono iscritte nell' "Attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce C II 5ter "Imposte anticipate".

Le imposte differite sono iscritte nel "Passivo" dello Stato Patrimoniale alla voce B 2 "Fondo per imposte differite". Le imposte differite e anticipate esposte in bilancio sono state calcolate in applicazione del Principio Contabile n. 25.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
210.654.450	159.629.613	51.024.837

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali in conformità a quanto disposto dall'art. 2427 1° comma, punto 2 del c.c.

Movimentazione		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
		Concessioni	Immobi.ni	Altre	Totale
		licenze e marchi	in corso e acconti		
Valori al 31.12.2022	Costo storico	173.176.537	28.416.937	1.703.379	203.296.854
	Fondo Amm.to	(42.128.862)		(1.538.379)	(43.667.241)
	Valore netto	131.047.676	28.416.937	165.000	159.629.613
Variazioni esercizio	Acquisizioni	84.436.682			84.436.682
	Rettifica costo	(2.478.669)			(2.478.669)
	Rettifica Fdo	557.052			557.052
	Ammortamento	(16.632.008)		(20.000)	(16.652.008)
	Altre variazioni		(14.838.218)		(14.838.218)
Valori al 31.12.2023	Costo storico	255.134.550	13.578.719	1.703.379	270.416.648
	Fondo Amm.to	(58.203.819)	-	(1.558.379)	(59.762.198)
Valore netto al 31.12.2023		196.930.731	13.578.719	145.000	210.654.450

Le “**Immobilizzazioni immateriali**” registrano nell’esercizio 2023 un incremento totale netto di 51.025 mila euro essenzialmente imputabile alla voce “concessioni, licenze e marchi”, ed in particolar modo all’acquisizione di IRU relativa ai progetti Piano Scuola Connessa fase I e II.

La voce “**Concessioni, Licenze e Marchi**”, il cui valore netto ammortamenti al 31.12.2023 è pari a 196.931 mila euro, comprende l’acquisizione di diritti di utilizzo di infrastrutture di telecomunicazioni di terzi, in modalità Iru (*Indefeasible right of use*), per un periodo di 10, 12, 15 e 20 anni, come precedentemente esposto nel paragrafo 2.1 dei criteri di valutazione. La relativa quota di ammortamento è stata calcolata per ogni specifica tratta, coerentemente con la durata contrattuale del diritto d’uso – 10, 12, 15 e 20 anni – a partire dalla data di consegna o di attivazione delle singole tratte. Le acquisizioni dell’esercizio sono pari a 80.639 mila euro.

Risultano inoltre acquistate nell’esercizio anche licenze software per un importo lordo di 1.319 mila, ammortizzate per tre anni.

L'importo di 13.579 mila euro esposto nella voce **"Immobilizzazioni in corso ed acconti"** è interamente riferito agli anticipi finanziari contrattualmente previsti e pagati a due dei tre assegnatari di gara Piano Scuole 1 e risulta decrementato per 14.838 mila euro per effetto del recupero nelle fatture ricevute nell'esercizio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
148.519.009	131.602.875	16.916.134

Movimentazione		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
		Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobi.ni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2022	Costo storico	263.611.773	8.839.718	13.062.473	285.513.963
	F.do amm.to	(150.530.906)	(3.380.182)	-	(153.911.088)
	Valore netto	113.080.866	5.459.536	13.062.473	131.602.875
Variazioni dell'esercizio	Acquisizioni	5.196.232	2.709.443	25.291.039	33.196.714
	Trasferimenti				0
	Riprese valore				-
	Rival.ni				-
	Riclass.			-	-
	Dismissioni				-
	Amm.to	(13.238.333)	(3.042.248)		(16.280.581)
	Variazioni fondo				-
	Altre Variazioni				-
	Svalutazione				-
Valori al 31.12.2023	Costo storico	268.808.005	11.549.161	38.353.512	318.710.677
	F.do amm.to	(163.769.239)	(6.422.429)	-	(170.191.669)
Valore netto al 31.12.2023		105.038.766	5.126.731	38.353.512	148.519.009

La voce **"Attrezzature industriali e commerciali"** registra un incremento lordo di 5.196 mila euro derivante dal completamento di tratte di rete in fibra ottica realizzate e consegnate dalle imprese appaltatrici nell'esercizio 2023 ed alla fibra ottica (4.958 mila euro) delle scuole di tipo D del Piano Scuola Connessa fase I. L'aliquota di ammortamento è stata calcolata in 20 anni a partire dalla data dell'entrata in funzione del bene coerentemente con la vita utile dei beni e delle best practices del settore.

La voce **"Altri beni"** registra nell'esercizio 2023 un incremento lordo di 2.709 mila euro, riferito per 2.603 mila alla capitalizzazione dei costi di acquisto di dispositivi WI-FI utilizzati per la copertura dei Comuni e degli ospedali (1.096 mila euro) ed ai dispositivi di connessione (CPE) del progetto, finanziato dal PNRR, Piano Sanità Connessa (1.507 mila).

Le “**Immobilizzazioni in corso e acconti**”, pari al 31.12.2023 a 38.353 mila euro, si riferiscono al costo sostenuto per la realizzazione di infrastrutture determinato sulla base degli stati di avanzamento fatturati dalle imprese appaltatrici ancora in corso di realizzazione ed agli acconti finanziari ad esse versati.

Il valore al 31.12.2023 si riferisce per Euro 36.625 mila al progetto finanziato da fondi PNRR Isole Minori.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	1.332.232	1.337.331	(5.099)
Altri crediti	201.483	201.483	-
Totale	1.533.715	1.538.814	(5.099)

La voce “depositi cauzionali” è costituita principalmente da depositi richiesti da Comuni, Province-Città Metropolitane, Regioni, RFI SpA, a garanzia del buon esito dei lavori di infrastrutturazione della rete nonché da depositi per utenze.

Gli “Altri crediti” sono relativi a depositi vincolati a seguito di un unico pignoramento c/o terzi notificato dall'Avv. Roberto Ferranti in data 18 settembre 2015, di cui l'importo di 79 mila euro rappresenta un sequestro preventivo.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Lavori in corso su ordinazione	1.380.705.045	1.153.884.429	226.820.616
Totale	1.380.705.045	1.153.884.429	226.820.616

Lavori in corso su ordinazione

La valutazione dei lavori in corso al 31 dicembre 2023 è stata effettuata sulla base del metodo della percentuale di completamento tenendo in considerazione la stima dei costi a finire effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

I “Lavori in corso su ordinazione” contengono la valorizzazione della costruzione di tratte di cui la Società è stata incaricata dalle Regioni per il tramite del MIMIT, in dipendenza di convenzioni sottoscritte tra il MIMIT stesso e le Regioni.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Modello Regionale Diretto	344.412.202	338.501.008	5.911.194
Recupero costi Modello B e C	63	63	0
WIFI	53.643	42.702	10.941
Modello Regionale a Concessione	789.371.546	635.182.817	154.188.729
Modello a Concessione fondi FSC	246.867.591	180.157.839	66.709.752
Totale lavori in corso su ordinazione	1.380.705.045	1.153.884.429	226.820.616

Anche nell'esercizio 2023 il Progetto Aree Bianche influenza notevolmente l'incremento della voce Rimanenze rispetto all'esercizio precedente: a fronte di un incremento di 226.821 mila euro, ben 220.898 mila euro sono relativi alle commesse modello a concessione (il concessionario è Open Fiber SpA), di cui 66.710 mila euro relativi al Modello Statale. Il valore del Grande Progetto Bul al 31 dicembre 2023 è pari a 1.036 milioni di euro, di cui 789.372 mila euro relativamente al Modello a Concessione Regionale e 246.868 mila euro al Modello a Concessione Statale a valere sui Fondi FSC.

Il valore al 31 dicembre 2023 delle attività del cd modello diretto è pari invece a 344.412 migliaia di euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio di 5.911 migliaia di euro.

Di seguito si riepilogano i valori dei lavori in corso finali suddivisi per area geografica:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Modello Regionale Diretto			
Regione Abruzzo	25.589.613	25.022.856	566.757
Regione Basilicata	1.128.127	1.128.127	0
Regione Calabria	39.623.142	38.308.079	1.315.063
Regione Campania	30.330.281	30.319.705	10.576
Regione Lazio	14.110.836	13.989.579	121.257
Regione Lombardia	17.764.412	17.764.412	0
Regione Marche	21.444.557	21.444.557	0
Regione Molise	10.366.979	10.366.979	0
Regione Piemonte	6.088.775	6.088.775	0
Regione Puglia	27.427.810	26.403.451	1.024.359
Regione Sardegna	44.543.501	43.400.839	1.142.662
Regione Sicilia	21.314.241	21.314.241	0
Regione Toscana	46.353.886	44.623.366	1.730.520
Regione Umbria	5.393.351	5.393.351	0
Regione Veneto	32.932.691	32.932.691	0
Totale Modello Regionale Diretto	344.412.202	338.501.008	5.911.194

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
WIFI	53.643	42.702	10.941

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Modello Regionale a Concessione			
Regione Abruzzo	23.004.241	19.378.256	3.625.985
Regione Basilicata	25.394.352	21.786.815	3.607.537
Regione Calabria	20.948.326	13.535.540	7.412.786
Regione Campania	103.018.299	75.945.122	27.073.177
Regione Emilia Romagna	69.575.892	59.649.916	9.925.976
Regione Friuli Venezia Giulia	11.348.768	10.660.007	688.761
Regione Lazio	47.315.379	39.948.078	7.367.301
Regione Liguria	16.882.556	11.758.943	5.123.613
Regione Puglia	22.780.954	13.109.923	9.671.031
Regione Lombardia	56.375.924	51.305.817	5.070.107
Regione Marche	31.961.585	28.043.048	3.918.537
Regione Molise	17.132.456	12.906.637	4.225.819
Regione Piemonte	72.464.341	59.812.361	12.651.980
Prov. Di Trento	19.952.660	13.443.388	6.509.272
Regione Sardegna	23.922.615	14.314.821	9.607.794
Regione Sicilia	118.112.357	99.421.951	18.690.406
Regione Toscana	22.624.918	18.557.768	4.067.150
Regione Umbria	24.160.946	21.717.186	2.443.760
Regione Valle d'Aosta	4.321.138	3.399.916	921.222
Regione Veneto	58.073.839	46.487.324	11.586.515
Totale Modello Regionale a Concessione	789.371.546	635.182.817	154.188.729
Modello a Concessione fondi FSC			
Regione Abruzzo	7.033.127	6.322.290	710.837
Regione Valle d'Aosta	678.144	544.464	133.680
Regione Basilicata	5.695.921	3.176.912	2.519.009
Regione Calabria	0	0	0
Regione Campania	1.839.554	0	1.839.554
Regione Emilia Romagna	29.690.930	25.324.288	4.366.642
Regione Friuli Venezia Giulia	17.384.932	14.262.427	3.122.505
Regione Lombardia	105.054.024	77.334.521	27.719.503
Regione Liguria	985.726	701.487	284.239
Regione Molise	4.105.464	2.275.806	1.829.658
Regione Marche	6.890.570	4.791.358	2.099.212
Regione Puglia	86.383	0	86.383
Regione Piemonte	31.331.655	17.685.402	13.646.253
Regione Sardegna	609.299	609.299	0
Regione Sicilia	0	0	0
Prov. Di Trento	553.939	496.171	57.768
Regione Toscana	1.039.726	0	1.039.726
Regione Umbria	303.607	109	303.498
Regione Veneto	33.584.590	26.633.305	6.951.285
Modello a Concessione fondi FSC	246.867.591	180.157.839	66.709.752
Totale Modello a Concessione	1.036.239.137	815.340.656	220.898.481

Di seguito si riassume lo stato al 31 dicembre 2023 dei comuni in costruzione diretta:

STATO	N° COMUNI	%
Annullato	8	1,19%
Richiesto al concessionario	30	4,49%
Lavori in corso	25	3,75%
In fase di collaudo	3	0,46%
Progettazione	0	0,00%
Terminato	602	90,11%
Totale	668	100%

È opportuno precisare che sono stati portati a termine diversi interventi di realizzazione di infrastrutture finanziati dalle Regioni, ma che per tali infrastrutture, ad oggi, non è stato ancora completato il lungo percorso amministrativo necessario per la presa in carico da parte delle Regioni stesse in qualità di titolari della proprietà delle suddette infrastrutture, così come definito dalle Convenzioni operative tra il MIMIT e le Regioni, e la conseguente iscrizione nel loro patrimonio.

Pertanto, relativamente alle suddette commesse, pur ritenendo di fatto concluse le attività affidate con gli Accordi di Programma, la valorizzazione del realizzato rimane ancora nella voce delle “rimanenze” del presente bilancio. Le attività di tali commesse risultano fatturate.

II) Crediti

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
939.592.077	125.220.481	814.371.596

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni, ad eccezione del credito maturato nei confronti della Tesoreria INPS.

Tutti i crediti sono nei confronti di Enti e Clientela del territorio nazionale.

1) Verso Clienti

I crediti verso clienti sono tutti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Fatture emesse	70.834.004	76.511.432	(5.677.428)
Fatture da emettere	12.065.437	6.482.790	5.582.647
Totale	82.899.441	82.994.222	(94.781)

I Crediti verso Clienti comprendono gli importi relativi alle commesse di realizzazione d'infrastrutture per conto di Amministrazioni Regionali e alla cessione ad operatori di telecomunicazioni di diritti d'uso sulle infrastrutture in fibra ottica realizzate. Il credito per "fatture emesse" comprende principalmente il credito vantato verso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (18.235 mila euro) in massima parte (17.840 mila euro) riconducibile a lavori che saranno rimborsati tramite fondi regionali e relativi al Modello Diretto. Il suddetto credito di 17.840 mila euro nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMit), che agisce come Organismo Intermedio in favore delle Regioni, è diminuito di 5.056 mila euro rispetto all'esercizio precedente, ed è iscritto al netto di un accantonamento a fondo svalutazione crediti di 4.348 mila euro, di cui 2.943 mila euro stanziati nel bilancio dell'esercizio precedente e quindi per un importo in bilancio di 13.492 mila euro. Nel corso del 2023 e fino ai primi mesi del 2024, il credito residuo, relativo al Modello Diretto, ancora da certificare è stato oggetto di ulteriori analisi da parte della Società volte alla compensazione di talune partite creditorie e correlate partite debitorie di anticipo ricevuto, con conseguente riduzione dell'importo oggetto di certificazione da parte del MiMit in sede di approvazione del bilancio 2022. Nel contempo il MiMit sta procedendo con l'attività di ricognizione e ricostruzione del residuo credito che, data la vetustà dello stesso, sta richiedendo tempistiche che vanno oltre quelle di approvazione del presente bilancio. Il risultato pertanto di credito certificato, al netto delle compensazioni predette, è pari a 6.619 mila euro (ca. il 37% dell'importo complessivo di 17.840 mila euro). Dalle successive interlocuzioni intercorse con lo stesso MiMit è stato confermato che la differenza non certificata è principalmente riconducibile alla complessa e laboriosa attività di recupero ed analisi della documentazione a supporto, il cui completamento è auspicato avvenire nel corso dei mesi a venire, compatibilmente con il lavoro di rendicontazione che vede, in questa fase temporale, la struttura dedicata del MiMit pienamente coinvolta. Preso atto dei limiti alla certificazione del complessivo importo da parte del Ministero, e pur confermando quanto anche attestato dal MiMit con riferimento allo scorso bilancio che le fatture costituenti il credito non sono mai state oggetto di contestazione da parte né dell'Amministrazione Pubblica né da parte delle Regioni committenti, e che dalle attività di riconciliazione in corso non sono emerse ad oggi differenze, la Società, in linea con l'esercizio scorso, ha effettuato una valutazione del rischio residuo, derivante dal processo di riconciliazione in corso. Ad esito di tale valutazione, tenuto conto che a fronte di alcune posizioni creditorie residue sussistono posizioni debitorie di anticipo erogato pari a 2.765 mila euro che compensano eventuali rischi di inesigibilità, la Società ha ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti iscritto nel bilancio 2022 di un accantonamento pari a 1.406 mila euro per un fondo complessivo di 4.348 mila euro a copertura di c.a. il 70% del valore residuo del credito non certificato con maggiore vetustà (ante 2014). Stante l'attività di riconciliazione con il MiMit ancora in corso non si può escludere, seppur lo si ritenga poco probabile, la possibilità che, dal prosieguo del processo di riconciliazione in corso, si renda necessario procedere ad effettuare un ulteriore

accantonamento che tuttavia si ritiene, dall'insieme degli elementi in precedenza descritti, non possa che essere di importo non rilevante.

4) Verso controllante

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Fatture emesse	1.287	1.287	-
Fatture da emettere	322.198	186.854	135.344
Totale	323.485	188.141	135.344

Le fatture da emettere verso la controllante Invitalia si riferiscono alle prestazioni effettuate da Infratel Italia in esecuzione del contratto intercompany denominato *Digital Transformation* (euro 307 migliaia) e al riaddebito del costo del personale Infratel distaccato in Invitalia (15 migliaia).

5) bis. Crediti Tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Credito Renzi d.l. 66/2020	6.148	12.372	(6.224)
IVA	72.897	103.816	(30.919)
Totale	79.045	116.188	(37.143)

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 verranno compensati con debiti della medesima natura nel corso dell'esercizio successivo.

5) ter. Imposte Anticipate

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Imposte anticipate IRES	1.946.367	1.580.287	366.080
Totale	1.946.367	1.580.287	366.080

Le attività per imposte anticipate registrano al 31 dicembre 2023 un incremento netto di 337 migliaia di euro; esse si riferiscono al beneficio fiscale connesso all'anticipo, nell'esercizio, di imposte che genereranno un minor carico fiscale negli esercizi successivi, e sono state appostate nei crediti di bilancio in quanto esiste la ragionevole certezza di imponibili fiscali futuri tali da riassorbirle.

Le aliquote utilizzate sono quelle in vigore per l'esercizio 2023: il 24% per l'Ires e il 4,82% per l'Irap.

Per ulteriori dettagli circa la composizione dei crediti per imposte anticipate e la relativa movimentazione dell'esercizio si rinvia al paragrafo di commento del conto economico "22. Imposte sul reddito dell'esercizio".

5) quater. Verso Altri

Di seguito si riporta la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Verso MIMIT	25.947.140	6.719.479	19.227.661
Crediti per anticipazioni con fondi FSC	14.303.910	30.813.910	(16.510.000)
Crediti verso Tesoreria INPS	347.703	331.621	16.082
Altri crediti	4.169.859	2.476.633	1.693.226
PNRR Anticipi a beneficiari	809.575.127	-	809.575.127
Totale	854.343.739	40.341.643	814.002.096

I Crediti verso il Ministero delle imprese e del made in Italy, pari a 25.947 mila euro al 31 dicembre 2023, si riferiscono al credito residuo da incassare relativamente a Report di monitoraggio e rendicontazione presentati. Registrano un incremento netto di 19.228 mila euro.

I Crediti per anticipazioni con fondi Fsc, che registrano nell'esercizio 2023 un decremento netto di 16.510 migliaia di euro, derivano dall'utilizzo temporaneo dei fondi Fsc, preventivamente autorizzato dal MIMIT, in caso di incapienza delle risorse erogate dalle Regioni e necessarie ad effettuare i pagamenti al Concessionario Open Fiber per le commesse Modello a Concessione Regionali. Il credito diminuisce man mano che vengono restituiti con fondi regionali Fesr e Feasr gli importi anticipati. Tale modalità operativa è prevista dalle "Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda ultra larga nelle aree bianche". La tabella che segue espone la movimentazione netta del credito nell'esercizio 2023, tra anticipazioni e restituzioni:

Regioni	Saldo al 01.01.2023	movimenti 2023		Saldo al 31.12.2023
		Anticipazione	Ripristini	
Basilicata FEASR	39.294	-	690	38.604
Basilicata FESR	1.933.338	-	1.917.403	15.935
Calabria FEASR	1.234.321	-	-	1.234.321
Emilia Romagna FEASR	7.335.927	-	209.897	7.126.030
Emilia Romagna FESR	-	55.310	-	55.310
Friuli Venezia Giulia FEASR	2.738.863	42.985	-	2.781.848
Liguria FESR	1.331.734	-	1.331.734	-
Puglia FESR	617.472	-	617.472	-
Sicilia FESR	12.088.879	-	12.088.879	-
Trentino FEASR	1.021.379	-	-	1.021.378
Umbria FEASR	2.030.484	-	-	2.030.484
Umbria FESR	442.219	8.202	450.421	-
	30.813.910	106.497	16.616.497	14.303.910

I *Crediti verso Tesoreria INPS* rappresentano il trasferimento delle quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio ed in quelli precedenti al fondo tesoreria istituito presso l'INPS, così come previsto dalla circolare INPS n.70 del 3 aprile 2007.

Gli *Altri Crediti*, pari al 31 dicembre 2023 a 4.170 mila euro, si riferiscono per 1.626 mila euro ad anticipi a fornitori contrattualmente previsti e per 2.493 mila euro a crediti verso il Concessionario Open Fiber per contratti di ospitalità, stipulati dal Concessionario, in base ad apposito mandato di rappresentanza conferitogli da Infratel Italia, in nome e per conto di Infratel ma il cui costo è a carico di Open Fiber, che provvede ad effettuarne i correlati pagamenti. Il valore a fine esercizio del credito rappresenta le fatture dei fornitori di ospitalità non ancora scadute o non pagate da Open Fiber.

Gli *Anticipi a beneficiari PNRR* rappresentano il valore delle anticipazioni dei contributi pubblici del Piano Italia a 1 Giga e Piano Italia 5G erogate agli operatori economici Tim S.p.A. e Inwit S.p.A. a seguito di loro richiesta avanzata ai sensi dell'art. 18, co. 11-ter del D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023 e dell'art. 207 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020.

In data 26 gennaio 2024 sono stati erogati 548.285 mila euro ad Open Fiber sempre a titolo di anticipazione pari al 30% del contributo massimo aggiudicato per il Piano 1Giga e su richiesta presentata ai sensi delle summenzionate norme.

Tali anticipazioni sono coperte da apposite fidejussioni bancarie a garanzia.

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
784.532.904	636.435.813	148.097.091

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	784.522.985	636.427.261	148.095.724
Cassa Sede	9.919	8.552	1.366
Totale	784.532.904	636.435.813	148.097.091

I *Depositi bancari*, pari al 31.12.2023 a 784.523 mila euro, rappresentano le giacenze sui conti correnti aziendali accessi presso primari istituti bancari.

La *Cassa sede* comprende il denaro in cassa e i valori bollati.

Di seguito il dettaglio dei depositi bancari suddiviso per Istituto bancario. Si precisa che l'istituto Bancoposta risultava essere, al 31.12.2023, il soggetto deputato alla tenuta dei fondi "master" relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Istituto di credito	Saldo al 31.12.2023
MedioCredito Centrale S.p.A.	23.162.166
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	10.409.612
Blu Banca S.p.A.	4.077.237
BPER Banca S.p.A.	18.025.260
Intesa Sanpaolo S.p.A.	24.931.566
Banco BPM S.p.A.	18.053.864
Banca Popolare di Sondrio	23.969.232
Banca del Fucino	94.165.517
BancoPosta	567.714.507
Altri Istituti	14.023
Totale	784.522.985

D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Ratei attivi	37.278.602	27.428.695	9.849.907
Risconti attivi	445.353	487.029	(41.676)
Totale	37.723.955	27.915.724	9.808.231

I ratei attivi al 31.12.2023 sono riferiti a contributi in corso esercizio contabilizzati a copertura di costi di competenza 2023 e precedenti esercizi che verranno rendicontati in futuro.

Registrano nell'esercizio 2023 un incremento netto di 9.850 migliaia di euro.

I risconti attivi sono composti da costi sostenuti negli anni precedenti che alla data di chiusura del bilancio non sono stati ancora rendicontati, seppur ammissibili, ai sensi del disciplinare di rendicontazione relativo all'Accordo di Programma di ottobre 2015 e del disciplinare unico di rendicontazione del nuovo Accordo di programma di ottobre 2020 stipulato tra il MIMIT, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. ed Infratel Italia e che quindi troveranno correlazione nei ricavi degli esercizi futuri.

La diminuzione di 42 migliaia di euro registrata nell'esercizio 2023 si riferisce al piano wifi.

Di seguito si riepilogano i valori al 31 dicembre 2023 suddivisi per progetto:

Piano aree bianche (modello a concessione)	6.227.095
Progetto Piazza WiFi	2.174.502
Piano Voucher famiglie meno abbienti	1.143.171
Piano Voucher imprese	914.803
Piano Scuole	3.957.065
Sinfi	814.178
Blockchain	115.615
PNRR - Isole Minori	902.856
PNRR - Italia 1 Giga	4.943.423
PNRR - 5g	3.794.320
PNRR - Sanità connessa	8.735.553
PNRR - Scuole connesse	3.554.113
Altri ratei e risconti	447.261
Totale ratei e risconti attivi per progetto	37.723.955

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

In data 18 ottobre 2023 l'Assemblea della Società ha approvato il bilancio 2022 e deliberato, riguardo all'utile di 3.183 mila euro, di destinarne 159 mila euro alla Riserva legale, 2.059 mila euro alla Riserva di banda larga e di riportare a nuovo il residuo pari a 965 mila euro.

Si riporta, di seguito, la movimentazione intervenuta nel patrimonio netto nell'esercizio in esame e nei due precedenti:

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2020 al 31/12/2021

Importi in euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Banda Larga	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2020	1.000.000	200.000	500.000	7.607.445	2.371.636	11.679.081
Destinazione risultato 31.12.2020 - Attribuzione di dividendi - Altre destinazioni				2.371.636	(2.371.636)	-
Altre variazioni	7.594.044		7.107.445	(7.607.445)		7.094.044
Risultato d'esercizio					2.450.420	2.450.420
Saldi al 31.12.2021	8.594.044	200.000	7.607.445	2.371.636	2.450.420	21.223.545

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2021 al 31/12/2022

Importi in euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Banda Larga	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2021	8.594.044	200.000	7.607.445	2.371.636	2.450.420	21.223.545
Destinazione risultato 31.12.2020 - <i>Attribuzione di dividendi</i> - <i>Altre destinazioni</i>			1.292.641	1.078.995		2.371.636
Destinazione risultato 31.12.2021 - <i>Attribuzione di dividendi</i> - <i>Altre destinazioni</i>		122.521	1.337.237	990.662	(2.450.420)	0
Altre variazioni				(2.371.636)		(2.371.636)
Risultato d'esercizio					3.182.879	3.182.879
Saldi al 31.12.2022	8.594.044	322.521	10.237.323	2.069.657	3.182.879	24.406.424

Movimentazione patrimonio netto dal 31/12/2022 al 31/12/2023

Importi in euro	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva Banda Larga	Utili/(Perdite) portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31.12.2022	8.594.044	322.521	10.237.323	2.069.657	3.182.879	24.406.424
Destinazione risultato 31.12.2020 - <i>Attribuzione di dividendi</i> - <i>Altre destinazioni</i>				1.078.995		1.078.995
Destinazione risultato 31.12.2021 - <i>Attribuzione di dividendi</i> - <i>Altre destinazioni</i>				990.662		990.662
Destinazione risultato 31.12.2022 - <i>Attribuzione di dividendi</i> - <i>Altre destinazioni</i>		159.144	2.059.029	964.706	(3.182.879)	0
Altre variazioni				(2.069.657)		(2.069.657)
Risultato d'esercizio					2.869.687	2.869.687
Saldi al 31.12.2023	8.594.044	481.665	12.296.352	3.034.363	2.869.687	27.276.111

I) Capitale Sociale

Il Capitale Sociale di Infratel Italia S.p.a. al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 8.594.044, interamente sottoscritto e versato, e risulta costituito da 8.594.044 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, possedute integralmente dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia) S.p.a.

IV) Riserva Legale

La riserva legale, pari al 31 dicembre 2023 ad Euro 482 mila, ha registrato un incremento di Euro 159 mila rispetto all'esercizio precedente a seguito della destinazione dell'utile del 2022.

VI) Altre riserve

Come previsto nel nuovo Accordo di programma dell'ottobre 2020 ed in applicazione della delibera assembleare del 22 dicembre 2021, è stata costituita nel Patrimonio netto della Società la "Riserva Banda Larga" tramite destinazione di utili precedentemente riportati a nuovo per complessivi 7.607 mila euro.

La Riserva banda larga - alimentata dai risultati della contabilità separata prevista dal citato nuovo Accordo di programma - è stata incrementata con l'Utile di esercizio 2020 – portato integralmente a nuovo nell'anno 2021 – per 1.293 mila euro e con l'Utile di esercizio 2021 per 1.337 mila euro e con l'Utile di esercizio 2022 per 2.059 mila euro.

Nella tabella seguente si forniscono analiticamente le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 7 bis del Codice Civile, circa l'origine, la possibilità di distribuzione e l'utilizzazione delle riserve. Le riserve di patrimonio netto sono costituite da riserve di utili.

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel quadriennio precedente	
			per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	8.594.044			0
Riserva sovrapprezzo azioni				0
Riserve di valutazione				0
Riserva legale	481.665	B		0
Riserva azioni proprie				0
Riserve statutarie				0
Altre riserve	12.296.352	D		0
Utili/Perdite portati a nuovo	3.034.363	A-B-C-D		0
Totale Patrimonio Netto	24.406.424			0

- A aumento di capitale
- B copertura perdite
- C distribuzione ai soci
- D riserva Banda Larga

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Alla data del 31 dicembre 2023 il fondo per rischi e oneri ammonta a 1.453 mila euro.

Il fondo iscritto è destinato essenzialmente a fronteggiare i probabili rischi di mancato riconoscimento dei costi sostenuti per le commesse regionali, il rischio correlato al debito per oneri su lavori dovuti a enti territoriali diversi e al rischio derivante da contenziosi legali, sia connessi a lavori appaltati che a cause giuslavoristiche.

Il dettaglio del fondo è evidenziato nella tabella che segue:

Fondo per rischi ed oneri	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Contenziosi legali	753.368	753.368	-
Cosap /Tosap (imposta e sanzioni)	202.000	202.000	-
Commesse Regionali	437.510	437.510	-
Valutazione partite creditorie	60.000	60.000	-
	1.452.878	1.452.878	-

Nell'esercizio 2023 il fondo non ha subito movimentazioni.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022
Saldo all'inizio dell'esercizio	2.425.896	2.184.932
Smobilizzo/Liquidazione	(360.516)	(610.366)
Riclassifiche	(73.174)	(20.239)
Accantonamento dell'esercizio	927.125	871.569
TFR a fine esercizio	2.919.331	2.425.896

La voce, pari a 2.919 mila euro, rappresenta il debito della Società per il Trattamento di Fine Rapporto nei confronti del personale dipendente al 31.12.2023.

La quota relativa allo smobilizzo costituisce quanto versato ai fondi pensione, per liquidazioni o anticipazioni erogate.

D) DEBITI

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
3.263.721.965	2.014.173.797	1.249.548.168

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali.

Il dettaglio è esposto nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Acconti da clienti	1.034.298.398	821.989.840	212.308.558
Debiti verso fornitori	500.045.773	433.291.937	66.753.836
Debiti verso controllanti	12.079.276	24.754.045	(12.674.769)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	131.584	131.584	-
Debiti tributari	558.106	669.069	(110.963)
Debiti vs.istituti di previdenza	746.150	584.148	162.002
Fondi di terzi in gestione	1.515.223.945	545.515.028	969.708.917
Altri debiti	200.638.733	187.238.146	13.400.587
Totale	3.263.721.965	2.014.173.797	1.249.548.168

6) Acconti da Clienti

La voce si compone di acconti e anticipi come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Anticipi da clienti	47.671.446	49.635.704	(1.964.258)
Acconti	986.626.952	772.354.136	214.272.816
Totale	1.034.298.398	821.989.840	212.308.558

Anticipi

La voce "anticipi" accoglie l'importo relativo a quanto anticipato dal committente prima dell'inizio dei

lavori per l'esecuzione delle infrastrutture, al netto dello scomputo effettuato nelle relative fatture emesse per le attività svolte.

Di seguito un dettaglio degli anticipi per Regione in base alla tipologia dei fondi:

Anticipi	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Regione Abruzzo Feasr Mod.A	12.500.000	12.500.000	0
Regione Calabria Feasr	2.201.051	2.201.051	0
Regione Calabria Fesr	1.058.272	1.058.272	0
Regione Calabria Fesr Mod.A	0	6.217.831	(6.217.831)
Regione Lazio Feasr Mod.A	0	112.117	(112.117)
Regione Lazio Commessa WIFI	257.277	288.914	(31.637)
Regione Lombardia Fesr Mod.A	26.439	26.439	0
Regione Lombardia Fas	450.751	450.751	0
Monza Varese FAS	1.065.574	1.065.574	0
Regione Molise Feasr	(73)	(73)	0
Regione Marche Feasr Mod.A	874.617	874.617	0
Regione Piemonte Feasr	516.495	516.495	0
Regione Puglia Feasr	179.834	2.177.300	(1.997.466)
Regione Puglia Feasr Mod.A	13.184.636	13.184.636	0
Regione Sardegna Feasr Mod A	11.461.867	2.598.335	8.863.532
Regione Sicilia Fas	77.049	77.049	0
Regione Toscana FEASR Bulm	2.602.952	4.952.990	(2.350.038)
Regione Toscana FESR	144.843	144.843	0
Regione Toscana FESR Quinto intervento	304.805	304.805	0
Regione Toscana FESR Mod.A	0	118.700	(118.700)
Regione Toscana Fas	693.188	693.188	0
Regione Veneto Fesr	57.596	57.596	0
Anticipi da altri	14.274	14.274	0
Totale	47.671.447	49.635.704	(1.964.257)

Acconti

La voce "acconti" è rappresentativa di fatture emesse nei confronti dei committenti di infrastrutture per l'avanzamento dei lavori che trovano riscontro in specifici report di rendicontazione secondo le modalità previste dalle convenzioni sottoscritte. Tali avanzamenti non sono imputabili a ricavi di vendita fino a collaudo o approvazione dei committenti.

Per quanto riguarda le infrastrutture di proprietà regionali completate, si rimanda a quanto cto nella voce "Rimanenze – Lavori in corso su ordinazione".

Di seguito un dettaglio degli acconti per Regione in base alla tipologia dei fondi:

Acconti	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Regione Abruzzo Mise Mod. a Concessione	4.628.772	2.466.783	2.161.989
Regione Abruzzo Feasr Mod.A	9.746.250	9.746.250	0
Regione Abruzzo Feasr Mod. a Concessione	3.068.808	3.068.808	0
Regione Abruzzo Feasr	2.657.630	2.657.630	0
Regione Abruzzo Parfa Mod.A	7.357.178	7.357.178	0
Regione Abruzzo Fesr Mod. a Concessione	17.228.459	11.556.236	5.672.223
Regione Basilicata Mise Mod. a Concessione	3.081.303	2.513.045	568.258
Regione Basilicata Feasr Mod. a Concessione	1.871.246	1.576.586	294.660
Regione Basilicata Fesr Mod. a Concessione	13.282.699	11.985.933	1.296.766
Regione Basilicata FAS Quarto intervento	1.128.127	1.128.127	0
Regione Basilicata PON Mod. a Concessione	1.850.957	0	1.850.957
Regione Calabria MISE PON Mod. a Concessione	109.352	0	109.352
Regione Calabria Feasr	9.501.889	9.501.889	0
Regione Calabria Fesr terzo intervento	6.444.644	6.444.644	0
Regione Calabria Fesr Mod.A	23.659.760	20.488.272	3.171.488
Regione Calabria Feasr Mod. a Concessione	4.432.697	1.234.321	3.198.376
Regione Calabria Parfa Mod. a Concessione	276.090	0	276.090
Regione Campania Feasr	16.659.492	16.659.492	0
Regione Campania Feasr Mod. a Concessione	8.387.663	6.055.907	2.331.756
Regione Campania Fesr	13.657.323	13.657.323	0
Regione Campania Fesr Mod. a Concessione	88.087.443	54.223.435	33.864.008
Regione Emilia Romagna Mise Mod. a Concessione	21.950.846	16.324.772	5.626.074
Regione Emilia Romagna Feasr Mod. a Concessione	24.865.098	24.865.098	0
Regione Emilia Romagna Fesr Mod. a Concessione	0	7.638.378	(7.638.378)
Regione Emilia Romagna fondi regionali Mod. a Concessione	7.638.378	0	7.638.378
Regione Friuli Venezia Giulia Mise Mod. a Concessione	10.633.685	7.387.253	3.246.432
Regione Friuli Venezia Giulia Feasr Mod. a Concessione	8.544.924	8.544.924	0
Regione Friuli Venezia Giulia Fas Mod. a Concessione	456.586	456.586	0
Regione Lazio Feasr Mod. A	7.485.506	7.485.506	0
Regione Lazio Feasr Mod. a Concessione	11.447.902	7.816.324	3.631.578
Regione Lazio Feasr	5.214.585	5.214.585	0
Regione Lazio Fas	929.136	929.136	0
Regione Lazio Fas WIFI	64.016	32.379	31.637
Regione Lazio Fesr Mod. a Concessione	24.453.925	19.685.571	4.768.354
Regione Lombardia Mise Mod. a Concessione	54.148.640	16.845.253	37.303.387
Regione Lombardia Feasr Mod. a Concessione	26.581.223	20.531.136	6.050.087
Regione Lombardia Feasr	6.272.935	6.272.935	0
Regione Lombardia Fesr Mod.A	2.303.375	2.303.375	0
Regione Lombardia Fesr	3.201.943	3.201.943	0
Regione Lombardia Fesr Mod. a Concessione	18.143.484	14.423.422	3.720.062
Regione Lombardia Fas	4.309.217	4.309.217	0
Regione Lombardia Fas Mod.A	813.724	813.724	0
Regione Lombardia Fas Mod. a Concessione	917.227	647.861	269.366
Regione Liguria Mise Mod. a Concessione	250.037	208.681	41.356
Regione Liguria Fesr Mod. a Concessione	6.620.981	4.986.009	1.634.972
Regione Liguria Feasr Mod. a Concessione	2.216.553	1.006.680	1.209.873
Regione Molise Mise Mod. a Concessione	2.346.925	255.495	2.091.430
Regione Molise Feasr	10.366.979	10.366.979	0
Regione Molise Feasr Mod. a Concessione	10.225.041	8.259.955	1.965.086
Regione Marche Mise Mod. a Concessione	982.390	699.979	282.411
Regione Marche Feasr	3.088.156	3.088.156	0
Regione Marche Feasr Mod.A	3.440.089	3.440.089	0
Regione Marche Feasr Mod. a Concessione	12.129.637	9.331.137	2.798.500
Regione Marche Fesr	11.759.824	11.759.824	0
Regione Marche Fesr Mod. a Concessione	3.943.724	3.839.241	104.483
Regione Marche Fas	3.160.118	3.160.118	0
Regione Marche Parfa Mod. a Concessione	2.026.152	1.725.476	300.676
Regione Piemonte Mise Mod. a Concessione	10.260.460	2.254.015	8.006.445
Regione Piemonte Feasr	6.088.775	6.088.775	0
Regione Piemonte Feasr Mod. a Concessione	14.011.804	7.723.882	6.287.922
Regione Piemonte Fesr Mod. a Concessione	17.700.124	17.700.124	0
Regione Piemonte Parfa Mod. a Concessione	10.888.701	8.822.910	2.065.791
Regione Puglia Feasr	4.044.340	4.044.340	0
Regione Puglia Fas	14.265.244	14.265.244	0
Regione Puglia Fesr Mod. a Concessione	11.322.186	6.121.520	5.200.666
Regione Puglia Feasr Mod.A	5.749.032	5.749.032	0
Regione Puglia Feasr Mod. a Concessione	1.832.498	0	1.832.498
Regione Puglia Feasr Mod. a Concessione (DAUNI)	164.969	0	164.969
Regione Sardegna Feasr	9.940.807	9.940.807	0
Regione Sardegna Mod.A	25.386.055	25.386.055	0
Regione Sardegna Distretti	721.896	721.896	0
Regione Sardegna Fesr Mod. a Concessione	120.636	120.636	0
Regione Sardegna Mise Mod. a Concessione	193.671	0	193.671
Regione Sicilia Feasr	11.694.580	11.694.580	0
Regione Sicilia Feasr 2	9.418.387	9.418.387	0
Regione Sicilia Feasr Mod. a Concessione	6.151.121	4.236.441	1.914.680
Regione Sicilia Fesr Mod. a Concessione	99.158.084	69.373.965	29.784.119
Regione Sicilia Fas	209.091	209.091	0
Regione Toscana Mise Mod. a Concessione	146.293	20.500	125.793
Regione Toscana Feasr	8.277.096	8.277.096	0
Regione Toscana Feasr Mod. a Concessione	1.109.099	1.109.099	0
Regione Toscana Feasr Mod.A	7.351.523	5.001.485	2.350.038
Regione Toscana Fesr	7.671.559	7.671.559	0
Regione Toscana Fesr Mod. A	10.568.262	9.196.141	1.372.121
Regione Toscana Fesr Mod. a Concessione	10.804.621	9.485.104	1.319.517
Regione Toscana FESR Quinto intervento	4.674.678	4.674.678	0
Regione Toscana Fas	4.537.410	4.537.410	0
Regione Toscana - Comune di Monterotondo	159.024	159.024	0
Regione Trentino Alto Adige Feasr Mod. a Concessione	5.600.081	3.529.446	2.070.635
Regione Trentino Alto Adige Fas Mod. a Concessione	911.338	911.338	0
Regione Umbria Feasr Mod. a Concessione	5.541.081	5.541.081	0
Regione Umbria Fesr	3.286.914	3.286.914	0
Regione Umbria Fesr Quinto Intervento	1.335.343	1.335.343	0
Regione Umbria Fesr Mod. a Concessione	10.218.662	10.175.664	42.998
Regione Umbria Fas	811.098	811.098	0
Regione Veneto Mise Mod. a Concessione	20.973.590	8.569.019	12.404.571
Regione Veneto Distretti Industriali	6.499.183	6.499.183	0
Regione Veneto Feasr Mod. a Concessione	20.911.506	13.344.728	7.566.778
Regione Veneto Feasr	6.128.939	6.128.939	0
Regione Veneto Feasr Quinto Intervento	11.450.785	11.450.784	1
Regione Veneto Fesr	7.443.955	7.443.955	0
Regione Veneto Parfa Mod. a Concessione	2.088.007	2.088.007	0
Regione Veneto Fesr Mod. a Concessione	14.757.175	13.748.875	1.008.300
Regione Veneto Fas	1.493.125	1.493.125	0
Regione Valle D'Aosta Mise Mod. a Concessione	255.521	32.931	222.590
Regione Valle D'Aosta Feasr Mod. a Concessione	2.247.880	1.780.854	467.026
Totale	986.626.952	772.354.136	214.272.816

Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Fatture ricevute	122.462.159	85.971.028	36.491.131
Fatture da ricevere	377.583.614	347.320.909	30.262.705
Totale	500.045.773	433.291.937	66.753.836

I debiti per fatture da ricevere, che ammontano a 377.584 mila euro, comprendono 254.413 mila euro relative ad attività svolte da Open Fiber nel 2023 e per le quali non sono stati ancora emessi i benestare alla fatturazione da parte di Infratel Italia.

11) Debiti verso controllante

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
12.079.276	24.754.045	(12.674.769)

La voce evidenzia i debiti nei confronti della controllante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

Comprende essenzialmente debiti per:

- Adesione al consolidato fiscale per la parte di imposte Ires
- Servizi aziendali
- Personale distaccato
- Addebiti per attività Network Inventory e BSS
- Organismo di vigilanza
- Consiglio di amministrazione per i membri dipendenti dalla Capogruppo

Nell'esercizio 2023 la Società ha pagato alla Capogruppo il complessivo importo di 18.881 mila euro a completa estinzione del debito per consolidato fiscale maturato fino al 31.12.2021 (5.930 mila euro) e di gran parte del debito commerciale fatturato alla medesima data (12.951 mila euro).

11) bis Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
131.584	131.584	0

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono alla Invitalia Partecipazioni S.p.a. per riaddebito costo personale distaccato negli esercizi precedenti e non ha subito movimentazioni nel corso del 2023.

12) Debiti tributari

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
558.106	669.069	(110.963)

La voce comprende essenzialmente i debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti e lavoro autonomo, versate nel mese di gennaio 2024, oltre al debito per imposta Irap al 31.12.2023 stimato in 117 mila euro al netto degli anticipi versati nell'esercizio 2023.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
746.150	584.148	162.002

I debiti verso gli Istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono stati pagati nel corso dell'esercizio 2023 nel rispetto delle singole scadenze.

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Fondi di terzi in gestione	1.515.223.945	545.515.029	969.708.916
Altri debiti	200.638.733	187.238.145	13.400.588
Totale	1.715.862.678	732.753.174	983.109.504

La composizione della voce "Fondi di terzi in gestione" è evidenziata nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
FSC BUL	25.076.388	62.586.503	(37.510.115)
BUL VOUCHER	(1.754.333)	9.527.801	(11.282.134)
BUL VOUCHER 2	11.478.906	13.936.957	(2.458.051)
Progetto Virgo	60.301	60.301	0
Progetto Block Chain	45.000.000	15.089.957	29.910.043
Progetto PNRR - Italia 1 Gbps	1.043.016.213	280.500.000	762.516.213
Progetto PNRR - Italia 5 G	325.770.774	111.618.680	214.152.094
Progetto PNRR - Sanità Connessa	33.504.541	33.504.541	0
Progetto PNRR - Scuola Connessa	17.779.310	17.779.310	0
Progetto PNRR - Isole Minori	6.050.000	-	6.050.000
Progetto PNRR -Interessi netti su cc dedicati	2.091.632	281.515	1.810.117
Contributi modello B e C	7.150.213	629.464	6.520.749
Totale	1.515.223.945	545.515.029	969.708.916

L'importo indicato alla voce "FSC Bul", pari a 25.076 mila euro, rappresenta il valore residuo di quanto incassato a dicembre 2016 relativamente alla prima tranche dei fondi FSC per il Grande Progetto Bul. Conformemente a quanto previsto dalle Linee guida per l'attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio

e il controllo dell'intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche – Fondi SIE 2014 – 2020, visto il parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018, per tutte le anticipazioni, comprese quelle provenienti dalle risorse assegnate a valere sui FSC, è previsto il versamento dal MIMIT ad Infratel Italia, che le detiene su un apposito fondo di rotazione indisponibile finalizzato al finanziamento del Grande Progetto Bul (approvato dalla Comunità Europea solamente il 2 aprile 2019); su questo fondo di rotazione Infratel Italia può operare esclusivamente su autorizzazione preventiva del MIMIT stesso. La variazione negativa di 37.510 mila euro è dovuta essenzialmente ad erogazioni per il pagamento di Open Fiber relativamente ai SAL del modello a concessione finanziati con la fonte di finanziamento FSC.

La voce “Bul Voucher” – progetto relativo al piano voucher per famiglie meno abbienti quale intervento di sostegno alla domanda per garantire la fruizione di servizi di connessione ad Internet in banda ultra larga da parte delle famiglie con ISEE inferiore a 20.000 euro - presenta al 31.12.2023 un saldo negativo di 1.754 mila pari all'anticipazione di cassa Infratel contrattualmente prevista e pari al 5% del valore della commessa. L'anticipazione verrà recuperata col pagamento del report finale di rendicontazione.

La voce “Bul Voucher 2”, pari a 11.479 mila euro, rappresenta il residuo al 31.12.2023 dell'erogazione finanziaria da parte del MIMIT relativamente al piano voucher per l'incentivazione della domanda di connettività delle imprese.

Di seguito invece, l'articolazione dei piani operativi PNRR:

- Piano Italia a 1 Giga ha ricevuto erogazioni finanziarie da parte della DTD al 31.12.2023 per 1.043.016 mila euro;
- Piano Italia 5G ha ricevuto erogazioni finanziarie da parte della DTD al 31.12.2023 per 325.771 mila euro;
- Piano Italia Sanità connessa ha ricevuto erogazioni finanziarie da parte della DTD al 31.12.2023 per 33.505 mila euro;
- Piano Italia Scuola connessa ha ricevuto erogazioni finanziarie da parte della DTD al 31.12.2023 per 17.779 mila euro;
- Piano Isole Minori ha ricevuto erogazioni finanziarie da parte della DTD al 31.12.2023 per 6.050 mila euro.

La voce “Blockchain”, pari a 45.000 mila euro, rappresenta il saldo al 31.12.2023 del “Fondo per lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, Blockchain e Internet of Things”.

I “Contributi modello B e C” si riferiscono alle somme erogate dal MIMIT e destinate alla erogazione di contributi ad operatori di telecomunicazioni per la realizzazione di infrastrutture in Banda Larga (modello B) e Ultralarga (modello C), al netto delle somme già erogate ai beneficiari.

Gli "Altri debiti" sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Gestione c/MISE FESR-FEASR-REGIO-POC	56.758.208	74.440.891	(17.682.683)
Debiti per progetto scuole	31.327.821	16.961.736	14.366.085
Debiti per progetto wifi	5.263.452	9.000.000	(3.736.548)
Debiti gestione PAR FSC C/Regione	5.976.834	2.238.946	3.737.888
Debiti per COSAP/TOSAP	486.068	499.546	(13.478)
Debiti v/Regioni	35.313.881	32.997.656	2.316.225
Debiti v/altri Enti	156.972	156.972	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.718.594	1.949.335	769.259
Depositi cauzionali	25.608	25.608	0
Anticipo contributi FSC	3.966.599	(1.858.617)	5.825.216
Debiti diversi	58.644.696	50.826.071	7.818.625
Totale	200.638.733	187.238.144	13.400.589

La voce Gestione c/MISE FESR, FEASR, REGIO e POC rappresenta le risorse trasferite dalle Regioni al MIMIT e da quest'ultimo ad Infratel Italia nell'ambito del PSR-POR 2014-2020, al netto delle erogazioni effettuate sui conti dedicati alle singole commesse regionali.

Le tabelle che seguono espongono i movimenti dell'esercizio:

Gestione c/MISE FESR	Saldo al 01.01.2023	Incassi	Uscite	Restituzione IVA	Saldo al 31.12.2023
Abruzzo	4.905.519,00	859.453,00	5.672.223,00	-	92.749,00
Basilicata	15.935,00	3.393.704,00	3.214.169,00	-	195.470,00
Campania	(29.130)	34.148.315,00	33.921.088,00	-	198.097,00
Emilia Romagna	(57.844)	55.310,00	-	-	(2.534)
Lazio	7.609.646,99	-	4.768.354,00	620.223,00	2.221.069,99
Liguria	(5.166)	2.975.862,00	2.966.706,00	-	3.990,00
Lombardia	31.983,00	3.702.829,00	3.720.062,00	-	14.751,00
Marche	810.506,00	-	114.932,00	-	695.574,00
Piemonte	(8.301)	-	-	-	(8.301)
Puglia	-	5.818.138,00	5.818.138,00	-	-
Sicilia	66.387,34	42.096.498,00	41.872.998,00	-	289.887,34
Sardegna	4.058.805,00	-	-	-	4.058.805,00
Toscana	111.104,00	1.275.108,00	1.319.517,00	-	66.695,00
Umbria	(7.254)	527.651,00	493.419,00	-	26.978,00
Veneto	765.472,62	279.596,00	1.008.300,00	-	36.768,62
Altre partite	19.100,11	-	-	-	19.100,11
	18.286.764	95.132.464	104.889.906	620.223	7.909.100
Penali incassate da Open Fiber	112.033	-	-	-	-
Totale	18.398.797	95.132.464	104.889.906	620.223	8.021.133

Gestione c/MISE FEASR	Saldo al 01.01.2023	Incassi	Uscite	Restituzione IVA	Saldo al 31.12.2023
Abruzzo	1.735.084	1.706.837	-	-	3.441.921
Basilicata	690	294.659	295.349	-	-
Calabria	-	3.198.376	3.198.376	-	-
Campania	3.203.561		2.331.756		871.805
Emilia Romagna	209.897		209.897		-
Friuli Venezia Giulia	(52.341)	2.185.081			2.132.740
Lazio	4.218.676	0	3.631.579	397.478	189.619
Liguria	4.927.828		1.209.873	690.968	3.026.987
Lombardia	1.485.278	5.247.526	6.050.087	689.588	6.871
Marche	4.152.657		2.798.501		1.354.156
Molise	4.413.140		1.965.087	200.376	2.247.677
Piemonte	10.276.097		6.287.922		3.988.175
Puglia	-	1.997.467	1.997.467		-
Sardegna	-	17.141.260			17.141.260
Sicilia	1.813.444	99.674	1.914.680	-	1.562
Toscana	(2.492.469)				(2.492.469)
Trentino Alto Adige	2.070.634		2.070.635		0
Umbria	(8.514)				(8.514)
Valle d'Aosta	29.795	434.026	467.026	-	(3.205)
Veneto	10.634.394	3.579.427	7.566.778	970.618	5.676.425
Altre partite	10.400	2.117	550		11.967
	46.628.251	35.886.450	41.995.563		37.570.111
Penali incassate da Open Fiber	84.846				
	46.713.097	35.886.450	41.995.563		37.654.957

Gestione c/MISE PAR FSC Regio	Saldo al 01.01.2023	Incassi	Uscite	Restituzione IVA	Saldo al 31.12.2023
Calabria	0	4.576.824	276.090	-	4.300.734
Marche	1.136.611		300.677	270.471	565.463
Piemonte	(20.054)	2.074.091	2.065.791	-	11.754
Veneto	1.122.389	-	-		1.122.389
	2.238.946	2.074.091	2.366.468		5.976.832

Gestione c/REGIO BUL	Saldo al 01.01.2023	Incassi	Uscite	Saldo al 31.12.2023
Lombardia	-	269.366	269.366	-
Friuli Venezia Giulia	60.539,00	366.668	60.539	366.668
	60.539	636.034	329.905	366.668

Gestione c/MISE POC (ex PON)	Saldo al 01.01.2023	Incassi	Uscite	Saldo al 31.12.2023
Basilicata	2.206.956	1.633.148	1.850.957	1.989.147
Calabria	498.440	368.846	109.352	757.934
Campania	3.290.585	604.949	-	3.895.534
Puglia	630.710	466.725	-	1.097.435
Sicilia	2.641.767	333.633	-	2.975.400
	9.268.458	3.407.301	1.960.309	10.715.450

I debiti per COSAP/TOSAP si riferiscono agli accantonamenti calcolati a fronte degli oneri che saranno da sostenere nei confronti degli enti locali per il pagamento dei relativi tributi, al netto di quanto accantonato e non pagato per le annualità prescritte.

La voce debiti verso le Regioni, pari a 35.314 mila euro, che registra un incremento nell'esercizio di 2.316 mila euro, rappresenta gli importi da riconoscere alle stesse, a fronte dei ricavi per cessione di IRU agli operatori di telecomunicazioni, al netto dei costi sostenuti per la manutenzione e la gestione della rete stessa, al fine di garantire gli SLA richiesti dagli operatori di telecomunicazioni.

I debiti verso i dipendenti e collaboratori riguardano essenzialmente il valore al 31 dicembre 2023 di ferie, retribuzione variabile, mensilità aggiuntive e permessi maturati e non goduti.

La voce "Anticipo contributi FSC" rappresenta il residuo fondi assegnati ad Infratel dal MIMIT a valere sul capitolo di spesa del bilancio del Ministero medesimo n.7230/86 "Spese per lo sviluppo delle infrastrutture di reti di comunicazione".

I *Debiti diversi* registrano un incremento nel 2023 di 7.819 mila euro, si riferiscono essenzialmente a penali contrattuali fatturate da Infratel alle ditte appaltatrici dei lavori per ritardi nell'esecuzione; verranno riversate, una volta incassate, alle Regioni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
207.890.870	193.768.754	14.122.116

La voce è composta in massima parte da risconti, come di seguito specificato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Ratei passivi	3.041.170	2.743.190	297.980
Risconti passivi:			
per contributi in conto capitale	185.983.225	174.608.852	11.374.373
per IRU	18.866.475	16.416.711	2.449.764
Totale	207.890.870	193.768.754	14.122.116

I risconti passivi per contributi in conto capitale si riferiscono a contributi in conto capitale contabilizzati seguendo il principio di competenza. Il rilascio delle quote a conto economico dei contributi in conto capitale è correlato alla vita utile dei beni in riferimento ai quali i contributi sono riconosciuti.

Utilizzando tale metodologia, i contributi sono stati iscritti nel conto economico alla voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi con l'iscrizione, nello stato patrimoniale, dei risconti passivi in questione.

La voce accoglie inoltre, per l'ammontare di 18.866 mila euro, i risconti passivi contabilizzati per rinviare ai futuri esercizi di competenza i Ricavi di cessione di diritti d'uso su infrastrutture realizzate – cavidotti e

fibra ottica – in modalità IRU: la competenza economica è determinata in base alla data di consegna delle infrastrutture ed alla durata del contratto di cessione dei diritti d’uso.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

2023	2022	Variazione
302.271.388	290.612.228	11.659.160

Il Valore della Produzione è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.296.176	11.444.972	851.204
Variazioni dei lavori in corso	226.820.616	231.097.928	(4.277.312)
Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio	25.606.129	17.743.832	7.862.297
- Contributi forfettari	3.992.169	4.177.117	(184.948)
- Contributi in conto capitale	32.375.537	24.888.390	7.487.147
- Altri ricavi e proventi	1.180.761	1.259.989	(79.228)
Totale	302.271.388	290.612.228	11.659.160

Più dettagliatamente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, interamente riferibili a controparti Italiane, comprendono 4.572 mila euro per corrispettivi relativi ai servizi di manutenzione prestati nell’esercizio agli operatori di telecomunicazioni, 3.694 mila euro per ricavi di competenza dell’esercizio relativi alla cessione dei diritti d’uso sulle infrastrutture di proprietà (IRU), 1.958 mila euro di ricavi di attivazione e 1.952 mila euro relativi al canone di concessione corrisposto dal Concessionario Open Fiber.

Variazione dei lavori in corso

La Variazione dei Lavori in Corso su ordinazione è determinata, relativamente alle commesse che la Società sta eseguendo per conto di Amministrazioni Regionali, sulla base del lavoro svolto entro l’esercizio, applicando il metodo della “percentuale di completamento” che prevede di riconoscere nell’esercizio la quota dei corrispettivi commisurata all’avanzamento dei lavori.

Di seguito si riporta il dettaglio della Variazione dei Lavori in corso su ordinazione per Regione:

Descrizione	2023	2022	Variazione
Modello Regionale Diretto			
Regione Abruzzo	566.757	1.159.299	(592.542)
Regione Calabria	1.315.063	835.881	479.182
Regione Campania	10.576	-	10.576
Regione Lazio	121.257	1.854	119.403
Regione Marche	-	816	(816)
Regione Lombardia	-	-	-
Regione Puglia	1.024.359	334.823	689.536
Regione Sardegna	1.142.662	1.214.448	(71.786)
Regione Toscana	1.730.520	868.963	861.557
Regione Umbria	-	(157.809)	157.809
	5.911.194	4.258.275	1.652.919
Modello Regionale a Concessione			
Regione Abruzzo	3.625.985	4.615.438	(989.453)
Regione Basilicata	3.607.537	2.830.371	777.166
Regione Calabria	7.412.786	8.742.725	(1.329.939)
Regione Campania	27.073.177	18.640.316	8.432.861
Regione Emilia Romagna	9.925.976	12.828.893	(2.902.917)
Regione Friuli Venezia Giulia	688.761	921.799	(233.038)
Regione Lazio	7.367.301	6.484.616	882.685
Regione Liguria	5.123.613	2.755.788	2.367.825
Regione Lombardia	5.070.107	10.700.271	(5.630.164)
Regione Marche	3.918.537	8.522.018	(4.603.481)
Regione Molise	4.225.819	3.534.781	691.038
Regione Piemonte	12.651.980	15.104.477	(2.452.497)
Regione Puglia	9.671.031	8.240.790	1.430.241
Prov. Di Trento	6.509.272	4.949.402	1.559.870
Regione Sardegna	9.607.794	9.784.957	(177.163)
Regione Sicilia	18.690.406	20.498.170	(1.807.764)
Regione Toscana	4.067.150	5.573.184	(1.506.034)
Regione Umbria	2.443.760	3.574.218	(1.130.458)
Regione Valle d'Aosta	921.222	1.021.515	(100.293)
Regione Veneto	11.586.515	11.263.727	322.788
	154.188.729	160.587.456	(6.398.727)
Modello a Concessione Fondi FSC			
Regione Abruzzo	710.837	1.564.415	(853.578)
Regione Basilicata	2.519.009	663.867	1.855.142
Regione Calabria	-	-	-
Regione Campania	1.839.554	-	1.839.554
Regione Emilia Romagna	4.366.642	8.997.925	(4.631.283)
Regione Friuli Venezia Giulia	3.122.505	2.458.022	664.483
Regione Liguria	284.239	153.952	130.287
Regione Lombardia	27.719.503	28.919.846	(1.200.343)
Regione Marche	2.099.212	1.893.781	205.431
Regione Molise	1.829.658	1.650.031	179.627
Regione Piemonte	13.646.253	8.859.478	4.786.775
Regione Puglia	86.383	-	86.383
Regione Sardegna	-	583.654	(583.654)
Regione Sicilia	-	-	-
Regione Toscana	1.039.726	-	1.039.726
Regione Umbria	303.498	-	303.498
Prov. Di Trento	57.768	19.156	38.612
Regione Veneto	6.951.285	10.192.152	(3.240.867)
Regione Valle d'Aosta	133.680	289.573	(155.893)
	66.709.752	66.245.852	463.900
WIFI	10.941	6.345	4.596
Contributi Modello B e C	0	0	0
Totale	226.820.616	231.097.928	(4.277.312)

La tabella precedente espone la variazione della voce di ricavo per singolo modello: la *Variazione delle rimanenze per lavori in corso* al 31 dicembre 2023 è pari a 226.821 mila euro, così ripartita:

- attività del modello regionale diretto per un importo di 5.911 mila euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 1.653 mila euro;
- attività del modello regionale a concessione per un importo pari a 154.189 mila euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 6.399 mila euro;
- attività del modello a concessione Fsc (statale) per un importo di 66.710 mila euro, con un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 464 mila euro.

.

Contributi in Conto Esercizio

I contributi in Conto Esercizio di 25.606 mila euro rappresentano la sommatoria del riconoscimento dei costi diretti dei vari progetti affidati ad Infratel e dei costi di funzionamento della Società, quali quelli del personale e di gestione, secondo quanto previsto dai criteri e dalle modalità di rendicontazione stabilite nel nuovo Accordo di programma di ottobre 2020.

Contributi forfettari

La voce rappresenta i contributi rilevati per competenza in relazione alla percentuale dei costi diretti dei progetti sostenuti, in applicazione del nuovo accordo di programma dell'ottobre 2020. Il valore al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.992 mila euro.

Contributi in conto capitale

I "Contributi in conto capitale", pari a 32.375 mila euro, sono finalizzati e subordinati all'acquisizione di beni materiali o immateriali ammortizzabili. Tale rilevazione è effettuata in funzione della contabilizzazione dell'ammortamento di periodo che la società rendiconta al MIMIT al fine del riconoscimento di un contributo di pari importo. Si veda anche quanto riportato nella successiva nota relativa agli ammortamenti e nel commento alla voce di Stato patrimoniale *Risconti passivi*.

Altri ricavi e proventi

La voce, pari a 1.181 mila euro, comprende essenzialmente ricavi per recuperi di spese sostenute per conto terzi e sopravvenienze attive della gestione ordinaria.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

2023	2022	Variazione
298.063.471	285.862.834	12.200.637

6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Costi di acquisto	2023	2022	Variazione
Cancelleria e materiali vari	16.010	215.265	(199.255)
Totale	16.010	215.265	(199.255)

La voce comprende l'acquisto di materiali di cancelleria e di consumo.

7. Costi per Servizi

Di seguito la specifica delle voci più rilevanti.

Descrizione	2023	2022	Variazione
Materiali conto terzi	221.757.076	227.519.946	(5.762.870)
Legali e notarili	445.014	574.308	(129.294)
Consulenze fiscali e amministrative	134.866	23.406	111.460
Consulenze per progetti	540.101	653.032	(112.931)
Servizi IT e connettività	6.414.024	955.714	5.458.310
IRU c/acq. da terzi	2.544.984	1.977.646	567.338
Servizi della Capogruppo	3.804.435	3.242.244	562.191
Organismo di Vigilanza	17.400	17.400	(0)
Revisione legale	167.625	86.800	80.825
Personale distaccato	433.421	312.366	121.055
Compensi amministratori e sindaci	409.669	415.138	(5.469)
Manutenzione fibra/manutenzione straord rete accesso-backhauling/ manutenz ord. E programmata	5.130.832	5.200.557	(69.725)
Altra manutenzione	14.246	35.682	(21.436)
Spese bancarie e commissioni su fidejussioni	73.484	83.652	(10.168)
Servizi di pulizia	15.681	11.211	4.470
Assicurazioni	444.445	316.652	127.793
Promozioni, pubblicità, pubblicazioni bandi per attività di gara	115.880	913.466	(797.586)
Collaboratori e altri costi correlati al personale	1.976.591	1.738.630	237.961
Servizi L.626/94 e s.m.i.	120.698	84.675	36.023
Oneri per lavori	12.269	9.171	3.098
Altri servizi e prestazioni	525.813	527.044	(1.231)
Totale	245.098.554	244.698.741	399.813

La voce "materiali conto terzi", pari a 221.757 mila euro, la più significativa in termini di valore ma non di incrementi nell'esercizio, si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisizione e la realizzazione d'infrastrutture di telecomunicazioni, nonché ai costi relativi alla realizzazione delle infrastrutture realizzate nell'ambito dell'attività su commessa, e sono valutati al costo di acquisizione e di realizzazione risultante dalle fatture di fornitura e dalla determinazione delle fatture da ricevere.

La voce "IRU c/acq. da terzi", pari a 2.545 mila euro, è relativa all'acquisizione di diritti d'utilizzo di infrastrutture palificate o di cavidotti idonei alla posa di fibra ottica, in modalità IRU. Tale voce registra un incremento di 567 mila euro.

Le spese per “Servizi IT e connettività”, pari a 6.414 mila euro, evidenziano un incremento di 5.458 mila euro in massima parte riconducibile al piano PNRR Sanità connessa.

I “Servizi dalla Capogruppo”, pari a 3.804 mila euro, comprendono gli importi relativi al contratto di service ed alle attività per progetti informatici.

Il personale distaccato proviene dalla controllante Invitalia.

Altra voce di importo rilevante (5.131 mila euro) è quella relativa alle manutenzioni, che si mantengono sostanzialmente in linea con i valori dell’esercizio precedente, così come i costi per “Collaboratori e altri costi correlati al personale”, pari a 1.976 mila euro.

8. Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2023	2022	Variazione
Noleggio autovetture	50.744	42.159	8.585
Canoni di locazione e altri	331.516	70.102,26	261.414
Noleggio macchine ufficio, software e altri	8.317	41.999	(33.682)
Canoni licenze software	25.000	10.300	14.700
Canoni attraversamento	76.999	22.473	54.526
Totale	492.576	187.033	305.543

I costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2023 ammontano a 492 mila euro e registrano un incremento netto di circa 305 mila euro rispetto all’esercizio precedente, sostanzialmente imputabile al costo di locazione della sede della nuova Divisione PNRR Italia Domani.

9. Costi per il personale

Descrizione	2023	2022	Variazione
a) Salari e stipendi	12.959.838	9.098.445	3.861.393
b) Oneri sociali	3.988.097	2.633.057	1.355.040
c) Trattamento fine rapporto	927.125	871.569	55.556
e) Altri	1.979	3.837	(1.858)
Totale	17.877.039	12.606.909	5.270.130

I costi per il personale ammontano a 12.960 mila euro ed evidenziano un incremento di 3.861 mila euro a seguito dell’aumento dell’organico, come rappresentato dalla tabella di seguito riportata:

Organico medio	2023	2022
Dirigenti	3	3
Quadri	24	22
Impiegati	276	190
Totale organico	303	215

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2023	2022	Variazione
Ammortamenti delle imm.ni immateriali	16.094.957	9.628.236	6.466.721
Ammortamenti delle imm.ni materiali	16.280.581	15.260.154	1.020.427
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	1.405.753	2.942.859	(1.537.106)
Totale	33.781.291	27.831.249	5.950.042

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali, pari a 16.095 mila euro, si riferiscono principalmente all'ammortamento dei diritti d'utilizzo d'infrastrutture di terzi, in modalità IRU (*Indefeasible Rights of Use*), i quali sono stati ammortizzati tenendo conto della data di acquisizione e della durata del diritto contrattualmente prevista, pari a 10, 12, 15 e 20 anni.

Gli Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali, pari a 16.280 mila euro, sono relativi alle infrastrutture in fibra ottica entrate in funzione nell'esercizio ed ammortizzate per la durata di 20 anni, coerentemente con la vita utile stimata, ai dispositivi WI-FI, la cui vita utile è di 3 anni, ai dispositivi di ricezione e trasmissione (CPE) relativi al Progetto Sanità PNRR, ammortizzati per 6 anni e 7 anni, pc e tablet, ammortizzati per 5 anni.

Come esplicitato nella voce "Altri ricavi" gli effetti economici degli ammortamenti dei cespiti di proprietà sono sterilizzati dalla corrispondente rilevazione di "Contributi in Conto Capitale".

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante pari a 1.406 mila euro si riferisce ai crediti nei confronti del MIMIT come dettagliatamente commentato in precedenza.

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2023	2022	Variazione
Oneri diversi di gestione	671.001	195.437	475.564
Autorizzazione generale attività di TLC	127.000	128.200	(1.200)
Totale	798.001	323.637	474.364

Gli "Oneri di gestione" registrano nell'esercizio un incremento di 476 mila euro riferibili per 468 mila euro a perdite su crediti su fatture da emettere esercizi precedenti; per il resto comprendono essenzialmente oneri sostenuti per Canone Unico Patrimoniale (già Tosap/Cosap), imposte indirette, contributi associativi, altri oneri diversi.

La voce "Autorizzazione generale attività TLC e wifi", pari a 127 mila euro, si riferisce al canone annuale versato al MIMIT per l'autorizzazione generale per l'installazione e la fornitura di una rete pubblica di comunicazione elettronica ai sensi dell'art.25 D.lgs. n.259/2003.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

2023	2022	Variazione
373.044	(107.233)	480.277

La voce è così composta:

Descrizione	2023	2022	Variazione
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da altri	757.621	30.194	727.427
e) interessi ed altri oneri finanziari			
- verso controllanti	(292.937)	(134.068)	(158.869)
- verso altri	(91.640)	(3.359)	(88.281)
Totale	373.044	(107.233)	480.277

Nei proventi sono compresi gli interessi attivi maturati sulle disponibilità monetarie depositate presso gli istituti di credito.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari riguardano principalmente gli oneri finanziari addebitati dalla controllante; l'incremento di 159 mila euro registrato nell'esercizio è imputabile all'aumento del tasso d'interesse applicato da Invitalia a decorrere dal 2023 (5,25% tasso fisso versus tasso legale applicato negli esercizi precedenti). Come indicato nel paragrafo di Stato patrimoniale dedicato ai debiti verso Controllante, Infratel ha rimborsato nel mese di aprile 2023 debiti verso la controllante per 18.881 migliaia.

22. Imposte sul reddito d'esercizio

2023	2022	Variazione
1.711.274	1.459.282	251.992

L'ammontare delle imposte sul reddito dell'esercizio 2023 è pari a 1.711 mila euro e comprende:

- imposte correnti per un importo pari a 2.064 mila euro;
- imposte anticipate nette (accantonamenti e rilasci) che costituiscono una variazione positiva per 366 mila euro;
- ires relativa all'esercizio precedente per 14 mila euro.

Le imposte correnti dell'esercizio si articolano come segue:

Imposte correnti dell'esercizio	2023	2022	Variazione
IRES	1.339.015	1.823.180	(484.165)
IRAP	724.493	607.698	116.795
Totale	2.063.508	2.430.878	(367.370)

Nella voce sono iscritte le imposte correnti di competenza dell'esercizio relativamente all'Irap, calcolata all'aliquota vigente del 4,82% ed all'Ires, calcolata all'aliquota vigente del 24%.

L'utile fiscale ai fini Ires, considerando che la Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale, verrà trasferito, unitamente ai crediti per le ritenute subite sugli interessi attivi bancari, alla Consolidante Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a.

Le imposte anticipate si articolano come segue:

Imposte anticipate	2023	2022	Variazione
IRES	(366.081)	(824.380)	458.299
Totale	(366.081)	(824.380)	458.299

Non sono state calcolate imposte differite.

Per completezza di informazione, si riporta di seguito la tabella relativa alla composizione delle imposte anticipate, con la movimentazione dell'esercizio:

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

2023	2022	Variazione
3.132.029	27.120.656	(23.988.627)

Gli impegni, le garanzie prestate e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono relativi a fidejussioni rilasciate a favore di Comuni, Province, Enti vari, fornitori a garanzia della corretta esecuzione di accordo quadri, lavori d'infrastruttura della rete in fibra ottica e concessioni demaniali.

Il decremento netto di Euro 23.989 mila si riferisce per Euro 24.271 mila a decrementi per scadenza e per Euro 283 mila ad attivazioni di fideiussioni a garanzia di concessioni demaniali del progetto PNRR Isole Minori.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni realizzate con parti correlate, sono concluse a normali condizioni di mercato. Queste sono riportate anche nei casi in cui gli importi non siano significativi, in quanto la rilevanza delle operazioni è legata alle motivazioni che hanno condotto alla decisione di deliberare e concludere l'operazione con la parte correlata. Inoltre, l'informazione si ritiene utile per conferire una maggiore comprensione e trasparenza della gestione aziendale in un'ottica di Gruppo. Sono state considerate parti correlate le partecipate, dirette e indirette, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa s.p.a. e del Ministero dell'Economia che detiene il 100% delle azioni di quest'ultima.

Di seguito le informazioni sulle operazioni con le parti correlate per natura e per controparte:

Operazioni di natura patrimoniale	Crediti commerciali	Disponibilità liquide	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Altre Passività
ANAS				10.893	
ENEL SPA				14.321	
INVITALIA SPA	323.485		292.937	8.815.100	2.971.239
INVITALIA PARTECIPAZIONI SPA				131.584	
MEDIOCREDITO CENTRALE SPA		23.162.166			
OPEN FIBER SPA				353.182.255	
RETE FERROVIARIA ITALIANA				35.753	
	323.485	23.162.166	292.937	362.189.906	2.971.239

La voce "Altre passività" si riferisce al debito netto per la partecipazione al Consolidato Nazionale.

Operazioni di natura economica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per servizi	Proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanziari
ANAS		7.080		
ENEL DISTRIBUZIONE SPA		0		
INVITALIA SPA	135.343	4.258.491		292.937
MEDIOCREDITO CENTRALE SPA			50.338	
OPEN FIBER SPA		237.753.850		
RETE FERROVIARIA ITALIANA		14.395		
	135.343	242.033.816	50.338	292.937

Tali rapporti non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano complessivamente i compensi deliberati spettanti all'organo amministrativo, ai membri del Collegio Sindacale ed alla società di revisione (art. 2427, primo comma, n. 16 e n. 16 bis c.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	308.666
Collegio sindacale	58.724
Società di revisione	143.325

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, sono stati nominati dall'Assemblea dei soci del 18 ottobre 2023 e resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2025.

Si segnala che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Con contratto del 13 giugno 2023, si è provveduto a rinnovare l'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art.14 del D.lgs. 39/10 e s.m.i., alla Deloitte Touche s.p.a. per il triennio 2023-2025.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n. 1, del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 del Codice Civile la Società non detiene patrimoni, né finanziamenti destinati.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice civile.

Operazioni fuori bilancio

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

Altri strumenti finanziari

La Società non ha emesso e non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari.

Leasing

Non vi sono contratti di locazione finanziaria.

Finanziamenti dei soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice Civile, si precisa che la società Agenzia nazionale attrazione degli investimenti e sviluppo d'impresa s.p.a., con sede legale in Roma, Via Calabria n.46, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo, di cui la società fa parte e che lo stesso risulta essere disponibile presso la sede della Capogruppo.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 bis e 2497 sexies del Codice Civile si comunica che la Società è soggetta alla direzione e coordinamento dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. con sede in Roma, Via Calabria, 46, Capitale Sociale Euro 836.383.864, Registro delle Imprese di Roma e Codice Fiscale 05678721001.

I dati essenziali della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a., esposti nella seguente tabella in base a quanto previsto dall'Art. 2497 bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Per un'adeguata comprensione della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'Impresa s.p.a. al 31 dicembre 2020, nonché del Risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che corredato dalla Relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato
ex art. 2497-bis CC**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.**

**prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato ex art.
2497-bis CC**

STATO PATRIMONIALE	31.12.2022
VOCI DELL'ATTIVO	
Cassa e disponibilità liquide	28.038.583
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	172.666.049
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.190.913.763
Partecipazioni	1.353.961.734
Attività materiali immateriali	141.130.054
Attività fiscali	9.697.659
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	39.560.739
Altre attività	321.483.126
TOTALE DELL'ATTIVO	3.257.451.707
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	551.476.859
Passività fiscali	2.000.000
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.587.542
Altre passività	1.857.877.396
Trattamento di fine rapporto del personale	4.871.912
Fondi per rischi e oneri	42.841.283
Capitale	836.383.864
Riserve	39.732.401
Riserve da valutazione	(28.904.363)
Utile (Perdita) d'esercizio	(50.415.187)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.257.451.707
IMPEGNI	2.912.492
CONTO ECONOMICO	31.12.2022
VOCI	
Margine di interesse	(5.644.593)
Commissioni nette	168.695.160
Dividendi e proventi assimilati	-
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.179.237)
Utile/perdita da cessione o riacquisto	13.257
Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(6.835.179)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(709.160)
Spese amministrative	(172.192.580)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(16.486.738)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.157.581)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.587.304)
Altri proventi e oneri di gestione	10.789.882
Utile (Perdite) delle partecipazioni	15.422.458
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.805.173)
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(31.738.399)
Risultato d'esercizio	(50.415.187)

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DI BILANCIO

In data 02.05.2024 si è costituito un Collegio Consultivo Tecnico (CCT), come previsto dal nuovo Codice degli Appalti, formato da rappresentanti nominati da Infratel e Open Fiber al fine di dirimere, con riferimento alla realizzazione del piano BUL, controversie fra le parti, anche relative agli esercizi precedenti, ed alle cui determinazioni è stata conferita natura di lodo arbitrale ex art. 808 ter c.p.c.. In data 09.05.2024 le parti hanno congiuntamente notificato al CCT due quesiti tecnici in ordine a “incremento costo materiali ovvero se lo stesso sia qualificabile come evento di forza maggiore e, pertanto, se possa essere trattato nell’ambito della procedura di riequilibrio del Piano Economico Finanziario” e “decurtazione del prezzo dovuto al Concessionario, proporzionale al minor numero di Unità Immobiliari effettivamente coperte”. Una pronuncia da parte del CCT, che sta completando le attività di analisi della documentazione ricevuta è imminente ed a tale proposito, è opportuno precisare che le decisioni del CCT costituiscono un presupposto e sono propedeutiche ad una successiva procedura di riequilibrio del Piano Economico Finanziario dell’offerta che in ogni caso non avrà effetti diretti economico-patrimoniali sulla società, non costituendo un rischio diretto per Infratel S.p.A.

CONTABILITA' SEPARATA

Con riferimento alla destinazione degli utili di esercizio 2023 in applicazione delle Regole ex art. 12 comma 4 dell’Accordo di Programma Mise, Infratel Italia ed Invitalia perfezionato il 2 ottobre 2020, sono stati determinati i valori della contabilità separata con le modalità condivise con il Ministero delle imprese e del Made in Italy.

Le succitate “Regole” individuano i principi applicabili alle voci di costo e di ricavo della contabilità separata che consentono di determinare, nell’ambito del bilancio, un conto economico relativo alle attività di cui al comma 2 dell’articolo 12, i cui risultati trovano destinazione nella proposta di distribuzione dell’utile nella riserva Banda Larga, di cui al comma 6 del già menzionato articolo.

I risultati, che sono oggetto di specifica attestazione da parte del revisore legale dei conti della società, sono i seguenti:

CONTO ECONOMICO		2023	Bilancio Separato	Infratel
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.296.176	9.375.606	2.920.570
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	226.820.616		226.820.616
5)	altri ricavi e proventi	63.154.596		63.154.596
	Totale valore della produzione (A)	302.271.388	9.375.606	292.895.782
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	16.010	6.079	9.931
7)	per servizi	245.098.554	4.652.569	240.445.985
8)	per godimento di beni di terzi	492.576	2.784	489.792
9)	per il personale	17.877.039	1.411.809	16.465.230
10)	ammortamenti e svalutazioni:	33.781.291		33.781.291
12)	accantonamenti per rischi	-		-
14)	oneri diversi di gestione	798.001	52.622	745.379
	Totale costi della produzione (B)	298.063.471	6.125.863	291.937.608
	Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	4.207.917	3.249.743	958.174
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	Totale proventi e oneri finanziari (C)	373.044	-	373.044
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
	Totale rettifiche (D)	-	-	-
	Risultato prima delle imposte (A-B+/- C+/-D)	4.580.961	3.249.743	1.331.218
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a)	imposte correnti	- 2.063.508		
b)	imposte relative agli esercizi precedenti	- 13.847		
c)	imposte differite e anticipate	366.081		
d)	proventi da consolidato fiscale	-		
	Totale imposte sul reddito	- 1.711.274	- 936.576	- 774.698
21)	Utile (perdita) dell'esercizio	2.869.687	2.313.167	556.520
	di cui			
	Risultato destinato a Riserva Legale	143.484	115.658	27.826
	Risultato destinato a Riserva Banda Larga	2.197.509	2.197.509	
	Utile destinato a risultati a nuovo	528.694		528.694

Per quanto sopra gli utili da destinare a Riserva Banda Larga ammontano a complessivi Euro 2.197.509.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signor Azionista,

Il bilancio d'esercizio 2023 si chiude con un risultato netto positivo di Euro 2.869.687, che si propone di destinare come segue:

- Euro 143.484 a Riserva Legale;
- Euro 2.197.509 a Riserva Banda Larga;
- Euro 528.694 a Riserva Straordinaria.

Infratel Italia SpA

Amministratore Delegato

Ing. Pietro Piccinetti



PIETRO PICCINETTI
INFRATEL ITALIA SPA
Amministratore
Delegato
19.06.2024 16:15:14
GMT+01:00

INFRATEL ITALIA



**Relazione sulla gestione e
bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023**

Sommario

1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	2
2. SCENARIO DI RIFERIMENTO	10
Stato della rete fissa	12
Stato della rete mobile	13
La strategia nazionale per la banda ultralarga	13
3. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2023	15
4. LO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI	20
4.1 PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE	20
4.2 PIANO NAZIONALE BANDA LARGA e ULTRALARGA	41
4.3 PIANO VOUCHER PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	49
4.4 SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE	52
4.5 WIFI ITALIA	54
4.6 SERVIZI DIGITALI	57
4.6.1 DIGITAL TRANSFORMATION	57
4.6.2 IL FONDO PER L'INTRATTENIMENTO DIGITALE	57
4.6.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DELLE APPLICAZIONI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BLOCKCHAIN E INTERNET OF THINGS	58
4.7 PIANO SCUOLE CONNESSE (FASE 1)	59
4.8 LE RETI ULTRAVELOCI DEL PNRR	61
4.8.3 Il Piano Scuola Connessa – fase 2	69
5. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2022	75
5.1 ANDAMENTO ECONOMICO	75
5.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE	77
6. PERSONALE	82
7. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE	82

8. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI	82
9. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190	91
10. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	93
11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	96
12. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE	97
13. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORMA UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015	100
14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	101

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Alfredo Maria Becchetti

Amministratore Delegato Pietro Piccinetti

Consiglieri Maddalena Castellani

Leonarda Danila Sansone

Gregorio Fontana

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Donato Toma

Sindaci effettivi Maurizio Rubini

Monica Scipione

Sindaci supplenti Francesca Fatello

Francesco Alati

SOCIETÀ DI REVISIONE

Società Deloitte Touche S.p.A.

1. INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE

Con soddisfazione presentiamo i positivi risultati operativi ed economici conseguiti nell'esercizio 2023, grazie al positivo consolidamento delle *performance* raggiunte negli ultimi anni e alla crescente dotazione finanziaria, conseguente a nuovi significativi affidamenti da parte del Governo italiano.

Infratel ha acquisito negli ultimi anni una nuova centralità nelle strategie pubbliche per la diffusione dei servizi a banda ultra larga e, più in generale, dei servizi digitali e l'anno 2023 è stato un anno di consolidamento della società durante il quale l'organizzazione e le risorse di Infratel Italia si sono profuse con entusiasmo e impegno.

Dopo l'aggiudicazione, avvenuta nel 2022, dei bandi che permetteranno l'attuazione dei Piani del PNRR, Infratel Italia ha proseguito le attività operative oggetto della Convenzione siglata a gennaio 2022 con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Il modello a concessione nel corso del 2023 ha registrato un progresso analogo a quello dell'anno precedente ma, anche a causa del contemporaneo sviluppo del progetto Italia a 1G, i dati cumulati a fine 2023 sono in molti casi inferiori rispetto al piano dei lavori presentato dal Concessionario Open Fiber S.p.A nel mese di giugno 2022 e confermato a inizio 2023. Il piano prevedeva il completamento del progetto BUL a settembre 2024, ma è prevedibile che la previsione sarà nuovamente rimodulata dal Concessionario. Nel 2023 però è stato comunque raggiunto un importante risultato e cioè il completamento di tutti gli interventi finanziati dal fondo FESR entro le date utili per la successiva rendicontazione al MIMIT e alle Regioni e la certificazione della spesa da parte delle Regioni, che hanno raggiunto gli obiettivi di spesa e gli indicatori previsti nei POR (Piani Operativi Regionali) FESR per il progetto BUL.

Le significative difficoltà operative del Concessionario hanno costretto Infratel Italia, in qualità di Concedente, ad esercitare un controllo diffuso e dettagliato sulle attività di Open Fiber, intensificando le attività di verifica e contestando puntualmente le penali contrattuali.

Nel corso dell'anno appena concluso, il "SINFI" (Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture) è risultato sempre più utilizzato dagli operatori e dagli Enti e ha contribuito allo sviluppo della copertura con servizi di connettività ad alta velocità. La principale attività del 2023, oltre alla normale raccolta e aggiornamento dei dati, è stata lo sviluppo di un nuovo portale con un'interfaccia grafica più user friendly e con un motore di back end più veloce ed efficiente che rende molto più fruibili i contenuti del portale. È stato

migliorato anche il sistema di gestione degli utenti e di profilazione degli stessi. Lo sviluppo del SINFI proseguirà anche nel 2024 con lo sviluppo di numerose nuove funzionalità.

Complessivamente sono registrati sul SINFI per il conferimento dei dati 1.018 operatori (Operatori di TLC e Public Utilities), di cui:

- 889 hanno conferito i dati sulle proprie infrastrutture (87%)
- 129 non hanno conferito dati (13%)

Nel corso del 2023 hanno proceduto al conferimento dei dati 208 Operatori.

Hanno complessivamente richiesto accesso al SINFI per la consultazione dei dati 1.333 soggetti (enti pubblici, operatori ecc.), di cui 228 nel 2023

Ad oggi il SINFI censisce oltre 2,4 milioni di km di infrastrutture.

TIPOLOGIA	LUNGHEZZE (km)
Infrastrutture di alloggiamento reti	305.354
Rete idrica di approvvigionamento	222.663
Rete di smaltimento delle acque	186.291
Rete elettrica	1.220.832
Rete del gas	288.507
Rete di teleriscaldamento	8.121
Rete di oleodotti	3.660
Reti di telecomunicazioni e cablaggi	191.839
TOTALE	2.427.267

Il **Progetto “WiFi Italia”** nel 2023 ha visto il completamento di tutte le lavorazioni incaricate nel contratto con il fornitore che è scaduto ad aprile 2023. Il sito [WiFi.italia.it](https://www.wifi.italia.it) è stato oggetto di attività di rinnovamento del design e delle funzionalità così come l’App [wifi.italia.it](https://www.wifi.italia.it)

Al 31.12.2023, il network «WiFi Italia» è costituito da hotspot di nuova installazione, dalla federazione di hotspot di reti esistenti e dalle seguenti componenti tecnologiche:

1. Hotspot:

- 10.465 hotspot installati (comuni, ospedali, scuole, progetti speciali);
- 14.370 hotspot sul territorio nazionale (comprese le reti federate dei comuni);
- 25.093 hotspot comprese tutte le reti federate (inclusa Poste Italiane).

2. Utenti:

- 577.918 gli utenti dell'app WiFi Italia realizzata per collegarsi gratuitamente alla rete in tutta Italia.

3. APP Mobile «wifi.italia.it» (disponibile gratis su App Store e Google Play)

4. Sito web www.wifi.italia.it

È stata inoltre sviluppata un'APP PC (in fase di pubblicazione sull'App Store e sul sito www.wifi.italia.it) per permettere agli utenti registrati di navigare sulla rete anche da PC.

Nel corso del 2023 le attività operative del **“Piano Scuola Connessa, fase 1”** sono proseguite a ritmo sostenuto, raggiungendo a dicembre 2023 il numero di 20.611 scuole connesse, pari al 64,1 % delle scuole da attivare.

Il 31 dicembre 2023 si è inoltre concluso il **“Piano voucher per le imprese”**, una misura di incentivo alla domanda di connettività, destinata alle micro, piccole e medie imprese ed ai professionisti per i quali è previsto un contributo da 300 a 2.500 euro sulla base di diverse caratteristiche della connettività e dei relativi costi, a fronte dello *step change* (inteso quale incremento della velocità di connessione) realizzato con qualsiasi tecnologia disponibile. Sono stati attivati 370.919 voucher con un impegno complessivo di circa 380.000.000 di euro.

Nel 2023 sono proseguite anche le attività istruttorie per il **“Fondo per interventi volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things”**, istituito dalla legge di bilancio 2019 con una dotazione complessiva pari a 45 milioni di euro, la cui gestione è stata affidata ad Infratel Italia con decreto ministeriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 6 dicembre 2021.

Le agevolazioni finanziano progetti che prevedono la realizzazione di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione dell'organizzazione e innovazione di processo, finalizzate al sostegno e allo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di intelligenza artificiale, *blockchain* e *internet of things*.

Relativamente ai piani afferenti al PNRR, a valle della sottoscrizione dei contratti con gli operatori aggiudicatari, è stata avviata la fase operativa che prevedeva per l'anno 2023 il raggiungimento di Target prefissati per i piani ad Incentivo Italia 1 Giga e Italia 5G e la verifica in base ai cronoprogrammi e target finale di anno per i piani Scuola Connessa fase 2 e Sanità, infine il target finale per il piano Isole Minori inizialmente previsto per fine dicembre 2023 è stato posticipato in accordo con il Dipartimento e la Comunità Europea a Dicembre 2024.

Con il Piano Italia 1 Giga, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 3.455.437.571 euro, per il rilegamento di 6.872.070 civici entro il 30 giugno del 2026 (numero di civici a gara).

Al fine di determinare il numero effettivo di civici da collegare, all'interno del bando è stata prevista l'attività di walk-in che si è conclusa a 12 mesi dalla firma delle convenzioni. Sia TIM che Open Fiber hanno quindi fornito (nel rispetto dei tempi fissati dal Bando di Gara) ad Infratel Italia il Database completo dei civici messi a gara con indicazione del numero di UI sottese e con le coordinate precise del civico riscontrato. Acquisiti i database dei civici dei beneficiari, il numero complessivo di civici collegabili è stato così rimodulato in 3.559.989 civici (cd. civici "netti" – target "netto finale"). Sulla base di tale riscontro, anche la *milestone* europea è stata rimodulata, riallineandola al numero dei civici riscontrati in sede di walk-in. La nuova *milestone* è stata quindi determinata in 3.400.000 civici da collegare entro il 30 giugno 2026.

Parallelamente a tale attività gli operatori sono partiti con la realizzazione dei piani operativi collegando alla data del 31 dicembre 2023: 494.361 civici a fronte di un target di gara di 889.997 civici (pari al 25% del piano complessivo).

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei civici entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato collegamento di 26.908 civici entro dicembre 2022, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 2.690.800 euro, è stato recuperato entro la prima *milestone* utile;
- il mancato collegamento di 817.751 civici entro giugno 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 81.475.100 euro, è stato recuperato nei soli lotti 3, 4, 5, 10, 11, 14 e 15. I beneficiari potranno recuperare i ritardi nei restanti lotti entro giugno 2024;
- con riferimento alla *milestone* del 31 dicembre 2023, le penali applicabili per il mancato collegamento di 85.004 civici per i lotti di TIM e 315.834 civici per i lotti di Open Fiber ammontano a 40.083.800 euro.

Con il **"Piano Italia 5G Backhauling"**, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 725.043.820 euro, per il rilegamento di *backhauling* in fibra ottica di 11.098 siti radiomobili 5G (numero siti offerti da TIM) entro il 30 giugno del 2026, finalizzati all'attivazione di infrastrutture per erogare servizi evoluti.

Come per Italia 1 Giga, il Beneficiario ha effettuato dei sopralluoghi in campo (walk in), necessari per l'analisi e il posizionamento dei siti previsti a piano, all'esito del quale ha elaborato il database completo dei siti da collegare, riportante il numero finale di siti collegabili. Alla data del 31 dicembre completate le verifiche in campo nei termini previsti dal bando e a valle dei controlli effettuati da Infratel per la verifica dell'effettiva possibile eliminazione dei siti, sono stati annullati 1.404 siti. Il numero complessivo di siti collegabili, pertanto, si riduce a 9.694 (siti confermati al 31 dicembre 2023).

Lo stato avanzamento del Piano alla data del 31 dicembre 2023, a fronte del target del 35% (3.394 siti complessivi su tutti i lotti), sono stati realizzati 3.585 siti, di cui 1.241 siti “passed”¹, che interessano 1.330 comuni italiani, pari al 36,98% dei siti collegabili.

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei siti entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato collegamento di 91 siti entro giugno 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 910.000 euro (10.000 euro per sito non collegato), è stato recuperato per tutti i lotti di gara;
- con riferimento alla *milestone* di dicembre 2023, le penali ammonterebbero a 260.000 euro per il mancato collegamento di 26 siti, tutti relativi al lotto 5.

Con il “**Piano Italia 5G Coperture**”, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 345.716.657 euro, per la copertura di oltre 1.385 aree attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobile (SRB) entro il 30 giugno del 2026.

Alla data del 31 dicembre 2023 lo stato di avanzamento del Piano Italia 5G Densificazione, come comunicato dall’operatore beneficiario ha visto la copertura di 152 aree a fronte del *target* del 10% delle aree a gara (139 aree complessive su tutti i lotti)

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei siti entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato collegamento di 28 aree entro giugno 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 420.000 euro (15.000 euro per area non completata), è stato recuperato per tutti i lotti di gara;
- con riferimento alla *milestone* di dicembre 2023, le penali ammonterebbero a 315.000 euro per la mancata copertura di 21 aree, relative ai lotti 2 e 6.

¹ Si definisce sito “passed” qualora le attività di rilegamento siano completate fino al confine della proprietà del sito e si riscontrino problematiche di accesso, che l’operatore dichiara attribuibili a terzi, che non rendono possibile il rilegamento dentro la proprietà (ovvero fino alla SRB).

Con il **“Piano Scuola Connessa”**, sono stati assegnati 165.991.003,90 euro per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso 9.915 sedi scolastiche sul territorio italiano.

Il numero delle scuole da rilegare potrà subire variazioni a seguito degli incontri tecnici con le Regioni e le Province Autonome, che potranno proporre aggiornamenti al database delle scuole.

Per effetto delle comunicazioni di sedi dismesse, sospese e di mancata adesione al Piano, nonché in considerazione delle sedi di tipologia C ad oggi non ancora disponibili², il *target* 2023 è stato rimodulato in 3.061 sedi scolastiche.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Scuola Connessa – fase 2:

- 3.036 scuole collegate;
- 63.400.458,99 euro di ordini, emessi da Infratel Italia;
- 48.935.814,27 euro di sedi attivate.

Con riferimento alla notifica delle penali, si riporta quanto segue:

- sono state fatturate penali di 6.500 euro a Fastweb per il mancato raggiungimento del *target* di febbraio sui lotti 3 e 4;
- sono state fatturate penali di 49.500 euro a TIM per il mancato raggiungimento del *target* di marzo sui lotti 5, 7 e 8;
- rispetto al *target* del 31 dicembre 2023, le penali ammonterebbero a 47.500 euro per il mancato raggiungimento del *target* di dicembre sui lotti 3 e 4, da parte di Fastweb.

Con il **“Piano Sanità Connessa”**, sono stati assegnati 314.164.342,33 euro per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso 12.279 strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano.

Il numero totale di strutture da collegare potrebbe subire variazioni sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni nella fase di redazione del Piano dei Fabbisogni.

A partire da luglio 2022 Infratel ha istituito insieme alle regioni, dei gruppi tecnici che sulla base delle informazioni scambiate nei numerosi incontri tenuti, permettono a Infratel Italia di redigere il Piano dei

² Le sedi scolastiche di tipologia C sono/saranno raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione da Open Fiber, in regime di concessione, nell’ambito del Piano Aree Bianche.

Fabbisogni regionale, che riporta gli elementi essenziali delle necessità regionali relativamente ai servizi previsti dal Piano Sanità Connessa, necessari per la redazione dei Piani Tecnici.

Nel Piano dei Fabbisogni sono anche puntualmente identificate le strutture oggetto degli interventi previsti dal Piano Sanità Connessa.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Sanità Connessa alla data del 31 dicembre 2023:

- 1.523 strutture in progettazione;
- 820 strutture in approvazione;
- 1.673 strutture in esecuzione;
- 441 strutture attivate;
- 43.611.723,32 euro di ordini, emessi da Infratel Italia.

Infratel Italia considera il perseguimento della propria mission aziendale e lo svolgimento delle proprie attività quali priorità da gestire avendo come punto di riferimento valori fondamentali come il rispetto delle regole, la correttezza e la trasparenza.

Dimostrazione della totale attenzione della Società a un'adozione di una governance responsabile e trasparente, Infratel Italia, a partire dal 2020, ha applicato un *restyling* alla piattaforma bandaultralarga.it che ha continuato ad implementare nel corso del tempo: la piattaforma, rappresenta, infatti, un potente strumento volto a garantire la chiarezza nei confronti dei cittadini rispetto ad attività gestite e le relative tempistiche e risorse pianificate e spese. Infatti, attraverso la Piattaforma, sviluppata secondo le regole AGID, ogni cittadino ha la possibilità di monitorare lo stato di avanzamento del Piano BUL stesso, in termini di stato di completamento degli interventi in aree bianche, visualizzando fattori quali:

- Mappa interattiva con livello di dettaglio sub-comunale – la mappa consente di rilevare lo stato di avanzamento del Piano BUL nei singoli comuni, individuando anche sezioni sub-comunali nei comuni più grandi, per una precisa individuazione delle aree interessate dall'intervento pubblico;
- Copertura dei civici da parte degli operatori privati – i cittadini possono verificare la copertura dei singoli civici garantita dagli operatori privati, sulla base dei dati comunicati in sede di consultazione, conclusasi nel mese di settembre 2020;

- Installazione di PCN e mini-PCN – la mappa permette di individuare la sede di PCN e mini-PCN e le aree comunali coperte;
- Documentazione progettuale – sono disponibili i tracciati, la posizione delle tratte in fibra e le unità immobiliari da collegare, relativi ai comuni con progetto esecutivo, consegnato dal Concessionario;
- Documentazione contrattuale – sono consultabili i contratti di concessione con Open Fiber e i relativi allegati tecnici;
- Reportistica avanzata – per verificare l’evoluzione del Piano BUL, è disponibile la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, aggiornata con frequenza mensile, e una sezione del sito dedicata, in cui sono illustrati i risultati conseguiti e gli obiettivi di completamento del piano;
- Chatbot per i cittadini – è attivo un servizio di assistenza vocale, per fornire informazioni in modo semplice e diretto sullo stato di avanzamento del Piano BUL e la copertura di un dato indirizzo.

All’interno della piattaforma, inoltre, è possibile visualizzare le dashboard aggiornate con cadenza mensile sui progetti “Scuola connessa – fase 1” e “Piano Voucher – fase 1 e 2”, in cui è possibile avere contezza, in maniera chiara e intuitiva, della percentuale di scuole rilegate oppure dei fondi prenotati, erogati e i voucher attivati.

Mensilmente, all’interno del sito infratelitalia.it, è possibile scaricare la relazione con i dati sullo stato di avanzamento del Piano BUL che offre un quadro completo e preciso sul progetto, a partire dalle procedure di gara, e poi delle sue cinque fasi operative principali: la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva, l’esecuzione dei lavori, il collaudo e l’avvio dei servizi.

In linea con il paradigma della trasparenza, a novembre 2022 la Società ha lanciato l’applicativo Data Room, accessibile dal sito infratelitalia.it, attraverso cui è possibile avere accesso ai dati alla base degli interventi di infrastrutturazione digitale che Infratel Italia sta conducendo su tutto il territorio nazionale. L’idea alla base di questo sistema di reportistica avanzata è offrire ai cittadini informazioni in tempo reale sullo stato di avanzamento dei lavori e, più in generale, sull’attuazione dei Piani Banda Ultralarga, WiFi Italia, Voucher Fase 1 e 2, Scuola Connessa e PNRR. L’obiettivo è eliminare qualsivoglia asimmetria informativa per consentire un controllo diffuso sull’avanzamento di progetti così strategici per l’Italia. Accedendo all’applicativo si potrà avere contezza, nella misura più granulare possibile, del lavoro svolto dagli operatori partner e scaricare una relazione aggiornata in tempo reale sugli interventi.

Coerentemente con le politiche di sostenibilità del Gruppo, nel 2022 è stato pubblicato il primo **Bilancio Sociale di Infratel Italia** relativo al biennio 2020-2021. Il documento evidenzia come, in accordo con i 17 Obiettivi di

Sviluppo Sostenibile, gli interventi di Infratel Italia siano funzionali alla riduzione del gap digitale, favorendo la rimozione delle disuguaglianze economiche, culturali e sociali. Il bilancio sociale ha svolto l'ambizioso obiettivo di illustrare all'esterno i valori e gli obiettivi che la Società si è posta e si pone per il futuro al fine di rappresentare un motore per l'innovazione in tutto il Paese, ponendo sempre i cittadini e le comunità locali al centro delle attività quotidiane, in armonia con i contesti sociali e ambientali.

In linea di continuità con la strada intrapresa lo scorso anno all'insegna del valore che Infratel Italia assegna al principio della sostenibilità e della trasparenza, anche quest'anno stiamo lavorando alla redazione del documento Bilancio Sociale relativo all'annualità 2023.

Un documento che illustra, ciò che la Società ha fatto, sta facendo e farà nei prossimi anni per perseguire uno sviluppo sostenibile che abbia ricadute positive su cittadini, comunità locali e stakeholder. In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (*SDGs - Sustainable Development Goals*), in Infratel Italia favoriamo lo sviluppo delle comunità in cui operiamo e promuoviamo la coesione economica e sociale dei territori. Condivisione, accessibilità, trasparenza sono i pilastri che ci guidano verso un modello di sviluppo sostenibile e inclusivo.

La Società si impegna su più fronti, non solo riducendo i consumi attraverso azioni di efficientamento energetico all'interno dell'azienda e dei suoi processi organizzativi ma, soprattutto, realizzando reti ultraveloci moderne in grado di garantire servizi digitali avanzati ai cittadini.

Le direttrici lungo le quali Infratel Italia ha improntato la sua azione nel perseguire la nostra mission sono l'attenzione all'ambiente, la tutela della salute, della sicurezza e della qualità della vita aziendale insieme alla valorizzazione delle risorse umane e una maggiore inclusione e diversità.

2. SCENARIO DI RIFERIMENTO

Infratel Italia opera in un contesto particolarmente complesso e competitivo, quale il settore delle telecomunicazioni, più in particolare quello delle infrastrutture abilitanti i servizi a banda ultralarga, di cui si riassumono di seguito gli elementi essenziali:

L'indicatore di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) complessivo evidenzia il passaggio dell'Italia, tra il 2021 e il 2022, dal diciottesimo (49,3 punti) posto al ventesimo (40,09 punti) posto in Europa. Poiché l'Italia è la terza economia dell'UE per dimensioni, i progressi che essa compirà nei prossimi anni nella trasformazione digitale saranno determinanti per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030.

In termini di connettività tra il 2021 e il 2022 l'Italia ha scalato la classifica dal ventitreesimo al settimo posto principalmente per effetto degli sviluppi del “mobile broadband” (19 punti) e, in minor misura del “fixed broadband” (4 punti).

In base ai dati contenuti nel report della European Telecommunications Network Operators' Association (ETNO) “THE STATE OF DIGITAL COMMUNICATIONS – 2024”:

- Le tendenze storiche nei mercati delle telecomunicazioni rimangono sostanzialmente invariate quest'anno. A livello europeo il settore delle telecomunicazioni continua a sottoperformare rispetto ai concorrenti globali sia in termini di revenues, sia in termini di investimenti.
- Gli operatori europei hanno in effetti hanno assorbito l'inflazione per conto dei loro clienti, il che significa che le entrate sono diminuite in termini reali. I ricavi al dettaglio delle telecomunicazioni nell'UE sono aumentati nel 2021 e nel 2022 rispettivamente solo dello 0,7% e del 2,1%, questa crescita è controbilanciata dall'inflazione, che nel 2021 si è attestata al 2,9% e nel 2022 al 9,2%.
- **ARPU:** Nel 2022, l'ARPU del mobile era di 15,0 EUR in Europa, contro 42,5 euro negli USA, 26,5 euro in Corea del Sud e 25,9 euro in Giappone. Nel 2022, l'ARPU della banda larga fissa è stato di 22,8 euro in Europa, contro 58,6 EUR negli USA, 24,4 euro in Giappone e 13,1 euro in Corea del Sud.
- Investimenti: la sottoperformance dei ricavi si riflette anche dal lato degli investimenti, nel 2022 la spese pro capite nel settore delle telecomunicazioni in Europa si è attestato a 109,1 euro, inferiore a quello del Giappone (EUR270,8), negli USA (EUR240,3) e in Corea del Sud (113,5 euro).
- **Frammentazione del mercato:** il mercato al dettaglio europeo nel complesso continua ad essere frammentato in modo evidente. Nel 2023, l'Europa contava 45 grandi gruppi operativi mobili con più di 500.000 clienti, a confronto di cui 8 negli USA, 4 sia in Cina che in Giappone e 3 in Corea del Sud.
- **Ritorno degli investimenti:** il rendimento del capitale investito per gli operatori membri ETNO è quasi dimezzato rispetto al recente passato: nel 2017 era del 9,1%, mentre nel 2022 era del 5,8%, il che evidenzia che è sempre più difficile per società di telecomunicazioni europee generare rendimenti adeguati.
- **Risorse umane:** Mentre i ricavi sono diminuiti in termini reali, il costo della manodopera adeguatamente qualificata e delle attrezzature e delle materie prime è in costante aumento per le società di telecomunicazioni. Parte di questo è stato assorbito dall'aumento della efficienza dell'operatività delle reti, ma si è rilevato un costo anche in termini occupazionali, infatti, le aziende ETNO impiegavano 493.000 persone nel 2022 nei loro mercati nazionali, in calo rispetto alle 550.000 prima della pandemia, nel 2019.

Stato della rete fissa

Il numero complessivo degli accessi di rete fissa oscilla attorno ai 20 milioni dal 2019:

set-2019	set-2020	set-2021	set-2022	set-2023
19,99 Mni	19,63 Mni	20,16 Mni	20,29 Mni	20,08 Mni

Tabella 1: numero di accessi di rete fissa

Per quanto riguarda l'adozione dei servizi di connettività di rete fissa prosegue la tendenza alla migrazione verso accessi di tipo FTTH, infatti nel periodo settembre 2021- settembre 2023 la percentuale degli accessi in fibra è passata dal 12,6% al 21,4% (fonte Osservatorio AGCom dicembre 2023):

	set-19	set-20	set-21	set-22	set-23
Accessi su rame	49,60%	39,00%	29,00%	22,70%	18,70%
Accessi FWA	6,80%	7,70%	8,80%	9,50%	10,30%
Accessi FTTC (rame+fibra)	37,90%	44,80%	49,60%	51,00%	49,60%
Accessi FTTH	5,70%	8,50%	12,60%	16,70%	21,40%

Tabella 2: l'adozione dei servizi di connettività di rete fissa

TIM rimane l'operatore con la maggiore quota di mercato:

Operatore	Quota di mercato %	Tendenza set-22 vs set-23
TIM	40,2	-1,1
Vodafone	15,9	0
Wind3	14	-0,2
Fastweb	13,8	-0,1
Tiscali	3,7	-0,7
Eolo	3,2	+0,2
Sky Italia	3	+0,8
Altri	6,2	+1,1

Tabella 3: quote di mercato di rete fissa

Il traffico dati di rete fissa dal 2019 al 2023 è cresciuto, raddoppiando e attestandosi al valore di oltre 11 Exabyte (un milione di Gigabyte) in download e 1,4 Exabyte in upload, per trimestre.

Stato della rete mobile

Il numero complessivo di SIM attive, a fine settembre 2023, ha raggiunto 108 milioni, di cui oltre 80 human³, con un incremento dell'1,3% nel periodo set-2019---set 2023.

I tre principali operatori rimangono TIM, Vodafone e Wind3 con le più alte quote di mercato:

Operatore	Quota di mercato %	Tendenza set-22 vs set-23
TIM	27,9	-0,6
Vodafone	27,2	-0,5
Wind3	23,7	-0,5
Iliad	9,9	+0,9
Postepay	4,1	-0,1
Altri	7,2	+0,8

Tabella 4: quote di mercato di rete mobile

Il traffico dati di rete mobile dal 2019 al 2023 è cresciuto di circa 2,6 volte e attestandosi al valore di oltre 3,65 Exabyte (un milione di Gigabyte) in download e 0,31 Exabyte in upload, per trimestre.

La strategia nazionale per la banda ultralarga

A partire dall'anno 2015 il Governo ha definito le Strategie per la banda ultralarga con cadenza pluriennale:

1. In data 3 marzo 2015, il Governo italiano ha approvato il documento "Strategia Italiana per la banda ultra larga" (di seguito, anche Strategia) che rappresentava il quadro nazionale di riferimento nel quale erano definiti i principi alla base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultralarga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020. In congiunzione a tale atto, è stato adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la "Strategia Italiana per la crescita digitale 2014-2020" che delinea le politiche per lo sviluppo dei servizi digitali a favore dei cittadini, promuovendone la diffusione, in particolar modo nella pubblica amministrazione, rafforzando gli strumenti di promozione della banda ultralarga previsti nell'ambito della Strategia. In data 10 agosto 2015, il Governo italiano ha pubblicato, come parte integrante della Strategia, il "Piano di Investimenti per la diffusione della banda ultra-larga" (di seguito, "Piano") che declina in dettaglio

³ Le sim human prevedono l'interazione umana per essere usate, le sim m2m (machine-to-machine) consentono scambio dati, informazioni e comandi tra apparecchiature e dispositivi con limitata o nessuna interazione umana (per esempio lettura di contatori, allarmi etc.)

le modalità di impiego delle risorse pubbliche. Il Piano è stato pubblicato sui siti web istituzionali del Governo italiano ed è stato trasmesso ai servizi della DG Comp della Commissione Europea, per una valutazione preliminare di conformità della misura di aiuto con la disciplina europea sugli aiuti di stato. Il contenuto del Piano è stato integrato da ulteriori informazioni che sono state trasmesse alla DG Comp della Commissione europea, in data 4 novembre 2015, 30 Dicembre 2015, 5 Febbraio 2016 e 27 Marzo 2016. Obiettivo della Strategia e del Piano è quello di raggiungere una copertura ad almeno 100 Mbit/s fino all'85% della popolazione italiana; una copertura ad almeno 30 Mbit/s della totalità della popolazione italiana; una copertura ad almeno 100 Mbit/s di sedi ed edifici pubblici (scuole e ospedali in particolare), delle aree di maggior interesse economico e concentrazione demografica, delle aree industriali, delle principali località turistiche e degli snodi logistici. La Strategia ed il Piano traggono origine da un lato dalla necessità di colmare un gap infrastrutturale significativo dell'Italia rispetto alla media degli altri paesi europei (c.d. "divario digitale"); dall'altro, dall'esigenza di promuovere miglioramenti tecnologici nelle aree del Paese che hanno già raggiunto un elevato grado di sviluppo digitale, per realizzare un "salto di qualità" rispetto alle infrastrutture ed ai servizi digitali esistenti, dando maggiore impulso alla crescita economica.

2. In data 25 maggio 2021, Comitato interministeriale per la transizione digitale ha approvato La Strategia italiana per la Banda Ultralarga – "Verso la Gigabit Society". La Strategia 2021 definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021 – rispettivamente con la Comunicazione sulla Connettività per un mercato unico digitale europeo (cd. 'Gigabit Society') e la Comunicazione sul decennio digitale (cd. "Digital compass") con la quale ha presentato la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. Tali obiettivi europei di trasformazione digitale si sviluppano intorno a 4 punti cardinali: (1) le competenze digitali; (2) la digitalizzazione dei servizi pubblici; (3) la trasformazione digitale delle imprese; (4) la realizzazione di infrastrutture digitali sicure e sostenibili. Per quanto riguarda queste ultime, uno degli obiettivi fissati dalla Commissione europea è permettere entro il 2030 che tutte le famiglie dell'UE possano beneficiare di una connettività Gigabit e che tutte le zone abitate siano coperte dalle reti 5G. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza italiano (PNRR) approvato dal Governo il 29 aprile 2021 destina il 27% delle risorse alla transizione digitale, di cui 6,7 miliardi di euro per progetti che costituiscono la Strategia 2021 per la banda ultralarga, che si pone in continuità con la Strategia varata dal Governo nel 2015. La Strategia 2021, oltre ad avere come obiettivo il completamento del Piano di copertura delle aree bianche e delle misure a sostegno della domanda già avviate (c.d. voucher), prevede cinque ulteriori Piani di intervento pubblico per coprire le aree geografiche in cui l'offerta di infrastrutture e servizi digitali ad altissima velocità da parte degli

operatori di mercato è assente o insufficiente, e si prevede lo sarà anche nei prossimi anni. La Strategia si compone, quindi, di sette interventi, due dei quali già in corso e previsti dalla Strategia del 2015 (Piano aree bianche e Piano voucher) e cinque Piani approvati dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021 nel PNRR. Questi ultimi sono:

- 1) Piano "Italia a 1 Giga";
- 2) Piano "Italia 5G";
- 3) Piano "Scuole connesse";
- 4) Piano "Sanità connessa";
- 5) Piano "Isole Minori".

3. Il 6 luglio 2023 il Comitato Interministeriale per la Transizione Digitale (CITD) ha approvato la Strategia italiana per la Banda Ultra Larga Strategia 2023-2026. La nuova Strategia per la Banda Ultra Larga ("BUL") è un insieme organico di interventi da realizzare nell'arco di tre anni dalla data di approvazione. Tale insieme di azioni è stato individuato attraverso l'analisi dei gap attualmente presenti lungo la "catena del valore" della BUL, ovvero degli interventi attualmente in essere per la creazione e diffusione delle reti ad altissima capacità in Italia. Obiettivo della nuova Strategia BUL è colmare tali gap, in qualunque punto essi si trovino nella catena del valore. La Strategia 2023-2026 La nuova Strategia per la BUL è articolata in quattro aree di intervento:

- a. area interventi trasversali, che non si riferiscono in maniera univoca alla connettività fissa o a quella mobile, ma che intendono favorire l'intero sistema Telco;
- b. area interventi per lo sviluppo della connettività fissa, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività fissa;
- c. area interventi per lo sviluppo della connettività mobile, che mirano a favorire lo sviluppo e l'adozione delle infrastrutture e della connettività mobile di nuova generazione;
- d. area interventi a sostegno della domanda, che mirano a favorire l'adozione della connettività fissa e mobile di nuova generazione da parte dell'utenza.

È compreso nella Strategia 2023-2026 il completamento dei piani pubblici in corso di attuazione (Piano BUL Aree bianche e Piani PNRR) e l'avvio di nuovi Piani per i quali Infratel potrà ricoprire un ruolo determinante:

- a. domanda qualificata della PA- sviluppo delle reti in settori prioritari (scuole, comuni, ministeri);
- b. sviluppo della connettività mobile anche in sinergia con edge computing e reti 5G private;
- c. nuovi interventi a sostegno della domanda di cittadini e imprese.

3. RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 31 DICEMBRE 2023

I programmi in attuazione sono finanziati con le seguenti fonti:

- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015;
- fondi attribuiti dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l'impiego di fondi PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020 e successivi accordi bilaterali tra MISE (ora MIMIT) e Amministrazioni Regionali;
- fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 71 del 7 agosto 2017 con la quale, in attuazione del punto 4.3 della delibera 6 agosto 2015, n. 65, vengono assegnati al MISE (ora MIMIT), a valere sulle risorse FSC relative al periodo di programmazione 2014-2020 fondi per interventi a sostegno della domanda;
- fondi PAR-FSC attribuiti da delibere CIPE ad hoc, per reintegro di fondi FESR inizialmente assegnati al MISE (ora MIMIT)/Infratel Italia e poi impiegati dalle Amministrazioni regionali per l'emergenza COVID;
- fondi di competenza delle Amministrazioni regionali sul piano BUL per oltre 164 milioni di euro;
- fondi legge di bilancio 2019 per 45 milioni di euro per i progetti Intelligenza artificiale, *Internet of Things*, *Blockchain*;
- fondi PNRR per oltre 6,7 miliardi di euro assegnati dalla Convenzione quadro del 23 dicembre 2012 tra il Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, Invitalia e Infratel Italia.

Le tabelle seguenti contengono il riepilogo delle risorse finanziarie attribuite ad Infratel Italia per i principali progetti in corso.

Piani per la banda ultralarga e servizi digitali							
Fonte finanziaria (euro)	Piano Aree Bianche diretto	Piano Aree Bianche concessione	Piano scuole fase 1	Piano Voucher Famiglie e Imprese	Progetto Wi-Fi	SINFI	Intelligenza artificiale, Internet of Thing, Blockchain
FSC delibera CIPE 65/2015		547.000.000	238.742.758			8.000.000	

FSC delibera CIPE 71/2017			153.828.737	706.321.218			
L. 205/17 - delibera CIPE 105/2017					8.000.000		
FEASR 2014-20	116.179.771	415.070.296			45.000.000		
FESR 2014-20	42.113.227	435.184.816					
PAR FSC e FONDI REGIONALI		164.204.309					
PON 2014-20		56.168.658					
Legge bilancio 2019							45.000.000
Totale	158.292.998	1.617.628.079	392.571.495	706.321.218	53.000.000	8.000.000	45.000.000

Il Piano per la Banda Ultralarga, attuato mediante il modello diretto e il modello a concessione, è finanziato con le seguenti fonti:

- **Tipologia 1 – modello diretto da attuarsi mediante appalto per la costruzione di infrastrutture a banda ultralarga:** Fondi POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria periodo 2014-2020;
- **Tipologia 2 – modello diretto da attuarsi mediante concessione di lavori per costruzione e gestione di infrastrutture a banda ultralarga:** Fondi attribuiti dalla delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015 e dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano che, in data 11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON-FESR Imprese e Competitività POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione comunitaria 2014-2020. Nell'ambito del modello a concessione Il Concessionario ha il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di

vista tecnico/commerciale, sulla base degli obblighi stabiliti nell'atto di concessione, la rete, che rimarrà di proprietà pubblica. Ad Infratel Italia spetta il compito di monitorare lo stato di sviluppo dei progetti del Concessionario, collaudando le reti e supervisionando il Concessionario in merito agli obblighi di manutenzione e di accesso alle infrastrutture da parte degli operatori. Infratel Italia ha anche il compito di monitorare i flussi di ricavi e di costi del Concessionario per valutare l'applicazione delle clausole di *clawback* previste nel regime di aiuto.

Investimento 3 – “Reti ultraveloci” della Missione 1 – Componente C2 del PNRR					
Fonte finanziaria (euro)	Piano Italia 1 GIGA	Piano scuole fase 2	Piano Sanità connessa	Piano 5G	Isole minori
FSC ex Delibera CIPESS 9/2022	1.058.000.000		93.500.000		60.500.000
PNRR	2.805.000.000	261.000.000	408.000.000	2.020.000.000	
Totale Convenzione DTD/Invitalia	3.863.500.000	261.000.000	501.500.000	2.020.000.000	60.500.000

L'Investimento 3 Reti Ultraveloci è articolato nei seguenti sub-investimenti:

3.1 – Piano Italia 1 Giga per un importo complessivo di 3.863,5 milioni di euro

3.2 – Italia 5G per un importo complessivo di 2.020 milioni di euro

3.3 – Scuola Connessa per un importo complessivo di 261 milioni di euro

3.4 – Sanità connessa per un importo complessivo di 501,5 milioni di euro

3.5 – Collegamento Isole Minori per un importo complessivo di 60,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda i primi 4 sub-investimenti Infratel Italia è stata individuata come soggetto attuatore attraverso una Convenzione, firmata il 23 dicembre 2021, che disciplina i rapporti tra il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Invitalia e Infratel Italia stessa. Le attività sono dettagliate nella Proposta Operativa, redatta da Infratel Italia e articolata nei seguenti Piani Operativi:

- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.1: Piano Italia 1 Giga, per un investimento complessivo pari a 3.863,5 milioni di euro;
- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.2: Piano Italia 5G, per un investimento complessivo pari a 2.020 milioni di euro;
- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.3: Piano Scuola Connessa, per un investimento complessivo pari a 261 milioni di euro;
- Piano operativo delle attività e dei costi relativi al Sub-investimento 3.4: Piano Sanità Connessa, per un investimento complessivo pari a 501,5 milioni di euro.

Ciascun Piano Operativo prevede un cronoprogramma delle attività, coerente con milestone e target del PNRR, con l'indicazione della spesa prevista per annualità, comprensiva di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da Infratel Italia, nei limiti dell'importo complessivo previsto dai singoli sub-investimenti.

Per quanto riguarda il sub-investimento 3.5 "Collegamento Isole Minori", l'intervento è stato avviato nel corso del 2021 ai sensi all'Accordo di Programma sottoscritto da Infratel Italia e Invitalia con il Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito anche "MISE", attualmente Ministero delle Imprese e del Made in Italy "MIMIT") il 24 settembre 2020 e in base a quanto disposto nella riunione del Comitato per la banda ultra larga ("CoBUL") del 22 dicembre 2020, per cui è stato finanziato in prima istanza con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione ("FSC") relative al periodo di programmazione 2014-2020 di cui alla delibera CIPE 7 agosto 2017, n. 71 e alla delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 65. Il 22 giugno 2021, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, l'attuazione dell'intervento è stata affidata a Infratel Italia.

Successivamente, con la delibera CIPESS n. 9 del 14 aprile 2022 recante "Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) - Modifica piano finanziario. Intervento su reti ultraveloci" è stata deciso il trasferimento della titolarità dell'intervento "Collegamento isole minori" dal MISE (ora MIMIT) al Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale – Dipartimento per la trasformazione digitale. Pertanto, i fondi del Piano di sviluppo e coesione (PSC) del MIMIT (ex MISE) per un valore complessivo di 1.212,50 milioni di euro relativi al Piano Banda ultralarga (importo che ricomprende 60,5 milioni di euro destinati alla realizzazione del sub-investimento 3.5 "Collegamento Isole Minori" del PNRR) sono confluiti nella contabilità del fondo Next Generation EU – Italia. In base a quanto sopra esposto è alla approvazione degli organi competenti un apposito addendum alla convenzione che individua Infratel Italia come soggetto attuatore degli investimenti 3 "Reti ultraveloci" della Missione 1 - Componente 2 del PNRR.

4. LO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

4.1 PROCEDURE DI GARA AVVIATE E GESTITE

Il paragrafo descrive le procedure di gara svolte nel corso dell'anno 2023. Per completezza sono riportati anche gli esiti delle procedure iniziate nel corso del 2022 e le vicende relative alle procedure avviate nel 2022 e completate nel 2023. I dati sono aggiornati al 28 febbraio 2024.

1) PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE, SUPPORTO TECNICO E QUALITÀ DEI DATI PER LA PIATTAFORMA DI GESTIONE DEI PROGETTI PNRR. CIG: 9410101500; CUP: B59J21028380006, B59J21029930006, B59J21028520006, B59J21028530006.

Oggetto dell'affidamento: I servizi e le forniture oggetto dell'affidamento comprendono: a. licenze di prodotti software applicativi; b. sviluppo software; c. manutenzione preventiva, evolutiva, adeguativa, correttiva; d. supporto tecnico e qualità dei dati; relativi a tutte le componenti della Piattaforma di supporto PNRR.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Importo totale a base d'asta: euro 2.477.900,00, oltre IVA

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2022-OJS184-519898-IT del 23 settembre 2022 e G.U.R.I., Vª S.S. Appalti pubblici, n. 112 del 26 settembre 2022
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 2 quotidiani nazionali.

Offerte presentate: 15 offerte da parte dei seguenti operatori economici:

1. ACCURAT s.r.l.;

2. Agic Technology s.r.l.;
3. Almaviva - The Italian Innovation Company s.p.a. in breve Almaviva s.p.a.;
4. ALTERNA s.p.a.;
5. CONSORZIO REPLY PUBLIC SECTOR;
6. Engineering Ingegneria Informatica s.p.a.;
7. HSPI s.p.a.;
8. I.S.E.D. Ingegneria dei Sistemi Elaborazione Dati s.p.a.;
9. Jakala s.p.a.;
10. Key Partner s.r.l.;
11. LinearIT s.p.a.;
12. Mashfrog Group s.r.l.;
13. MEDIATICA s.p.a.;
14. NET SERVICE s.p.a.;
15. SCAI Tecno S.p.a.

Aggiudicazione: giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2022, e ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. n. 50/2016, aggiudicazione della procedura in oggetto in favore della società Engineering Ingegneria Informatica s.p.a. con i punteggi di seguito indicati:

AGGIUDICATARIO	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	PUNTEGGIO	COMPLESSIVO
RIBASSO	PREZZO OFFERTO (euro)			
Engineering Ingegneria Informatica s.p.a.	69,12	5,10	74,22	20,86% 1.961.010,06

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2022-OJS245-707199-IT del 20 dicembre 2022 e G.U.R.I., Vª S.S. Appalti pubblici, n. 150 del 23 dicembre 2022
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 2 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: I.S.E.D. s.p.a.; Net Service s.p.a.; Almaviva s.p.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: LinearIT s.p.a.

Contratto: firmato il 31 gennaio 2023 prot. Infratel n. 6651

2) PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA, CORRETTIVA, SUPPORTO TECNICO E QUALITÀ DEI DATI PER IL SINFI. CIG: 93293875B3 - CUP: B51G18000420001. CIG: 8991335C5B.

Oggetto dell’affidamento: 1. sviluppo software; 2. manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva; 3. supporto tecnico e qualità dei dati; relativi a tutte le componenti del SINFI, sia applicative, sia software di base.

Importo totale a base d’asta: euro 762.000, oltre IVA.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 36 mesi.

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2022-OJS145-414343-IT del 29 luglio 2022 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 89 del 1° agosto 2022
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 2 quotidiani nazionali.

Offerte presentate: entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte sono pervenute offerte da parte dei seguenti operatori economici:

1. Digid s.p.a.;
2. Digital Queen s.r.l.;
3. Eagleprojects s.p.a.;
4. Engineering Ingegneria Informatica s.p.a.;
5. Laboratori Guglielmo Marconi s.p.a.;
6. LinearIT s.p.a.;
7. Maggioli s.p.a.;
8. Open System s.r.l.;
9. Softlab s.p.a.

Aggiudicazione: giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2023, in favore di Laboratori Guglielmo Marconi S.p.A.

AGGIUDICATARIO	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	PUNTEGGIO	COMPLESSIVO
RIBASSO OFFERTO	PREZZO OFFERTO (euro)			

Laboratori Guglielmo Marconi S.p.A.	64,47	4,05	68,52	15%	647.700
-------------------------------------	-------	------	-------	-----	---------

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS067-201127-IT del 4 aprile 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 40 del 5 aprile 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 2 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: Open System s.r.l.

Contratto: firmato il 12/05/2023 prot.n.0037448

3) PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO EX ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL D.L. N. 76/2020 (CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 11 SETTEMBRE 2020, N. 120) E DELL'ART. 63 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA, CORRETTIVA E DI GESTIONE PER APPLICATIVI GIS E WEBGIS

Oggetto dell'affidamento: servizi di sviluppo software, servizi di manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva, servizi di gestione relativi ad applicativi in ambito GIS e webGIS (già in uso o di nuova realizzazione), per la gestione delle informazioni cartografiche e costitutive delle reti di Infratel Italia, realizzate in fibra ottica o in qualunque altra tecnologia.

Importo totale a base d'asta: 202.500,00 oltre IVA

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, co. 3, lett. b), del d.lgs. n. 50/2016

Durata: 24 mesi

Pubblicità: Procedura negoziata da effettuarsi mediante l'invio di lettere di invito a cinque operatori economici individuati come sopra e di seguito elencati;

1. Eagleprojects s.p.a.;
2. New Changer s.r.l.;
3. Servizi di informazione territoriale s.r.l.;
4. Geosystems s.r.l.;
5. Sis.ter s.r.l.;

Offerte presentate: entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte sono pervenute offerte da parte dei seguenti operatori economici:

1. Eagleprojects s.p.a.;
2. New Changer s.r.l.;

Aggiudicazione: in favore di Eagleprojects s.p.a.

AGGIUDICATARIO	PUNTEGGIO TECNICO	PUNTEGGIO ECONOMICO	PUNTEGGIO	COMPLESSIVO
RIBASSO	PREZZO OFFERTO (EURO)			
Eagleprojects s.p.a.	66,33	10	76,33	26,50% 148.837,50

Pubblicità aggiudicazione

- profilo committente: www.infratelitalia.it

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratto: firmato il 16/03/2023 prot. Infratel n.0019241

4) PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI LAVORI DI MANUTENZIONE E SERVIZI ACCESSORI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA NELLA TITOLARITÀ DI INFRATEL ITALIA S.P.A. CUP: B56C16000140001; NUMERO GARA: 8852157

Oggetto dell’affidamento:

- a) progettazione esecutiva per la manutenzione infrastrutture di rete di backhaul e di accesso;
- b) lavori di manutenzione su infrastrutture di rete di backhaul e di accesso già realizzate e nella titolarità di Infratel Italia o delle quali la stessa ne abbia la gestione (comprese le tratte terrestri del progetto Isole minori) compresa la fornitura in opera di tutti i cavi e materiali necessari;
- c) manutenzione degli impianti tecnologici contenuti nello shelter presente nel comune di Fiano Romano (alimentazione, batterie, condizionatori) con disponibilità di un gruppo elettrogeno per azioni di recovery in caso di mancanza rete;
- d) servizio di help desk tecnico in modalità ventiquattro ore su ventiquattro per trecentosessantacinque giorni all’anno come previsto dalla Norma tecnica 5. Le attività di help desk tecnico si estendono alla rete realizzata nell’ambito del progetto Isole minori, le cui segnalazioni di guasto per la parte sottomarina dovranno essere gestite verso il fornitore di servizi O&M per gli impianti sottomarini.

Importo totale a base d'asta: L'importo complessivo posto a base di gara è stato quantificato in euro 6.168.876,00, oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili per euro 215.912,00, ripartito nei seguenti tre lotti territoriali:

LOTTO CIG Importo a base di gara (euro) Costi della manodopera

(euro) Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) (euro) Progettazione esecutiva (euro) Servizi di help desk (euro)

Lotto 1: Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia-Romagna	954879286E	1.497.300
479.136	52.406	60.000 180.000

Lotto 2: Toscana, Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Sardegna	9548828624	2.960.376
947.321	103.614	114.000 180.000

Lotto 3: Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia	9548857E10	1.711.200	547.584
59.892	66.000	180.000	

TOTALE	6.168.876	1.974.041	215.912	240.000	540.000
--------	-----------	-----------	---------	---------	---------

L'importo soggetto a ribasso è pari complessivamente a euro 5.952.964, oltre IVA.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 36 mesi.

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2022-OJS248-722135-IT del 23 dicembre 2022 e G.U.R.I., 5° S.S., n. 150 del 23 dicembre 2022
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Offerte presentate:

-lotto 1: costituendo RTI Sirti Telco Infrastructures S.p.A. (mandataria) con Sirti Digital Solutions S.p.A.; Site S.p.A.;

-lotto 2: costituendo RTI Sirti Telco Infrastructures S.p.A. (mandataria) con Sirti Digital Solutions S.p.A.;

-lotto 3: costituendo RTI Sirti Telco Infrastructures S.p.A. (mandataria) con Sirti Digital Solutions S.p.A.; Site S.p.A.

Aggiudicazione: giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2023, l'aggiudicazione della procedura in oggetto è come segue:

LOTTO	AGGIUDICATARIO	PUNTEGGIO TOTALE	RIBASSO %	IMPORTO AGGIUDICATO
-------	----------------	------------------	-----------	---------------------

(comprensivo degli oneri della sicurezza non ribassabili)

Lotto 1	Costituendo RTI Sirti Telco Infrastructures S.p.A. (mandataria) - Sirti Digital Solutions S.p.A. (mandante)	90,58	1,00 %	1.482.851,06
---------	---	-------	--------	--------------

Lotto 2	Costituendo RTI Sirti Telco Infrastructures S.p.A. (mandataria) - Sirti Digital Solutions S.p.A. (mandante)	89,58	3,5 %	2.860.389,33
---------	---	-------	-------	--------------

Lotto 3	Costituendo RTI Sirti Telco Infrastructures S.p.A. (mandataria) - Sirti Digital Solutions S.p.A. (mandante)	98,58	5,00 %	1.628.634,60
---------	---	-------	--------	--------------

TOTALE AGGIUDICATO (comprensivi oneri della sicurezza)				5.971.874,99
--	--	--	--	--------------

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS067-200015-IT del 4 aprile 2023 e G.U.R.I., Vª S.S. Appalti pubblici, n. 40 del 5 aprile 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it

- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratti: firmati il 24/5/2023.

5) PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI LAVORI DI RICONFIGURAZIONE E SERVIZI ACCESSORI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA NELLA TITOLARITÀ DI INFRATEL ITALIA S.P.A. CUP: B56C16000140001, NUMERO GARA: 8859530

Oggetto dell'affidamento:

- progettazione esecutiva nell'ambito della riconfigurazione di infrastrutture di rete backhaul e di accesso;
- lavori di riconfigurazione su infrastrutture (sia cavidotti che cavi ottici) di rete di backhaul e di accesso già realizzate e nella titolarità di Infratel Italia o delle quali la stessa ne abbia la gestione, compresa la fornitura in opera di tutti i cavi e materiali necessari;
- il servizio di help desk tecnico in orario base (dal lunedì al venerdì in orario 09:00 – 18:00) festivi esclusi.

Importo totale a base d'asta: L'importo complessivo posto a base di gara è stato quantificato in euro 6.016.001,00 oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili per euro 199.506,00, ripartito nei seguenti cinque lotti territoriali:

LOTTO REGIONI	CIG	Importo a base di gara	Servizi di help desk	Progettazione	esecutiva
		Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	Costi della manodopera		

1	Piemonte, Liguria	95572972FC	471.647,00	120.000,00	21.099,00	13.222,00
	109.081,00					
2	Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto, Friuli-Venezia Giulia	95573216C9	1.143.503,00			
	130.000,00	60.810,00	38.108,00	314.389,00		
3	Sardegna	95573373FE	942.505,00	130.000,00	48.750,00	30.550,00
	252.039,00					
4	Lazio, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise	95573552D9	1.519.998,00	150.000,00		
	82.200,00	51.512,00	424.973,00			
5	Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia	955737642D	1.938.348,00	180.000,00		
	105.501,00	66.114,00	545.440,00			
	TOTALE	6.016.001,00	710.000,00	318.360,00	199.506,00	1.645.922,00

L'importo soggetto a ribasso è pari complessivamente a euro 5.816.495,00, oltre IVA.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 48 mesi.

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2022-OJS248-713853-IT del 23 dicembre 2022 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 152 del 30 dicembre 2022
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Offerte presentate: entro il termine di scadenza per la presentazione sono pervenute le seguenti offerte:

- lotto 1: Site S.p.A.;
- lotto 2: Site S.p.A.
- lotto 3: nessuna offerta
- lotto 4: Circet Italia S.p.A.
- lotto 5: Site S.p.A.

Aggiudicazione: giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 30 marzo 2023, l'aggiudicazione della procedura in oggetto è come segue:

LOTTO	AGGIUDICATARIO	PUNTEGGIO TOTALE	RIBASSO %	IMPORTO AGGIUDICATO (euro)
-------	----------------	------------------	-----------	----------------------------

(comprensivo degli oneri della sicurezza non ribassabili)

Lotto 1 Site S.p.A.	85,08	0,10 %	471.188,58
---------------------	-------	--------	------------

Lotto 2 Site S.p.A.	85,08	0,50 %	1.137.976,03
---------------------	-------	--------	--------------

Lotto 3 deserto			
-----------------	--	--	--

Lotto 4 Circet Italia S.p.A.	76,25	1,50 %	1.497.970,71
------------------------------	-------	--------	--------------

Lotto 5 Site S.p.A.	84,25	2,50 %	1.891.542,15
---------------------	-------	--------	--------------

TOTALE AGGIUDICATO (comprensivo di oneri della sicurezza)			4.998.677,47
---	--	--	--------------

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS067-198822-IT del 4 aprile 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 40 del 5 aprile 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)

- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratti: firmati il 17.05.2023.

6) PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE E ESECUZIONE DI SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI RETI WI-FI SUL TERRITORIO ITALIANO – LOTTO UNICO CIG: 982671099E

Oggetto dell’affidamento: l’affidamento, finalizzato al completamento del Progetto “WiFi Italia”, ha per oggetto:

- fornitura in opera di reti Wi-Fi;
- b) servizi di supervisione, gestione e manutenzione di reti Wi-Fi;
- c) servizi di connettività Internet.

Per ulteriori dettagli e specifiche relative all’oggetto dell’affidamento si rinvia al capitolato di gara.

Importo posto a base di gara: è stato quantificato in euro 31.116.970,20, oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili per euro 748.470,68, ripartito come segue:

REALIZZAZIONE RETE WIFI	Costo unitario (euro)	Quantità	Importo (euro)
-------------------------	-----------------------	----------	----------------

FORNITURA E POSA IN OPERA AP outdoor (AP+licenze+Hw+Sw+POE incorporato) 1.096,65 8.200
8.992.530,00

di cui mano d'opera 365,08 8.200 2.993.656,00

di cui sicurezza 52,74 8.200 432.468,00

FORNITURA E POSA IN OPERA AP indoor (AP+licenze+Hw+Sw+POE) 705,06 14.900 10.505.394,00

di cui mano d'opera 272,34 14.900 4.057.866,00

di cui sicurezza 18,68 14.900 278.332,00

FORNITURA IN ESERCIZIO CONTROLLER CENTRALIZZATO 183.000,00 1 183.000,00

FORNITURA E POSA IN OPERA CONTROLLER DISTRIBUITI 1.227,69 200 245.538,00

di cui mano d'opera 434,00 200 86.800,00

di cui sicurezza 18,68 200 3.736,00

FORNITURA E POSA IN OPERA APPARATI L2 847,01 400 338.804,00

di cui mano d'opera 434,00 400 173.600,00

di cui sicurezza 18,68 400 7.472,00

SERVIZI (help desk, presa in carico rete esistente, gestione rete, reportistica e altro) (canone annuale)

270.000,00 3 810.000,00

INTERVENTI DI MANUTENZIONE FUORI GARANZIA COMPRESO SOPRALLUOGO (escluso fornitura AP)

650,72 860 559.619,20

di cui sicurezza 30,77 860 26.462,68

SOPRALLUOGO SENZA LAVORAZIONI 405,75 300 121.725,00

21.756.610,20

CONNETTIVITÀ INTERNET	Costo unitario (euro/mese)	Quantità	Importo (euro)
-----------------------	----------------------------	----------	----------------

Tipo 1 - BMG 3: velocità massima in download pari ad almeno 30Mbit/s e velocità massima in upload pari ad almeno 15Mbit/s, con una banda minima garantita in download pari ad almeno 3Mbit/s

40 4.509

6.492.960,00

Tipo 2 - BMG 10: velocità massima in download pari ad almeno 50Mbit/s e velocità massima in upload pari ad almeno 20Mbit/s, con una banda minima garantita in download pari ad almeno 10Mbit/s

175 295

1.858.500,00

Tipo 3 - BMG 30: velocità massima in download pari ad almeno 100Mbit/s e velocità massima in upload pari ad almeno 50Mbit/s, con una banda minima garantita in download pari ad almeno 30Mbit/s

295 95

1.008.900,00

9.360.360,00

TOTALE - EURO 31.116.970,20

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 36 mesi.

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS101-315574-IT del 26 maggio 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 62 del 31 maggio 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Offerte presentate: hanno presentato offerta gli operatori TIM S.p.A. e Fastweb S.p.A.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 e giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 24 novembre 2023, la procedura è stata aggiudicata in favore di TIM S.p.A con un ribasso del 35,51% per un importo pari a euro 20.333.116,02 (di cui oneri sicurezza non ribassabili pari a euro 748.470,68).

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS232-729325-IT del 1° dicembre 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 139 del 1° dicembre 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratto: non ancora sottoscritto alla data di redazione del documento.

7) PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER L’AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DI LAVORI DI RICONFIGURAZIONE E SERVIZI ACCESSORI PER LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IN FIBRA OTTICA NELLA TITOLARITÀ DI INFRATEL ITALIA S.P.A. (REGIONE SARDEGNA) - NUMERO GARA 9113209

Oggetto dell'affidamento:

- a) progettazione esecutiva nell’ambito della riconfigurazione di infrastrutture di rete backhaul e di accesso;

- b) lavori di riconfigurazione su infrastrutture (sia cavidotti che cavi ottici) di rete di backhaul e di accesso già realizzate e nella titolarità di Infratel Italia o delle quali la stessa ne abbia la gestione, compresa la fornitura in opera di tutti i cavi e materiali necessari;
- c) il servizio di help desk tecnico in orario base (dal lunedì al venerdì in orario 09:00 – 18:00), festivi esclusi.

Importo posto a base di gara: euro 1.429.400 oltre IVA, di cui oneri per la sicurezza non ribassabili per euro 33.165, ripartito nei seguenti due lotti territoriali:

LOTTO	CIG	Province	Lavori	di cui Sicurezza	di cui Costo della manodopera	Servizi	help desk
			Progettazione esecutiva	Totale a base di gara			
1	9841083E96	Sassari-Nuoro	385.000	12.705	123.200	162.000	30.800
			577.800				
2	9841124070	Cagliari-Oristano-Sud Sardegna	620.000	20.460	198.400	182.000	49.600
			851.600				

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Durata: 36 mesi.

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS102-321353-IT del 30 maggio 2023 e G.U.R.I., V^a S.S. Appalti pubblici, n. 62 del 31 maggio 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it

- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Offerte presentate. Sono state presentate le seguenti offerte:

- Lotto 1: nessuna;
- Lotto 2: Sirti Telco Infrastructures S.p.A., mandataria in costituendo RTI con SIAT installazioni S.p.A. (mandante).

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. n. 50/2016 e giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 13 settembre 2023, la procedura è aggiudicata, limitatamente al solo lotto 2, in favore del costituendo R.T.I. tra Sirti Telco Infrastructures S.p.A., mandataria con SIAT installazioni S.p.A. (mandante), con un ribasso pari allo 0,1%, per un importo aggiudicato pari a euro 850.748,40, comprensivo di oneri della sicurezza pari a euro 20.460. Gli importi sono al netto di IVA.

Pubblicità aggiudicazione:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS180-563841-IT del 19 settembre 2023 e G.U.R.I., Vª S.S. Appalti pubblici, n. 110 del 22 settembre 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di aggiudicazione pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali.

Accessi agli atti: n.a.

Vicende giurisdizionali: n.a.

Operatori economici esclusi: n.a.

Contratto: firmato il 19 ottobre 2023.

8) PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE RELATIVO A RISULTATI ED EFFICACIA DELLE MISURE DI AIUTO DI STATO SA.57496 (2021/N) E SA.104469 (2022/N) – ITALY – BROADBAND VOUCHERS FOR SMES – LOTTO UNICO CIG A00EDFB412

Oggetto dell’affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

Servizio di valutazione indipendente relativo a risultati ed efficacia della misura di aiuto SA.57496 (2021/N) – Italy – Broadband Vouchers for SMEs, autorizzata, ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato, dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 9549 final del 15/12/2021, prorogata con Decisione C (2022) 8798 final del 6/12/2022 - Aiuto SA.104469 (2022/N).

Importo a base di gara

L’importo complessivo posto a base di gara è stato quantificato in euro 178.300,00, oltre IVA, determinato sulla base di una stima del numero di giornate impiegate per ciascuna figura professionale impegnata nel progetto, come di seguito specificato:

Figura Professionale	Importo unitario giornata (euro)	Quantità di giornate stimate	Importo totale (euro)
Coordinatore	500	135	67.500,00
Esperto senior	380	160	60.800,00
Esperto Junior	250	200	50.000,00
TOTALE	495	178.300,00	

Durata dell’affidamento: 36 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS183-571002-IT del 22 settembre 2023 e G.U.R.I., Vª S.S. Appalti pubblici, n. 111 del 25 settembre 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Offerte presentate. Sono state presentate offerte dagli operatori PTSCLAS S.p.A. e Lattanzio Kibs S.p.A.

Aggiudicazione: l'Amministratore delegato e in forza dei poteri conferiti dal Consiglio di amministrazione con delibera del 7 novembre 2023, ha determinato di aggiudicare l'affidamento del servizio di valutazione indipendente relativo a risultati ed efficacia delle misure di aiuto di stato SA.57496 (2021/N) E SA.104469 (2022/N) – Italy – Broadband Vouchers for SMES –, in favore della società PTSCLAS S.p.A., (P.IVA 09786990151), con sede legale in Via Solferino, 40, (20121) Milano, per un importo complessivo pari a euro 126.593,00 oltre IVA.

Contratto: firmato il 26.02.2024.

9) PROCEDURA APERTA EX ART. 71 DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I. PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI SVILUPPO SOFTWARE, MANUTENZIONE EVOLUTIVA, ADEGUATIVA, CORRETTIVA, SUPPORTO TECNICO E QUALITÀ DEI DATI PER IL SINFI - CIG: A0384DFCEE - CUP: B51C22001730001. LOTTO UNICO CIG A0384DFCEE

Oggetto dell'affidamento e modalità di esecuzione delle prestazioni:

I servizi oggetto dell'affidamento comprendono:

- i. sviluppo software;

- ii. manutenzione evolutiva, adeguativa, correttiva;
- iii. supporto tecnico e qualità dei dati.

Le prestazioni sopra indicate sono relative allo sviluppo delle nuove funzionalità di cui dotare la piattaforma SINFI, di seguito specificate:

- a) registrazione degli edifici predisposti alla banda ultra-larga (“edifici infrastrutturati”);
- b) registrazioni delle terminazioni ottiche (TFO) e attribuzione alle stesse di un codice univoco identificativo;
- c) gestione dell’iter autorizzativo in coerenza con il nuovo Codice delle Comunicazioni Elettroniche;
- d) interfacciamento con gli strati informativi del catasto;
- e) interfacciamento con gli sportelli telematici comunali SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) e SUE (Sportello Unico Edilizia).

Non rientra nell’ambito dell’affidamento la fornitura di apparati hardware e licenze software.

Importo a base di gara: Importo complessivo posto a base di gara: euro 1.132.500,00, oltre IVA.

Durata dell’affidamento: 36 mesi

Pubblicità bando:

- avviso pubblicato in G.U.U.E. n. 2023-OJS242-758048-IT del 15 dicembre 2023 e G.U.R.I., Vª S.S. Appalti pubblici, n. 146 del 20 dicembre 2023
- profilo committente: www.infratelitalia.it
- ANAC-SIMOG
- MIT (Ministero Infrastrutture e Trasporti)
- piattaforma telematica: www.ingate.invitalia.it
- quotidiani: avviso di gara pubblicato su n. 3 quotidiani nazionali

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 108 del d.lgs. 36/2023.

Procedura in corso alla data di redazione del documento.

4.2 PIANO NAZIONALE BANDA LARGA e ULTRALARGA

Modello A (Diretto) – Banda Larga

Il piano Nazionale Banda Larga è ormai completato, ad eccezione di alcune tratte di *Backhauling*, peraltro necessarie anche per la diffusione della rete a banda Ultralarga.

I principali indicatori di avanzamento operativo degli interventi realizzati direttamente da Infratel Italia (Modello Diretto Banda Larga) consuntivati al 31 dicembre 2023 sono:

- 16.074 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in tutte le regioni del territorio nazionale (ad esclusione del Trentino-Alto Adige e della Valle d'Aosta), di cui 470,9 km realizzati per il rilegamento di Stazioni Radio Base (TIM e Vodafone);
- 571,2 milioni di euro (MIMIT e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MIMIT 324,8 milioni di euro e Regioni 246,4 milioni di euro);
- 3.424 Aree di accesso (MIMIT e Regionali) connesse in fibra ottica, di cui 2.990 consegnate agli operatori TLC per l'erogazione dei servizi a banda larga alla cittadinanza
 - Di cui 522 Stazioni Radio Base (TIM e Vodafone) connesse in fibra ottica;
- 5.789 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 138.709 km di fibra ottica ceduti (multi-coppia);
- 83,3 milioni di euro di valore consegnato dell'IRU (*Indefeasible Right of Use*) ad operatori;
- Circa 4,106 milioni di cittadini abilitati alla banda larga da fibra ottica Infratel Italia.

Modello A (Diretto) - Banda Ultra Larga

Si tratta degli interventi realizzati secondo il modello diretto, in cui l'infrastruttura realizzata, di proprietà pubblica, viene messa a disposizione degli operatori del mercato TLC per l'offerta dei servizi agli utenti finali,

mediante la cessione di diritti d'uso su quota delle infrastrutture o sulle singole fibre ottiche in modalità IRU (*Indefeasible Right of Use*), per la realizzazione delle reti ottiche abilitanti NGN in 634 comuni di 8 regioni.

I principali indicatori di avanzamento operativo del Modello Diretto Banda Ultra Larga consuntivati al 31 dicembre 2023 sono:

- 3.808 km di nuove infrastrutture ottiche realizzate in Abruzzo, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Toscana, Puglia e Sardegna;
- 126 milioni di euro (MIMIT e Regionali) di investimenti complessivi (di cui MIMIT 5 milioni di euro e Regioni 121 milioni di euro);
- 605 km di infrastrutture di posa cedute agli operatori;
- 8,4 milioni di euro di valore consegnato dell'IRU (*Indefeasible Right of Use*) ad operatori;
- Circa 729.021 unità immobiliari abilitate all'architettura FTTN in fibra ottica;
- Sono stati consegnate fibre ottiche per l'attivazione di servizi BUL a clienti finali in 508 comuni.

Il piano è previsto in completamento nel corso del 2025.

Modello a Concessione – Banda Ultralarga

L'intervento riguarda la progettazione, la costruzione, la manutenzione e la gestione a tempo determinato di una rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti. La rete progettata e realizzata dal Concessionario dovrà essere in grado di garantire ai clienti finali, tramite gli operatori al dettaglio, servizi di tipo:

- “Over 100 Mbit/s”: in questa modalità la copertura viene garantita esclusivamente con impianti in fibra ottica con architettura FTTB, con la terminazione dei rilegamenti presso un Punto di Distribuzione (PD), posizionato ad una distanza inferiore a 40 metri rispetto alle unità immobiliari da servire;
- “Over 30 Mbit/s”: in questa modalità la copertura è garantita con impianti con architettura FTTN in modalità *wired* (FIBRA) o *wireless* (FWA) tramite installazione di stazioni radio base (SRB).

Il progetto è stato affidato tramite 3 gare suddivise nei seguenti lotti:

Gara 1 Concessione

1. **Abruzzo e Molise:** Importo complessivo messo a gara euro 123.008.137,00;
2. **Emilia-Romagna:** Importo complessivo messo a gara euro 232.356.786,00;
3. **Lombardia:** Importo complessivo messo a gara euro 439.210.421,00;
4. **Toscana:** Importo complessivo messo a gara euro 222.209.102,00;
5. **Veneto:** Importo complessivo messo a gara euro 388.593.504,00.

Gara 2 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria:** Importo complessivo messo a gara euro 364.633.887,00;
2. **Friuli-Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento:** Importo complessivo messo a gara euro 169.202.508,00;
3. **Marche e Umbria:** Importo complessivo messo a gara euro 157.322.208,00;
4. **Lazio:** Importo complessivo messo a gara euro 174.026.811,00;
5. **Campania e Basilicata:** Importo complessivo messo a gara euro 202.386.260,00;
6. **Sicilia:** Importo complessivo messo a gara euro 187.417.639,00.

Gara 3 Concessione

La gara è suddivisa nei seguenti lotti:

1. **Calabria:** Importo complessivo messo a gara euro 29.209.194,00;
2. **Puglia:** Importo complessivo messo a gara euro 34.480.418,00;
3. **Sardegna:** Importo complessivo messo a gara euro 39.563.357,00.

A fronte di un importo complessivo massimo del valore delle opere posto a gara pari a circa 2,6 miliardi di euro nelle 20 regioni, l'importo complessivo aggiudicato (prezzo della concessione) è di circa 1,55 miliardi di euro ed interessa 6.073 comuni e circa 8,2 milioni di unità immobiliari.

Durante la fase di progettazione definitiva, il Concessionario ha evidenziato importanti disallineamenti tra i volumi di unità immobiliari presenti negli atti di gara e i valori riscontrati in campo: in numerosi comuni si sono registrate incongruenze tra la reale consistenza delle unità immobiliari da coprire e il numero di unità immobiliari a gara, definiti sulla base dei dati di copertura forniti dagli operatori nella fase di consultazione pubblica preliminare alla gara.

Nella fase di progettazione, Open Fiber ha verificato tali discrepanze, andando a identificare quali fossero i civici effettivamente scoperti e quali già raggiunti da infrastrutture, di proprietà di operatori terzi. In alcuni casi, il numero delle unità immobiliari da coprire è risultato molto inferiore a quello originariamente previsto nell'offerta.

A seguito della riduzione di unità immobiliari da coprire, nei comuni in cui le unità immobiliari residuali erano minori del 5% del totale questi comuni, considerato il conseguente maggior costo dell'intervento infrastrutturale, si è concordato di provvedere al loro collegamento con il Piano Aree Grigie, che interesserà un maggior numero di unità immobiliare degli stessi comuni.

Ciò ha comportato lo stralcio dal Piano BUL di 290 comuni, in quanto coperti da infrastrutture di rete per oltre il 95% delle unità abitative.

Nella tabella seguente è riportato il piano dell'intervento aggiornato a seguito di queste rimodulazioni.

Regione	Fondi attribuiti al piano (euro)	Prezzo (P) (euro)	Quota MIMIT/Infratel (euro)	Comuni	UI TOTALI
Abruzzo	44.573.042	43.989.842	583.200	182	230.370
Molise	26.901.484	26.561.483	340.001	132	146.653
Emilia Romagna	101.529.994	101.529.993	0	336	622.655
Lombardia	259.142.133	257.769.585	1.372.549	1442	1.395.932
Toscana	33.209.819	31.318.570	1.891.249	254	410.629
Veneto	119.144.671	117.568.509	1.576.162	557	893.549
Totale	584.501.143	578.737.982	5.763.161	2.903	3.699.788

TABELLA - PIANI GARA 1 (IMPORTI IVA INCLUSA)

Al 31 dicembre 2023 la progettazione esecutiva della rete in fibra è stata completata a meno di 100 Comuni.
Per quanto riguarda i siti FWA ne sono stati progettati 3.429 sui 4.182 previsti.

L'avanzamento dei lavori è il seguente:

Regioni	Comuni con ordine di esecuzione	Comuni avviati	Comuni completati
Abruzzo	173	171	158
Basilicata	103	103	101
Campania	375	369	350
Calabria	227	223	203
Emilia-Romagna	236	232	197
Friuli-Venezia Giulia	181	181	170
Lazio	297	291	244
Liguria	198	178	100
Lombardia	1.045	916	749
Marche	217	217	197
Molise	130	130	127
Piemonte	1.081	1.018	803
Puglia	194	190	180
Sardegna	133	130	116
Sicilia	298	298	296
Toscana	196	195	140
Trentino-Alto Adige	206	206	178
Umbria	77	77	73
Valle d'Aosta	67	65	49
Veneto	437	418	343
Totale complessivo	5.871	5.608	4.774

TABELLA 5: COMUNI IN FIBRA OTTICA (FTTH)

Regione	Ordini emessi	Siti avviati	Siti completati
Abruzzo	66	66	66
Basilicata	69	67	67
Calabria	152	145	144
Campania	198	192	180
Emilia-Romagna	272	264	256
Friuli-Venezia Giulia	108	106	106
Lazio	195	193	191
Liguria	151	148	144

Regione	Ordini emessi	Siti avviati	Siti completati
Lombardia	346	335	334
Marche	133	130	124
Molise	38	37	37
Piemonte	431	421	412
Puglia	120	116	116
Sardegna	188	188	188
Sicilia	213	212	207
Toscana	177	175	170
Trentino-Alto Adige	89	87	85
Umbria	96	92	89
Valle d'Aosta	42	40	40
Veneto	215	213	212
Totale complessivo	3.299	3.227	3.168

TABELLA 6: SITI FWA

L'avanzamento economico dei lavori è il seguente:

Regione	Valore cantieri avviati	Lavori Contabilizzati dal DL
Abruzzo	75.312.662	52.173.720
Basilicata	36.772.096	31.774.100
Calabria	31.841.627	22.602.320
Campania	132.673.538	113.257.404
Emilia-Romagna	263.536.440	188.967.148
Friuli-Venezia Giulia	70.800.091	61.288.052
Lazio	141.094.974	99.465.354
Liguria	80.999.853	35.145.121
Lombardia	381.379.877	242.663.825
Marche	129.036.227	93.693.197
Molise	45.031.442	36.998.872
Piemonte	343.769.576	217.464.097
Puglia	30.661.662	24.663.844
Sardegna	48.746.146	26.292.725
Sicilia	144.398.656	129.161.904
Toscana	168.218.011	100.453.845
Trentino-Alto Adige	59.961.595	43.256.225
Umbria	68.012.334	60.203.717
Valle d'Aosta	20.852.398	10.453.375
Veneto	264.451.440	193.802.585
Totale complessivo	2.537.550.644,48	1.783.781.431,49

Tabella - Avanzamento economico

Ulteriori considerazioni sull'andamento del Piano BUL

Il roll-out del modello a concessione nel corso del 2023 ha mantenuto un andamento in linea con quello degli anni precedenti ma sono stati completati tutti i comuni finanziati con i fondi FESR. Il nuovo piano di Open Fiber prevede il completamento del progetto BUL a settembre 2025.

Per la realizzazione dei volumi previsti negli anni 2024 e 2025, Open Fiber dovrà però garantire almeno la stessa produzione del 2023 nonostante lo sviluppo parallelo del piano Italia a 1G. Una parziale riduzione delle risorse dedicate al progetto potrebbe comportare ulteriori ritardi rispetto alla previsione di completamento dell'intero piano al 2025.

Allo scopo di fornire un quadro sintesi dell'andamento del rapporto concessorio, nei paragrafi che seguono si espongono (A) le principali criticità operative del Piano BUL e (B) le misure di accelerazione, accordate da Infratel Italia, (C) e le penali comminate al concessionario per i ritardi rispetto al cronoprogramma.

A. Le principali criticità

Ad una fase di startup lenta a causa della complessità e della capillarità del progetto e delle limitate capacità operative del concessionario e del progettista incaricato, si sono aggiunte ulteriori complessità in fase di esecuzione, determinate dalle restrizioni imposte dalla normativa emergenziale durante la pandemia e dalla contemporanea richiesta di manodopera specializzata per i cantieri di operatori privati che hanno avviato già dal 2021 importanti investimenti nelle reti in fibra ottica.

Infratel Italia ha chiesto, a più riprese, conferma circa il rispetto del piano dei lavori, per ultimo chiedendo evidenza delle misure che il concessionario intendeva applicare per assicurare il completamento degli impianti finanziati dal fondo FEASR entro le date di scadenza del fondo.

Proseguiranno pertanto nel 2024 le cosiddette "war room" quindicinali per ciascuna regione, tra i tecnici di Infratel Italia e quelli del concessionario, per discutere delle criticità più rilevanti, verificare l'effettiva implementazione del piano d'azione individuato dal concessionario, concordare i correttivi applicabili per

massimizzare i risultati operativi e facilitare, ove possibile, le interlocuzioni con gli enti competenti al rilascio dei permessi.

Nell'esercizio della funzione di alta sorveglianza nell'esecuzione dei lavori, Infratel Italia continua a contestare con puntualità le irregolarità riscontrate ed esperisce tutti i rimedi contrattuali utili ad assicurare l'effettivo adempimento degli obblighi del concessionario.

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali criticità del Piano BUL:

- *Progettazione* – le difficoltà nella fase di progettazione sono essenzialmente dovute alla limitata quantità e scarsa qualità dei progetti consegnati e alle difficoltà nell'ottenimento dei permessi per gli scavi e la concessione del suolo pubblico.
Il completamento della progettazione esecutiva è previsto per marzo 2024.
- *Capacità esecutiva* – numerosi sono i cantieri con lavori non ancora avviati o senza avanzamenti recenti, a causa di alcune criticità nella gestione dei cantieri e della carenza di manodopera delle imprese affidatarie dei lavori del concessionario.
Per la risoluzione delle elencate problematiche, il concessionario ha attuato un piano di azione con l'esecuzione di verifiche di precantierabilità e altre attività volte ad assicurare la lavorabilità dei cantieri ed ha proceduto alla riassegnazione dei cantieri in caso di *under performance*.
- *Mancato svolgimento di attività di precollaudo* – Nel corso del 2023 il numero di collaudi con prescrizioni è rimasto costantemente superiore al 80% del totale dei collaudi eseguiti. Tale deludente risultato dovrebbe essere migliorato grazie alle attività di precollaudo che il Concessionario doveva introdurre nel 2023 ma non ancora attuate. Fortunatamente, la qualità degli *as built* forniti è migliorata con percentuali di rifiuto che si sono ridotte dal 70% del 2022 al 40 % del 2023.

B. Le misure di semplificazione e accelerazione del Piano BUL

In considerazione dei ritardi operativi registrati dal concessionario e in un'ottica di accelerazione del progetto, su indicazione del MISE (ora MIMIT), Infratel Italia ha promosso misure di semplificazione per la rapida realizzazione del progetto.

- *Costante monitoraggio del Piano BUL* – Infratel Italia è attiva in interlocuzioni tecniche periodiche con Open Fiber e attività capillari di controllo dei cantieri.
Da giugno 2020 è operativa una piattaforma *online*, completamente rinnovata, (<http://bandaultralarga.italia.it>) attraverso la quale è possibile verificare in tempo reale lo stato di avanzamento dei cantieri e consultare tutta la documentazione relativa al piano BUL, in un'ottica di

piena trasparenza e apertura nei confronti dei cittadini e delle tante comunità locali coinvolte nel progetto.

- *Gruppi di lavoro congiunti* – Infratel Italia e Open Fiber collaborano per ottimizzare i processi di progettazione e collaudo delle opere, con l’obiettivo di ridurre il tasso di rifiuto dei documenti progettuali e il numero di prescrizioni da adempiere in seguito alle prime visite di collaudo.
- *Semplificazioni tecnico procedurale* – Infratel Italia ha autorizzato Open Fiber a mettere in atto misure di semplificazione tecnico procedurale per accelerare le fasi di progettazione e di esecuzione dei lavori nonché le attività di collaudo. Tra queste, di primario rilievo è la possibilità di svolgere le attività di collaudo in modalità remota .

C. Le penali applicate

Per i ritardi maturati rispetto al cronoprogramma, sono state contestate le seguenti penali fino a fine del 2023:

- *Per le attività di progettazione definitiva di fase 4, non ancora completate* – 6.307.000 euro. L’importo sarà ricalcolato, in aumento, a chiusura di tutte le attività di fase 4.
- *Per la mancata consegna dei progetti esecutivi o dei permessi agli Enti e per il ritardato adeguamento dei progetti esecutivi alle richieste di modifica progettuale* – 23.585.000 euro.
- *Per il ritardato adeguamento dei progetti definitivi alle richieste di modifica progettuale* – 11.086.000 euro.
- *Per i collaudi* – 13.600.750 euro per i ritardi nell’adempire alle prescrizioni impartite (ossia oltre il termine ordinario dei 20 giorni).

Per quanto riguarda il ritardo nella esecuzione del piano, le relative penali potranno essere determinate solo dopo la chiusura di ciascuna fase con cui è stato suddiviso il piano BUL.

Le penali sono state impugnate da Open Fiber dinanzi al tribunale di Roma.

4.3 PIANO VOUCHER PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Nel corso del 2022 è stata avviata una nuova misura di incentivo alla domanda, destinata alle micro, piccole e medie imprese, per le quali è previsto un contributo il cui importo potrà variare da 300 euro a 2.500 euro sulla base di diverse caratteristiche della connettività e dei relativi costi, a fronte dello *step change* (inteso quale incremento della velocità di connessione) realizzato con qualsiasi tecnologia disponibile.

La misura, coerente con la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga e finanziata con i Fondi Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, come previsto dalle delibere CIPE n. 65/2015, n. 6/2016 e n. 71/2017, è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 9549 *final* del 15 dicembre 2021.

L'intervento è stato successivamente approvato con Decreto del Ministro dello Sviluppo del 23 dicembre 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 33 del 9 febbraio 2022. Con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 aprile 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale n.116 del 19 maggio 2022, la platea delle imprese beneficiarie è stata poi estesa alle persone fisiche titolari di partita IVA che esercitano, in proprio o in forma associata, una professione intellettuale ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, ovvero una delle professioni non organizzate di cui alla legge 14 gennaio 2013, n. 4.

Il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy), con il Decreto del 23 dicembre 2021, ha affidato l'attuazione del piano a Infratel Italia.

La misura prevede l'erogazione di voucher per la connettività, destinati alle imprese presenti su tutto il territorio nazionale, a sostegno della domanda di servizi di connettività a banda ultralarga ad almeno 30 Mbit/s.

Sono previste quattro diverse tipologie di voucher, che si differenziano tra loro in funzione dei parametri prestazionali (velocità massima in download e presenza o meno di una banda minima garantita) e della possibilità di richiedere un contributo per il rilegamento della sede di impresa:

- **VOUCHER A1.** Voucher con contributo connettività pari a €300, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $30 \text{ Mbit/s} \leq V < 300 \text{ Mbit/s}$ (senza necessità di offrire Banda Minima Garantita).
- **VOUCHER A2.** Voucher con contributo connettività pari a €300, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$ (senza necessità di offrire Banda Minima Garantita).
- **VOUCHER B.** Voucher con contributo connettività pari a €500, per un contratto della durata di 18 mesi che garantisca una connettività con velocità massima in download (V) compresa nell'intervallo $300 \text{ Mbit/s} \leq V \leq 1 \text{ Gbit/s}$. Per tale tipologia di voucher è prevista una soglia di Banda Minima Garantita pari ad almeno 30 Mbit/s.

- **VOUCHER C.** Voucher con contributo connettività pari a €2.000 per un contratto della durata di 24 mesi che garantisca una connettività superiore a 1Gbit/s. Per tale tipologia di voucher è prevista una soglia di Banda Minima Garantita pari ad almeno 100 Mbit/s.

Per connessioni con velocità pari ad almeno 1 Gbit/s, il voucher potrà essere aumentato di un ulteriore contributo fino a €500, a fronte di costi di rilegamento della sede sostenuti dai beneficiari, che potranno in tal modo essere coperti, almeno in parte, dal voucher. Le risorse stanziare per il Piano voucher per le imprese ammontano a euro 589.509.583, in base alla disponibilità del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), ripartite tra le diverse regioni in base a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Infratel Italia, attraverso un portale dedicato, ha avviato la misura di incentivazione nel marzo 2022. Il portale provvede alle varie fasi del processo quali l'accreditamento degli operatori, la prenotazione delle risorse per ciascuna impresa beneficiaria dell'aiuto e infine l'attivazione del voucher con cui sono rimborsati con ratei mensili di contributo gli operatori che avranno scontato dalla loro fattura l'equivalente rateo mensile oggetto di rimborso.

Il Piano, inizialmente previsto in scadenza a dicembre 2022, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023, salvo esaurimento delle risorse stanziare, a seguito della decisione della Commissione europea del 6 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023, 437 operatori hanno manifestato interesse a partecipare all'iniziativa e il 65% delle risorse disponibili, pari a circa 380 milioni di euro, sono state impegnate. Di seguito si fornisce un quadro di maggior dettaglio sui principali indicatori del Piano:

- *Operatori accreditati* – 437 operatori sono risultati idonei a partecipare alla fase operativa della misura e sono stati accreditati;
- *Operatori attivi* – 351 operatori hanno presentato almeno una richiesta voucher;
- *Voucher attivati* – 370.919 voucher attivati in tutta Italia, per un totale di circa 380 milioni di euro in erogazione.

Conclusa la fase delle attivazioni voucher, il Portale voucher resta attivo per gli operatori per le richieste di portabilità voucher, oltre che per la gestione delle cessazioni e delle erogazioni delle rate mensili.

4.4 SINFI – CATASTO NAZIONALE DELLE INFRASTRUTTURE

Il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) è stato istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con l'articolo 6-bis del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164.

In relazione agli obiettivi posti e alle conseguenti esigenze di rappresentazione, il modello dati del SINFI comprende elementi del soprasuolo e del sottosuolo. Tali elementi, nel loro insieme, costituiscono il Catalogo dei dati territoriali di riferimento per il SINFI.

Per quanto riguarda il soprasuolo, gli elementi informativi di riferimento sono individuati ed estratti nel contesto delle “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici” allegate al DM 10 novembre 2011, declinando in tale contesto un apposito livello di obbligatorietà “SINFI”, cioè il contenuto informativo minimo che deve necessariamente essere popolato per l'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

Per quanto riguarda il sottosuolo, invece, è stato ritenuto opportuno fare riferimento alle “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database delle Reti di Sottoservizi”, definiti dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). In questo caso è stato fatto riferimento all'intera specifica, all'interno della quale sono stati individuati gli elementi obbligatori “SINFI”, necessari all'alimentazione del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture.

L'utilizzo delle Regole tecniche esistenti per determinare il modello dati per il SINFI, oltre a garantire la necessaria interoperabilità tra sistemi informativi, consente di venire incontro alle esigenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare le Regioni, e degli operatori e gestori dei servizi di pubblica utilità che possono quindi fare riferimento ad una sola specifica concettuale.

Lo sviluppo del progetto SINFI prevede tre diverse linee di intervento da parte di Infratel:

Popolamento SINFI

- Coinvolgimento dei rappresentanti locali delle Pubbliche Amministrazioni e agli operatori chiamati al conferimento dei dati, al fine di ottenere una maggiore partecipazione al popolamento dei dati del SINFI e all'utilizzo dello strumento SINFI ai fini della gestione del territorio.
- Supporto, a tutti i soggetti chiamati al conferimento, nella predisposizione dei dati e verifica della rispondenza degli stessi alla specifica SINFI.

Supporto ai comuni per la Digitalizzazione delle Cartografie e la realizzazione di Rilievi in campo.

Infratel ha in carico tutte le attività di supporto ai comuni italiani con popolazione inferiore ai 50 mila abitanti interessati alla digitalizzazione delle infrastrutture in gestione presso i comuni e/o la conversione delle cartografie in formato digitale georeferenziato nel formato SINFI tramite i servizi disponibili sul portale dedicato <https://portalecomuni.sinfi.it/>.

Presidio tecnologico.

Infratel assicura una continua evoluzione tecnologica dei diversi moduli software e hardware dell'attuale piattaforma informatica SINFI.

Di seguito si riassumono i principali indicatori aggiornati a dicembre 2023:

- Complessivamente sono registrati sul SINFI per il conferimento dei dati **1.018 operatori** (Operatori di TLC e Public Utilities), di cui:
 - **889** hanno conferito i dati sulle proprie infrastrutture (87%)
 - **129** non hanno conferito dati (13%)
- Nel corso del 2023 hanno proceduto al conferimento dei dati **208** Operatori
- Hanno complessivamente richiesto accesso al SINFI per la consultazione dei dati **1.333 soggetti** (enti pubblici, operatori ecc.), di cui **228** nel 2023

Le infrastrutture conferite al SINFI hanno le seguenti consistenze:

TIPOLOGIA	LUNGHEZZE (km)
Infrastrutture di alloggiamento reti	305.354
Rete idrica di approvvigionamento	222.663
Rete di smaltimento delle acque	186.291
Rete elettrica	1.220.832
Rete del gas	288.507
Rete di teleriscaldamento	8.121
Rete di oleodotti	3.660
Reti di telecomunicazioni e cablaggi	191.839
TOTALE	2.427.267

Nel corso del 2023 sono proseguite poi le richieste di rilievo e digitalizzazione delle infrastrutture pubbliche da parte dei piccoli comuni portando l'utilizzo delle risorse dedicate a questo progetto a circa il **60%** delle risorse disponibili pari a circa 1,9 m,ni di euro.

il 12 maggio 2023 è stato sottoscritto un Accordo Quadro per realizzare degli sviluppi e miglorie della piattaforma SINFI per allinearne completamente le funzionalità a quanto previsto dal decreto ministeriale 11 maggio 2016, oltre che ad integrarlo con le osservazioni giunte dagli utilizzatori del SINFI (operatori ed enti) rendendolo quanto più fruibile e rispondente alle mutevoli esigenze del mercato. Nel corso del secondo semestre 2023 sono state avviate tutte le attività di analisi e sviluppo. A dicembre 2023 è stata emessa una nuova gara per garantire una maggiore integrazione del sistema con gli strati informativi di altri sistemi nazionali (il Catasto e con le piattaforme SUAP e SUE dei Comuni) e un ampliamento del contesto di riferimento del SINFI includendo anche la gestione delle terminazioni ottiche di edificio e degli edifici cablati.

Inoltre, a seguito della Delibera dell'AGCOM 452/22 CONS che prevede che il gestore di infrastrutture fisiche o un operatore di rete che intende realizzare lavori di costruzione o ampliamento di infrastrutture adatte ad ospitare reti di comunicazione elettronica deve rendere nota tale intenzione attraverso la pubblicazione di un avviso sul sistema SINFI, è stata predisposta una sezione dedicata sul proprio front-end pubblico per permettere l'espletamento di questa procedura da parte degli operatori di rete e di telecomunicazioni.

.4.5 WIFI ITALIA

Il progetto «WiFi Italia» nasce con l'obiettivo di offrire a cittadini e turisti una rete Wi-Fi gratuita diffusa su tutto il territorio attraverso la federazione di reti già esistenti di comuni, pubbliche amministrazioni e grandi realtà private, che gestiscono spazi aperti al pubblico, e la realizzazione di nuove aree di accesso Wi-Fi gratuite mediante l'installazione di access point in prossimità di luoghi di interesse culturale, artistico e/o turistico.

I lavori di sviluppo della rete sono stati affidati a Infratel Italia e sono realizzati da TIM, aggiudicataria di una apposita procedura di gara.

La prima fase del progetto si è focalizzata sulla realizzazione di nuove aree Wi-Fi nei piccoli Comuni (meno di 2.000 abitanti) e in quelli colpiti dal sisma del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria). Dal secondo semestre del 2020 l'iniziativa è stata estesa a tutta Italia.

Attraverso una procedura informatica, i Comuni si registrano e propongono la copertura della loro area con un numero di hotspot proporzionale al numero di abitanti dello stesso Comune, come definito dal piano tecnico.

Infratel Italia, per il tramite dell'appaltatore designato, provvede quindi al sopralluogo, all'installazione e alla gestione del servizio, con autenticazione tramite il sistema federato Wi-Fi Italia con APP dedicata.

Nell'ambito del progetto di «solidarietà digitale», lanciato a marzo 2020 dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, il progetto è stato esteso anche agli ospedali, per offrire al personale sanitario, ai pazienti e alle loro famiglie un servizio di connessione Wi-Fi potenziato.

L'App WiFi Italia, disponibile sugli store iOS ed Android, garantisce l'accesso alla rete WiFi.Italia attraverso un'unica autenticazione su tutto il territorio nazionale. Ciò è reso possibile grazie alla presenza capillare della rete in oltre 1.600 città, scuole ed ospedali con più di 10.000 punti d'accesso.

L'App WiFi Italia vuole diventare un hub di servizi per il cittadino attraverso cui potrà accedere a molteplici informazioni e servizi. WiFi Italia verrà inoltre esteso nel 2024 ai laptop, per permettere così una maggior fruizione del servizio.

Le risorse stanziare dal MISE (ora MIMIT) per la realizzazione del Progetto WiFi Italia risultano così suddivise:

- € 3.000.000 (Legge n. 205 del 7/12/2017) per la realizzazione in via prioritaria degli interventi nei Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria (Fase 0) interessate dagli eventi sismici 2016 e in via residuale in tutti gli altri Comuni del restante territorio nazionale con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (Fase 1).
- € 5.000.000 (delibera CIPE 105/2017) per la realizzazione degli interventi nei Comuni del restante territorio nazionale con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (Fase 1 e 2) e individuati come luoghi d'arte, cultura e turismo.
- € 45.000.000 (delibera CIPE 61/2018 FSC 2014-2020) per coprire la totalità dei restanti Comuni italiani con popolazione superiore ai 2000 abitanti (Fase 3), eventuali Comuni rimasti fuori delle fasi precedenti, ospedali, scuole e sedi istituzionali.

Lo stato delle attività a fine dicembre 2023 è il seguente:

Hotspot:

- 10.465 hotspot installati (comuni, ospedali, scuole, progetti speciali);
- 14.370 hotspot sul territorio nazionale (comprese le reti federate dei comuni);
- 25.093 hotspot comprese tutte le reti federate (inclusa Poste Italiane).

Utenti:

- 577.918 gli utenti dell'app WiFi Italia realizzata per collegarsi gratuitamente alla rete in tutta Italia.

In particolare:

Comuni:

- Adesioni al Progetto – 3.976 comuni aderenti;
- Convenzioni con Infratel Italia – 2.298 comuni hanno firmato la convenzione operativa;
- Installazioni eseguite – 1.677 comuni per un totale di 6.011 hotspot installati.

Ospedali:

- 282 Ospedali registrati
- 208 Ospedali attivati
- 3.256 Access Point attivati

Sedi Istituzionali:

- 12 Sedi Istituzionali registrate
- 6 Sedi Istituzionali attivate
- 268 Access Point attivati

Scuole:

- 440 Scuole registrate
- 8 Scuole attivate
- 84 Access Point attivati

A marzo 2023 è stata pubblicata la **nuova gara WiFi Italia**, che risulta attualmente in aggiudicazione provvisoria al precedente fornitore TIM. Oltre alla fornitura, installazione e manutenzione per 36 mesi degli AP, la gara include, su base di fattibilità in sede di sopralluogo, anche la **fornitura di connettività Internet** a carico di Infratel per 36 mesi.

Ad ottobre 2023 ha preso avvio il progetto **Piccoli musei**, che prevedrà il rilascio di una App semplice ed intuitiva per la fruizione di contenuti in realtà aumentata durante la visita ai musei aderenti. L'obiettivo è quello di abilitare la rete wifi.italia.it al paradigma IoT e permettere lo sviluppo di **nuove funzionalità e servizi** in mobilità.

A gennaio 2024 è stata collaudata e messa in produzione la **nuova piattaforma «Portale WiFi Italia»** per la gestione del flusso di lavoro, tramite la quale per ogni Ente sarà possibile sottoscrivere la convenzione con Infratel per aderire al progetto, inserire nuove richieste e visualizzare lo stato delle pratiche associate;

Entro fine gennaio 2024 è prevista la pubblicazione di una **nuova App** per permettere agli utenti di navigare **anche da PC**, verrà inoltre rilasciata una nuova versione dell'**App mobile** per garantire la piena compatibilità con anche le ultime versioni di Android e IOS.

4.6 SERVIZI DIGITALI

4.6.1 DIGITAL TRANSFORMATION

La misura intende sostenere, con uno stanziamento di 100 milioni di euro, la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese del territorio nazionale operanti in via prevalente nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere, al fine di accrescerne la competitività.

Nell'erogazione del servizio di progettazione e gestione dell'intervento *Digital Transformation*, sono affidati a Infratel Italia le seguenti attività:

- *Analisi tecnica dei progetti* – esame di merito delle iniziative imprenditoriali, valutazione delle modifiche e delle variazioni di natura tecnica;
- *Monitoraggio dei progetti* – controlli degli aspetti tecnici dei progetti approvati;
- *Promozione dell'iniziativa*.

I progetti finanziabili dovranno essere diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti, individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 (*advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics*) e di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Al 31 dicembre 2023 risultano pervenuti 507 progetti di cui ne sono stati approvati 224 per un valore complessivo dei finanziamenti concessi pari a 26.38 m.ni.

In data 3 gennaio 2024, al fine di completare i servizi indicati nel Piano delle attività, risulta pervenuta da parte della Capogruppo la richiesta di **proroga tecnica del contratto fino al 30/06/2025**.

4.6.2 IL FONDO PER L'INTRATTENIMENTO DIGITALE

Il Fondo per l'intrattenimento digitale è un intervento agevolativo che favorisce l'ideazione e la riproduzione di videogiochi. Istituito dall'articolo 38, comma 12, del Decreto Crescita, è promosso dal MISE e gestito da Invitalia e Infratel Italia. Le risorse complessive a disposizione ammontano a 4 milioni di euro.

Invitalia gestisce la fase istruttoria, valutando il possesso da parte delle imprese dei requisiti amministrativi e contabili previsti dalla normativa di riferimento mentre Infratel Italia si occupa della valutazione tecnica dei progetti.

Infratel, nell'ambito dell'istruttoria delle domande presentate, svolge le attività di tipo tecnico riguardanti il controllo dell'avanzamento dei progetti e il monitoraggio dei risultati, verificando stati di avanzamento dei progetti secondo il piano di attuazione dichiarato in fase di proposta, e l'accertamento della pertinenza e congruità delle spese rendicontate sul programma degli investimenti agevolati.

Al 31 dicembre 2023 risultano ammessi 45 progetti, di cui 29 approvati per un controvalore di circa 2,1 m.ni di euro.

4.6.3 IL FONDO PER LO SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DELLE APPLICAZIONI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE, BLOCKCHAIN E INTERNET OF THINGS

In attuazione di quanto previsto dal decreto interministeriale del 6 dicembre 2021, il MISE ha affidato ad Infratel Italia le attività di supporto nella progettazione e gestione dell'intervento agevolativo previsto dall'art. 1, comma 226, della legge di bilancio 2019, finalizzato a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale, *Blockchain* e *Internet of Things* con una dotazione iniziale di 45 milioni di euro.

Per l'attuazione dell'intervento, a Infratel Italia sono affidate le attività:

- supporto operativo e amministrativo;
- istruttoria delle istanze, erogazione delle somme ai beneficiari, controllo e monitoraggio sullo stato di realizzazione dei progetti;
- adozione delle determinazioni di concessione degli importi spettanti ai soggetti beneficiari;
- promozione e sensibilizzazione, finalizzata alla più ampia diffusione delle opportunità offerte dal Fondo;
- collegamento tra i diversi settori di ricerca interessati dagli obiettivi di politica economica e industriale.

Con decreto direttoriale 24 giugno 2022 sono stati stabiliti i termini e le modalità per la presentazione delle domande di agevolazione, nonché i criteri per la concessione e l'erogazione.

L'11 gennaio 2023 sono state pubblicate le graduatorie definitive dei primi 109 progetti ammissibili alla fase istruttoria:

- 22 per la tecnologia Blockchain
- 24 per Internet of Things
- 63 per intelligenza artificiale

Al 31 dicembre 2023 risultano ammessi 94 progetti, di cui 45 approvati per un controvalore di circa 18,2 m.ni di euro.

A febbraio 2024 è prevista la pubblicazione della graduatoria aggiornata con l'esito delle valutazioni relative ai primi 109 progetti ammessi alla fase istruttoria e la lista dei progetti ammessi a seguito di scorrimento.

4.7 PIANO SCUOLE CONNESSE (FASE 1)

Con il decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (ex MISE) 7 agosto 2020, nell'ambito della "Strategia Banda ultra larga" è stato approvato il "Piano scuola", a seguito della decisione del 5 maggio 2020 del Comitato per la Banda Ultra Larga (CoBUL), presieduto dal Ministro dell'innovazione tecnologica.

L'intervento rientra all'interno del Protocollo di intesa firmato fra il Ministero dell'istruzione e del Merito e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy in data 27 ottobre 2015, prot. n. 33.

L'obiettivo del progetto è fornire per cinque anni un servizio di connettività Internet a 32.927 plessi scolastici delle scuole medie e superiori in ogni regione italiana ed inoltre, laddove è presente la fibra ottica pubblica nelle aree bianche del piano GPBUL, anche ai plessi scolastici delle scuole primarie e dell'infanzia. Il servizio sarà fornito grazie ad una rete di telecomunicazioni (accesso e trasporto) che sarà realizzata da Infratel Italia tramite un fornitore identificato con una procedura ad evidenza pubblica. Infratel Italia fornirà inoltre, in collaborazione con il fornitore, l'assistenza tecnica e la manutenzione sia sulla rete che sul servizio Internet.

L'attuazione del Piano avviene in due modalità: le Regioni Emilia-Romagna, Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e la provincia Autonoma di Trento gestiscono direttamente le attività con le rispettive società in house, mentre la Regione Liguria gestisce direttamente solo le azioni per la fornitura del servizio di connettività a Internet.

Per le restanti Regioni, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto, Infratel Italia, per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, tramite espletamento di una procedura di gara, ha affidato il servizio alle società Fastweb, TIM e Intred.

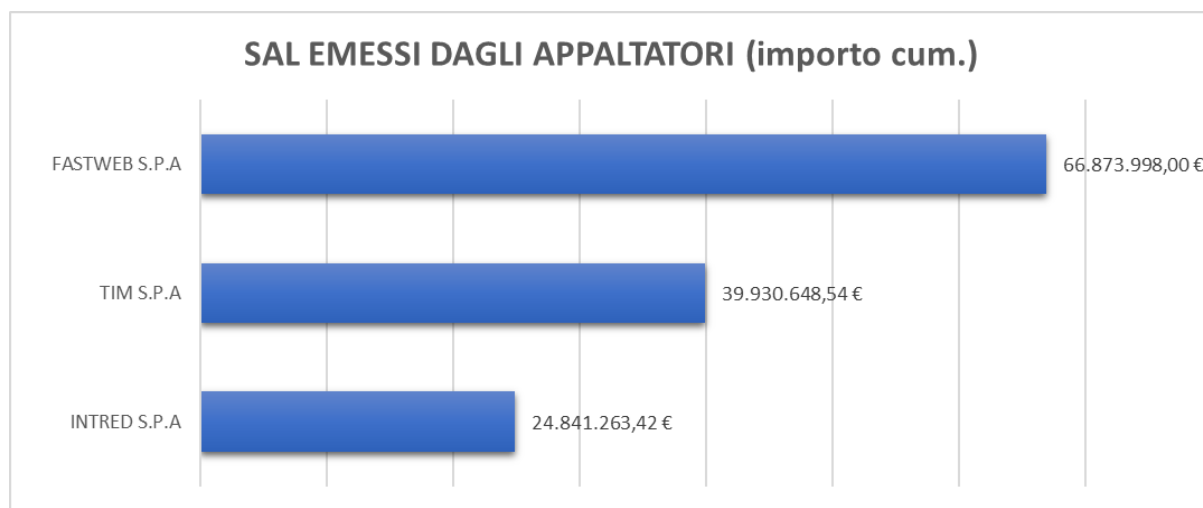
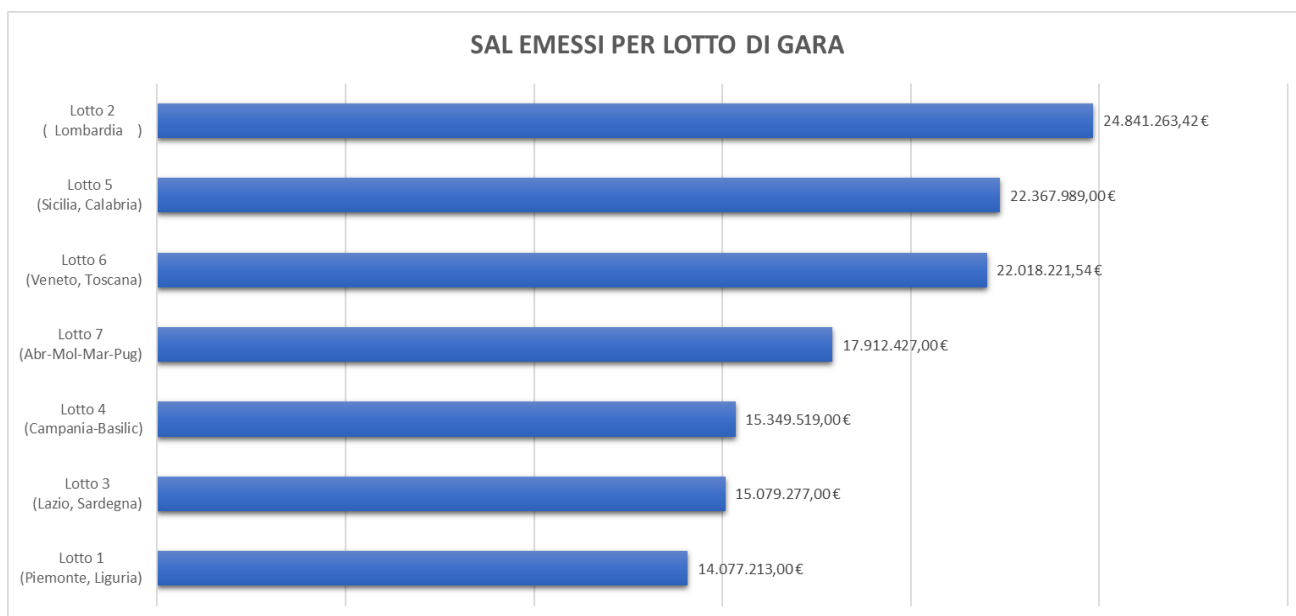
La fornitura del servizio di connettività 1 Gbit/s è stata effettuata in **20.611 scuole** distribuite su tutto il territorio nazionale, pari al 64,1% delle scuole a piano:

- 18.488 scuole (65,5%) nelle regioni con intervento Infratel Italia (modello nazionale)
- 2.123 scuole (53,4%) nelle regioni con intervento in-house regionali (modello autonomo)

Lo stato di avanzamento economico del piano nelle regioni con intervento Infratel Italia è indicato nel seguito:

- Emessi Ordini di Intervento per 167.349.350,22€ (61% dei fondi stanziati)
- Emessi e approvati SAL per 131.645.909,96€ (48% dei fondi stanziati)

Nelle seguenti tabelle si riportano inoltre i SAL complessivamente emessi dagli appaltatori per e per lotto e per appaltatore.



Infine, ai tre appaltatori sono state contestate penali per la mancata attivazione delle scuole pianificate per un importo complessivo di 4.782.500€.

4.8 LE RETI ULTRAVELOCI DEL PNRR

Nella realizzazione dei sub-investimenti Reti Ultraveloci del PNRR, Infratel Italia si pone come naturale leva operativa per l'attuazione dell'obiettivo "Banda larga, 5G e monitoraggio satellitare", per conto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale *i.e.* realizzare reti ultraveloci in fibra ottica e 5G, allo scopo di soddisfare le aumentate esigenze di connettività degli italiani e di garantire la connettività di realtà pubbliche prioritarie e strategiche, con il completamento del Piano Scuola Connessa - fase 2 e la realizzazione dei piani Italia a 1 Giga, Italia 5G, Sanità Connessa e Collegamento delle Isole Minori.

4.8.1 Il Piano Italia a 1 Giga

Con il Piano Italia a 1 Giga, all'esito di due procedure a evidenza pubblica, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 3.455.437.571 euro, a TIM e Open Fiber (operatori beneficiari) per il rilegamento di 6.872.070 civici entro il 30 giugno del 2026 (numero di civici a gara), corrispondenti a circa 8.500.000 unità immobiliari (UI).

All'esito dei *walk-in*, sopralluoghi tecnici in campo effettuati dai beneficiari, necessari per l'analisi e il posizionamento dei civici previsti a piano, Infratel Italia ha acquisito i database completi dei civici da collegare, riportanti il numero finale di civici collegabili e, per ogni civico, il corrispondente numero di unità immobiliari presenti.

Acquisiti i database dei civici dei beneficiari, il numero complessivo di civici collegabili è stato così rimodulato in 3.559.989 civici⁴ (cd. civici "netti" – *target* "netto finale").

Sulla base di tale riscontro, anche la *milestone* europea è stata rimodulata, riallineandola al numero dei civici riscontrati in sede di *walk-in*. La nuova *milestone* è stata quindi determinata in 3.400.000 civici da collegare entro il 30 giugno 2026.

Al fine di garantire un presidio continuativo delle attività esecutive, Infratel Italia è impegnata in attività di controllo aggiuntive, non previste nell'attuale assetto contrattuale con il Dipartimento e con gli aggiudicatari,

⁴ Il numero complessivo di civici collegabili è definito al netto di 2.979 civici del comune di Meana Sardo, su cui si è in attesa di aggiornamenti del cambio di toponomastica da parte dell'ente.

prima della fase di rendicontazione, *i.e.* controlli a campione sui dati comunicati dagli operatori beneficiari e sui *walk-in*.

Tali verifiche svolte nel corso del 2023, su base campionaria, hanno consentito di individuare 7.858 civici (cd. civici “recuperabili”), dichiarati dai beneficiari come non collegabili, che risulterebbero invece potenzialmente collegabili e quindi “recuperabili”, con una percentuale media di recupero dei civici pari a 4,08%. Qualora venisse confermata l’esistenza dei civici “recuperabili” da parte dei beneficiari, Infratel Italia procederà all’adeguamento dei *target*.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento, come comunicato dagli operatori beneficiari al 31 dicembre 2023, a fronte dal *target* del 25% dei civici netti (889.997 civici, che corrisponde a circa 1.103.596 UI):

- 6.869.273 civici oggetto di *walk-in* in 6.928 comuni (99,90% dei civici a gara)⁵;
- 494.361 civici dichiarati collegati (13,89% dei civici netti);
- 873.977 unità immobiliari dichiarate collegate.

Si riportano gli indicatori di avanzamento relativi ai singoli lotti territoriali:

⁵ I *walk-in* saranno completati da TIM non appena ricevuti aggiornamenti sulla toponomastica del comune di Meana Sardo.

LOTTO	REGIONE	CIVICI A GARA	TARGET NETTO FINALE	TARGET 2023	CIVICI COLLEGATI	UI COLLEGATE	% CIVICI COLLEGATI / TARGET NETTO FINALE	% CIVICI COLLEGATI / TARGET 2023
1	Sardegna	663.784	350.626	87.657	33.351	41.024	9,51%	38,05%
2	Puglia	644.257	404.115	101.029	48.227	79.034	11,93%	47,74%
3	Abruzzo, Marche, Umbria, Molise	609.520	309.830	77.457	63.570	111.326	20,52%	82,07%
4	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	495.133	244.628	61.157	44.346	109.928	18,13%	72,51%
5	Calabria Sud	538.740	227.225	56.806	58.291	76.882	25,65%	102,61%
6	Toscana	549.188	308.896	77.224	26.347	39.512	8,53%	34,12%
7	Lazio	481.248	229.349	57.337	23.319	42.852	10,17%	40,67%
8	Sicilia	479.726	236.032	59.008	26.111	45.659	11,06%	44,25%
9	Emilia-Romagna	450.010	256.368	64.092	23.549	41.137	9,19%	36,74%
10	Campania	488.573	239.103	59.776	37.411	92.950	15,65%	62,59%
11	Calabria Nord	428.671	115.144	28.786	31.314	44.800	27,20%	108,78%
12	Friuli-Venezia Giulia, Veneto	444.904	292.943	73.236	29.450	45.432	10,05%	40,21%
13	Lombardia	397.008	252.021	63.005	24.459	59.331	9,71%	38,82%
14	Basilicata	162.956	65.557	16.389	17.402	26.440	26,54%	106,18%
15	Provincia Autonoma Trento, Provincia Autonoma Bolzano	38.352	28.152	7.038	7.214	17.670	25,63%	102,50%
TOTALE		6.872.070	3.559.989	889.997	494.361	873.977	13,89%	55,55%

In ogni caso, i beneficiari potranno recuperare i ritardi accumulati entro le due *milestone* successive ai sensi dell'art. 13, co. 2, lett. a delle Convenzioni Italia a 1 Giga.

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei civici entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato collegamento di 26.908 civici entro dicembre 2022, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 2.690.800 euro, è stato recuperato entro la prima *milestone* utile;

- il mancato collegamento di 817.751 civici entro giugno 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 81.475.100 euro, è stato recuperato nei soli lotti 3, 4, 5, 10, 11, 14 e 15. I beneficiari potranno recuperare i ritardi nei restanti lotti entro giugno 2024;
- con riferimento alla *milestone* del 31 dicembre 2023, le penali applicabili per il mancato collegamento di 85.004 civici per i lotti di TIM e 315.834 civici per i lotti di Open Fiber ammontano a 40.083.800 euro.

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Ai sensi dell'articolo 18, comma 11-ter, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'articolo 207, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Infratel Italia ha disposto il pagamento, in favore dei beneficiari, dell'anticipazione, pari al 30% del contributo massimo aggiudicato, per i seguenti importi:

- 488.346.983,70 euro a TIM in data 28 dicembre 2023;
- 548.284.287,60 euro ad Open Fiber in data 26 gennaio 2024.

L'erogazione dell'anticipazione e le modalità per il suo recupero sono state disciplinate in addenda, sottoscritti con i beneficiari: in data 22 dicembre 2023, sono stati sottoscritti gli addenda per i lotti TIM, in data 22 gennaio 2024 quelli per i lotti Open Fiber.

L'erogazione è stata disposta all'esito positivo e documentato di tutti i controlli effettuati sui beneficiari, sulla procedura di selezione, sul rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e degli adempimenti PNRR, nonché sugli addenda e sulle fidejussioni richieste a garanzia dell'anticipazione.

4.8.2 Il Piano Italia 5G

Il Piano Italia 5G si articola in due linee di intervento, dirette a completare il percorso di sviluppo già avviato per le reti 5G nazionali, realizzando reti radio ad altissima capacità in grado di soddisfare il fabbisogno di servizi mobili innovativi:

- la realizzazione di rilegamenti di *backhauling* in fibra ottica per le stazioni radio base (SRB) esistenti (di seguito il "**Piano Italia 5G Backhauling**");

- la realizzazione di nuove infrastrutture di rete per la fornitura di servizi radiomobili (SRB) con velocità di trasmissione, in usuali condizioni di punta del traffico, di almeno 150 Mbit/s in *downlink* e 30 Mbit/s in *uplink* (di seguito il “**Piano Italia 5G Densificazione**”).

4.8.2.1 Il Piano Italia 5G Backhauling

Con il Piano Italia 5G *Backhauling*, all’esito di una procedura a evidenza pubblica, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 725.043.820 euro, a TIM (operatore beneficiario) per il rilegamento di *backhauling* in fibra ottica di 11.098 siti radiomobili 5G (numero di siti presenti nel bando di gara– di seguito “siti a gara”) entro il 30 giugno 2026.

All’esito dei sopralluoghi in campo, necessari per l’analisi e il posizionamento dei siti previsti a piano, l’operatore beneficiario ha comunicato 1.457 siti da annullare, di cui 1.426 siti con annessa documentazione tecnica di supporto *i.e.* relazioni di annullamento.

Alla data del 31 dicembre 2023, grazie ai controlli effettuati da Infratel Italia e agli ulteriori stralci eseguiti dal beneficiario, sono stati annullati 1.404 siti. Il numero complessivo di siti collegabili, pertanto, si riduce a 9.694 (siti confermati al 31 dicembre 2023).

Come comunicato dall’operatore beneficiario, a fronte del *target* del 35% (3.394 siti), sono stati realizzati 3.585 siti, di cui 1.241 siti “passed”⁶, che interessano 1.330 comuni italiani, pari al 36,98% dei siti collegabili.

Si riportano gli indicatori di avanzamento relativi ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	SITI A GARA	SITI CONFERMATI AL 31/12/2023	TARGET 2023	SITI REALIZZATI	% SITI REALIZZATI/ SITI AL 31/12/2023	% SITI REALIZZATI/ TARGET 2023
1	Lombardia, Piemonte, Valle d’Aosta	1.864	1.673	586	634	37,90%	108,19%

⁶ Si definisce sito “passed” qualora le attività di rilegamento siano completate fino al confine della proprietà del sito e si riscontrino problematiche di accesso, che l’operatore dichiara attribuibili a terzi, che non rendono possibile il rilegamento dentro la proprietà (ovvero fino alla SRB).

LOTTO	REGIONE	SITI A GARA	SITI CONFERMATI AL 31/12/2023	TARGET 2023	SITI REALIZZATI	% SITI REALIZZATI/ SITI AL 31/12/2023	% SITI REALIZZATI/ TARGET 2023
2	Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano	1.520	1.413	495	569	40,27%	114,95%
3	Emilia-Romagna, Toscana, Liguria	2.007	1.762	617	646	36,66%	104,70%
4	Lazio, Sardegna, Umbria, Marche	1.890	1.606	562	586	36,49%	104,27%
5	Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia	2.053	1.779	623	597	33,56%	95,83%
6	Calabria, Sicilia	1.764	1.461	511	553	37,85%	108,22%
TOTALE		11.098	9.694	3.394	3.585	36,98%	105,63%

In ogni caso, il beneficiario potrà recuperare i ritardi accumulati entro le due *milestone* successive ai sensi dell'art. 13, co. 1, lett. a delle Convenzioni Italia 5G *Backhauling* (recuperando anche i siti *passed* trasformandoli in *connected* come previsto per la fase di rendicontazione).

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei siti entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato collegamento di 91 siti entro giugno 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 910.000 euro (10.000 euro per sito non collegato), è stato recuperato per tutti i lotti di gara;

- con riferimento alla *milestone* di dicembre 2023, le penali ammonterebbero a 260.000 euro per il mancato collegamento di 26 siti, tutti relativi al lotto 5.

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Ai sensi dell'articolo 18, comma 11-ter, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'articolo 207, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Infratel Italia ha disposto, in favore del beneficiario, un'anticipazione, pari al 30% del contributo massimo aggiudicato, per 217.513.146 euro in data 28 dicembre 2023.

L'erogazione dell'anticipazione e le modalità per il suo recupero sono state disciplinate in addenda, sottoscritti con il beneficiario in data 22 dicembre 2023.

L'erogazione è stata disposta all'esito positivo e documentato di tutti i controlli effettuati sul beneficiario, sulla procedura di selezione, sul rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e degli adempimenti PNRR, nonché sugli addenda e sulle fidejussioni richieste a garanzia dell'anticipazione.

4.8.2.2 Il Piano Italia 5G Densificazione

Con il Piano Italia 5G Densificazione, all'esito di due procedure a evidenza pubblica, sono stati assegnati contributi pubblici, pari a 345.716.657 euro, a INWIT (operatore beneficiario) per la copertura di oltre 1.300 aree attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture di rete mobile (numero di siti offerti dall'operatore beneficiario – di seguito “aree a gara”) entro il 30 giugno 2026.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Italia 5G Densificazione, come comunicato dall'operatore beneficiario alla data del 31 dicembre 2023, a fronte del *target* del 10% delle aree a gara (139 aree):

LOTTO	REGIONE	AREE GARA	A	TARGET 2023	AREE COMPLETA TE	% AREE COMPLETA TE/AREE A GARA	% AREE COMPLETA TE/TARGET 2023
1	Lazio, Piemonte, Valle d'Aosta	223		22	23	10,31%	104,55%
2	Liguria, Sicilia, Toscana	227		23	18	7,93%	78,26%
3	Lombarda, Sardegna, Provincia Autonoma Trento, Provincia Autonoma Bolzano	229		23	43	18,78%	186,96%
4	Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Veneto	255		26	38	14,90%	146,15%
5	Calabria, Emilia-Romagna, Marche	208		21	22	10,58%	104,76%
6	Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia	243		24	8	3,29%	33,33%
TOTALE		1.385		139	152	10,97%	109,35%

In ogni caso, il beneficiario potrà recuperare i ritardi accumulati entro le due *milestone* successive ai sensi dell'art. 13, co. 1, lett. a delle Convenzioni Italia 5G Densificazione.

Con riferimento alla notifica delle penali per mancato collegamento dei siti entro la *milestone* di riferimento si riporta quanto segue:

- il mancato collegamento di 28 aree entro giugno 2023, che ha dato luogo alla contestazione delle penali per un importo totale di 420.000 euro (15.000 euro per area non completata), è stato recuperato per tutti i lotti di gara;
- con riferimento alla *milestone* di dicembre 2023, le penali ammonterebbero a 315.000 euro per la mancata copertura di 21 aree, relative ai lotti 2 e 6.

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Ai sensi dell'articolo 18, comma 11-ter, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 e dell'articolo 207, comma

1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, Infratel Italia ha disposto, in favore del beneficiario, un'anticipazione, pari al 30% del contributo massimo aggiudicato, per 103.714.997,10 euro in data 22 dicembre 2023.

L'erogazione dell'anticipazione e le modalità per il suo recupero sono state disciplinate in addenda, sottoscritti con il beneficiario in data 21 dicembre 2023.

L'erogazione è stata disposta all'esito positivo e documentato di tutti i controlli effettuati sul beneficiario, sulla procedura di selezione, sul rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e degli adempimenti PNRR, nonché sugli addenda e sulle fidejussioni richieste a garanzia dell'anticipazione.

4.8.3 Il Piano Scuola Connessa – fase 2

Con il Piano Scuola Connessa – fase 2, sono stati assegnati 165.991.003,91 euro per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso 9.915 sedi scolastiche sul territorio italiano.

L'intervento rappresenta il completamento della prima fase del Piano Scuola Connessa, attualmente ancora in corso di realizzazione e diretta a fornire connessione a banda ultralarga a beneficio di circa 35.000 edifici scolastici.

Il numero delle scuole da rilegare con il Piano Scuola Connessa – fase 2 potrà subire variazioni a seguito degli incontri tecnici con le Regioni e le Province Autonome, che potranno proporre aggiornamenti al *database* delle scuole.

Per effetto delle comunicazioni di sedi dismesse, sospese e di mancata adesione al Piano, nonché in considerazione delle sedi di tipologia C ad oggi non ancora disponibili⁷, il *target* 2023 è stato rimodulato in 3.061 sedi scolastiche.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Scuola Connessa – fase 2:

- 3.036 scuole collegate;
- 63.400.458,99 euro di ordini, emessi da Infratel Italia;

⁷ Le sedi scolastiche di tipologia C sono/saranno raggiunte da fibra ottica realizzata o in corso di realizzazione da Open Fiber, in regime di concessione, nell'ambito del Piano Aree Bianche.

- 48.935.814,27 euro di sedi attivate.

Si riporta di seguito l'indicatore di avanzamento delle scuole collegate, relativo ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	SCUOLE A GARA	TARGET 2023	SCUOLE CONNESSE	% SCUOLE CONNESSE/TARGET 2023
1	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	912	319	328	103%
2	Lombardia	1.264	267	303	113%
3	Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano	905	114	90	79%
4	Emilia-Romagna, Marche, Umbria	656	199	128	64%
5	Toscana, Lazio	1.378	482	493	102%
6	Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia	1.217	426	440	103%
7	Campania, Calabria	2.524	884	884	100%
8	Sicilia, Sardegna	1.059	370	370	100%
TOTALE		9.915	3.061	3.036	99%

Con riferimento alla notifica delle penali, si riporta quanto segue:

- sono state fatturate penali di 6.500 euro a Fastweb per il mancato raggiungimento del *target* di febbraio sui lotti 3 e 4;
- sono state fatturate penali di 49.500 euro a TIM per il mancato raggiungimento del *target* di marzo sui lotti 5, 7 e 8;
- rispetto al *target* del 31 dicembre 2023, le penali ammonterebbero a 47.500 euro per il mancato raggiungimento del *target* di dicembre sui lotti 3 e 4, da parte di Fastweb.

Si riporta di seguito l'indicatore di avanzamento del valore degli ordini di esecuzione, degli importi fatturati e pagati al 31 dicembre 2023, relativi ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	Importo Ordine (EURO)	Importo Fatturato (EURO)	Importo Pagato (EURO)
1	6.558.484,32	-	-
2	5.475.553,76	3.287.874,98	1.989.632,16
3	2.591.097,86	165.455,20	
4	4.549.921,17	463.997,97	
5	9.530.173,97	-	-
6	9.487.061,15	1.391.079,12	1.391.079,12
7	16.644.091,51	-	-
8	8.564.075,25	-	-
TOTALE	63.400.458,99	5.308.407,27	3.380.711,28

4.8.4 Il Piano Sanità Connessa

Con il Piano Sanità Connessa, sono stati assegnati 314.164.346,25 euro per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso 12.279 strutture del servizio sanitario pubblico.

Infratel Italia ha definito, in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome interessate, eccetto la Toscana e la Provincia Autonoma di Trento, i piani dei fabbisogni e i piani tecnici regionali, in base ai quali gli operatori aggiudicatari potranno elaborare i progetti di connessione.

Il piano dei fabbisogni riporta gli elementi essenziali dei fabbisogni regionali relativamente ai servizi previsti dal Piano Sanità Connessa, necessari per la redazione dei piani tecnici, identificando puntualmente le strutture oggetto degli interventi.

Il numero totale di strutture da collegare potrebbe, pertanto, subire variazioni sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni in sede di piano dei fabbisogni e in fase esecutiva.

In seguito all'approvazione del piano dei fabbisogni, da parte della Regione interessata, l'attività di pianificazione tecnica si completa con la predisposizione del piano tecnico regionale, contenente tutti gli elementi utili all'elaborazione dei progetti di connessione ad opera dell'operatore aggiudicatario.

Di seguito si rappresenta lo stato di avanzamento del Piano Sanità Connessa:

- 1.523 strutture in progettazione;
- 820 strutture in approvazione;
- 1.673 strutture in esecuzione;
- 441 strutture attivate;
- 43.611.723,32 euro di ordini, emessi da Infratel Italia.

Si riportano gli indicatori di avanzamento relativi ai singoli lotti territoriali:

LOTTO	REGIONE	IN PROGETTAZIONE	IN APPROVAZIONE	IN ESECUZIONE	ATTIVE
1	Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta	209	105	261	95
2	Lombardia	302	0	452	0
3	Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano	209	171	26	69
4	Emilia-Romagna, Marche, Umbria	271	27	384	0
5	Toscana, Lazio	86	96	35	63
6	Abruzzo, Basilicata, Molise, Puglia	145	55	249	79
7	Campania, Calabria	197	169	74	68
8	Sicilia, Sardegna	104	197	192	67
TOTALE		1.523	820	1.673	441

Ad oggi, ai sensi dell'art. 10.1.1 del Capitolato di gara, Infratel Italia ha applicato penali per l'importo complessivo di 26.400 euro per i ritardi di TIM in relazione alle attività di progettazione (200 euro per giorno di ritardo).

Lo stato di avanzamento economico del Piano

Al 31 dicembre 2023, sono stati emessi 48 ordini per un importo totale pari a 43.611.723,32 euro, equivalente al 13,88% dell'importo complessivo contrattuale, come previsto dall'art. 4.1 degli Accordi Quadro.

Di seguito si riporta l'importo complessivo degli ordini emessi per ciascun lotto alla data del 31 dicembre 2023:

LOTTO	IMPORTO ORDINE (EURO)
1	5.958.772,83
2	9.213.773,25
3	2.068.742,63
4	6.320.080,78
5	2.301.646,00
6	8.833.837,46
7	3.679.663,79
8	5.235.206,58
TOTALE	43.611.723,32

4.8.5 Il Piano Isole Minori

Con il Piano Isole Minori, sono stati affidati 45.641.645 euro ad Elettra per la realizzazione del *backhaul* ottico di 21 isole minori italiane presenti nelle Regioni Lazio, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana, tramite posa di cavi ottici sottomarini.

Il termine per la realizzazione dei collegamenti insulari è stato prorogato al 31 dicembre 2024 in considerazione di quanto disposto dall'allegato COM(2023) n. 765, del 24 novembre 2023, al *"Proposal for a council implementing decision"*, modificativa della *"Implementing Decision (EU) (ST 10160/21; ST 10160/21 ADD 1 REV 2) of 13 July 2021 on the approval of the assessment of the recovery and resilience plan for Italy"*.

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento del Piano al 31 dicembre 2023⁸:

⁸ Considerando che ciascuna tratta è composta da 3 sotto-tratte (2 terrestri ed 1 marina), il suo stato di avanzamento varierà a seconda degli stati delle singole sotto-tratte:

- la tratta si trova nello stato "Completata" se sono state completate tutte e 3 le sotto-tratte;
- la tratta si trova nello stato "In Esecuzione" se almeno una delle 3 sotto-tratte è in esecuzione;
- la tratta si trova nello stato "In Progettazione" se almeno una delle 3 sotto-tratte è in progettazione.

- sono stati approvati tutti i progetti definitivi;
- sono state completate le attività di richiesta permessi (marini e terrestri) e di fattibilità IRU sulle tratte terrestri;
- sono stati avviati i lavori per 15 sotto-tratte marine e 5 sotto-tratte terrestri.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio per ciascuna tratta:

N.	TRATTA	STATO
1	Isola D'Elba-Capraia	In esecuzione
2	Trapani-Levanzo	In esecuzione
3	Levanzo-Marettimo	In esecuzione
4	Patti-Vulcano	In esecuzione
5	Vulcano-Lipari	In esecuzione
6	Lipari-Salina	In esecuzione
7	Salina-Filicudi	In esecuzione
8	Filicudi-Alicudi	In esecuzione
9	Lipari-Panarea	In esecuzione
10	Panarea-Stromboli	In esecuzione
11	Trapani/Marsala-Pantelleria	In esecuzione
12	Pantelleria-Linosa	In esecuzione
13	Lampedusa-Linosa	In esecuzione
14	Palermo-Ustica	In esecuzione
15	Gaeta-Ponza	In esecuzione
16	Ponza-Ventotene	In progettazione
17	Ventotene-Santo Stefano	In progettazione
18	Portoscuo-San Pietro	In progettazione
19	Stintino-Asinara	In progettazione
20	San Nicandro Garganico -San Nicola	In progettazione
21	San Domino-San Nicola	In progettazione

Lo stato di avanzamento economico del Piano

A seguito dell'approvazione dell'Atto integrativo alla Convenzione BUL del 23 dicembre 2021, approvato con decreto del Capo del Dipartimento n. 62 del 17 aprile 2023 e registrato in sede di controllo preventivo della

Corte dei conti con provvedimento n. 1255 del 5 maggio 2023, in data 16 maggio 2023, Infratel Italia ha proceduto al pagamento, in favore di Elettra, dell'anticipazione del 20% per un importo di 9.128.329 euro.

Ad ogni certificato di pagamento, Infratel Italia sta recuperando l'anticipazione, decurtando un ammontare pari al 40% dell'importo oggetto del certificato.

Completata la progettazione definitiva, è stato emesso il primo SAL di importo pari a 2.282.082,25 euro, equivalente al 5% dell'importo complessivo contrattuale, al netto del recupero dell'anticipazione, come previsto dall'art. 8, c. 1, n. ii. del Contratto.

Inoltre, con riferimento alla produzione del cavo sottomarino e all'esito positivo dei FAT, è stato emesso il secondo SAL di importo pari a 4.564.164,50 euro, equivalente al 10% dell'importo complessivo contrattuale, al netto del recupero dell'anticipazione, come previsto dall'art. 8, c. 1, n. iv. del Contratto.

5. L'ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2022

5.1 ANDAMENTO ECONOMICO

Il Valore della Produzione dell'esercizio 2023 è pari a 270 milioni di euro, al netto dei contributi in conto impianto per 32,3 milioni di euro, che trovano riscontro nella quota di ammortamento di pari importo. Il Valore della Produzione registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 4,2 milioni di euro.

I ricavi per cessione di diritti d'uso su infrastrutture (IRU) agli operatori del comparto, generalmente per un periodo in linea con la vita utile degli assets, ammontano a complessivi 3,7 milioni di euro, e sono iscritti nel conto economico in base al principio della competenza (*pro-rata temporis*).

Di seguito si riporta la tabella dei valori degli IRU contabilizzati negli anni di competenza:

Anno	Ricavi IRU attivo MISE al 31.12.2023
2006	1.845
2007	230.940
2008	556.935
2009	854.207
2010	972.498
2011	1.233.956
2012	1.598.736
2013	1.693.000
2014	1.900.324
2015	2.276.845
2016	2.413.673
2017	2.741.359
2018	2.889.768
2019	3.074.553
2020	3.230.545
2021	3.523.530
2022	3.959.532
2023	3.693.818
Totale	36.846.063

I ricavi derivanti dai servizi agli operatori sono pari a 8,6 milioni di euro e comprendono canoni di manutenzione per 4,6 milioni di euro e ricavi di attivazione ed altri servizi per 4 milioni di euro. Nel 2022 i ricavi per servizi agli operatori ammontavano a 7,5 milioni di euro.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 245 milioni di euro e comprende 222 milioni di euro di costi per realizzazione lavori, costi per prestazioni di servizi per circa 18 milioni di euro, spese per manutenzioni per circa 5 milioni di euro; i costi per godimento di beni terzi e gli oneri diversi di gestione ammontano rispettivamente a circa 0,5 e 0,8 milioni di euro.

Il Valore Aggiunto è pari a 23,9 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (+16%), mentre il Margine Operativo Lordo pari a 5,6 milioni di euro, registra una diminuzione rispetto al 2022 in presenza di un incremento del costo complessivo del personale passato da 12,9 a 18,3 milioni di euro con un aumento dell'organico medio da 217 a 303 unità relativamente al solo personale dipendente.

I proventi finanziari netti, pari a 373 mila euro, beneficiano della rinegoziazione delle condizioni bancarie in presenza dell'aumento dei tassi di interesse sulle disponibilità liquide, mentre gli oneri finanziari sono principalmente costituiti dagli addebiti dalla controllante.

Il risultato di esercizio 2023, al netto delle imposte correnti e anticipate pari a 1,7 milioni di euro, è rappresentato da un utile netto di 2,9 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO "GESTIONALE"	Importi Euro/000	
Voci	2023	2022
Ricavi delle Vendite IRU	3.694	3.960
Ricavi per servizi agli operatori	8.602	7.486
Variazione rim. lav. in corso e prodotti fin.	226.821	231.098
Altri ricavi e proventi	1.181	1.260
Contributi c/esercizio	29.598	21.921
VALORE DELLA PRODUZIONE	269.896	265.724
COSTI ESTERNI	(245.972)	(245.113)
Consumi di materiali	(16)	(215)
Prestazioni di servizi	(244.665)	(244.387)
Godimento beni di Terzi	(493)	(187)
Oneri diversi di gestione	(798)	(324)
VALORE AGGIUNTO	23.924	20.611
COSTO DEL PERSONALE	(18.310)	(12.919)
COSTO DEL PERSONALE	(18.310)	(12.919)
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.614	7.692
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(33.781)	27.831
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	(16.281)	(15.260)
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	(16.095)	(9.628)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.406)	(2.943)
CONTRIBUTI CONTO IMPIANTI	32.376	24.888
RISULTATO OPERATIVO	4.208	4.749
Proventi finanziari netti	373	(107)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4.581	4.642
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.711)	(1.459)
RISULTATO NETTO	2.870	3.183

5.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Le Immobilizzazioni Immateriali registrano, a fine esercizio, un valore di 210,6 milioni di euro, a fronte di 159,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incremento, pari a 51 milioni di euro circa, è dovuto essenzialmente all'acquisizione di diritti d'uso di infrastrutture esistenti (modalità IRU) al 31.12.2023 dalla società, ed afferenti al "Piano scuole", per un importo di 65 milioni di euro al netto della quota di ammortamento di periodo pari a 16 milioni di euro e della diminuzione della voce acconti per 14,8 milioni di euro. Alla fine dell'esercizio, la voce include, inoltre, i diritti d'uso di infrastrutture esistenti (modalità IRU, cavidotti e palificate) acquisiti dalla società per la posa della fibra ottica, strumentali quindi ad essere integrate nella rete di nuova realizzazione per un importo netto pari a complessivi 17,4 milioni di euro; ciò consente di non duplicare investimenti già effettuati sui territori oggetto d'intervento, di ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per le iniziative d'attuazione e di migliorare notevolmente i tempi di realizzazione della rete.

Le Immobilizzazioni Materiali si attestano al 31.12.2023 a circa 148,5 milioni di euro (rispetto a 131,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), costituite essenzialmente da infrastrutture in fibra ottica. L'incremento pari a 16,9 milioni di euro deriva da acquisizioni per 33,2 milioni di euro, al netto di quote di ammortamento dell'esercizio pari a 16,3 milioni di euro. Le acquisizioni sono relative alla rilevazione fra i cespiti dei costi di costruzione delle tratte di rete di telecomunicazioni in fibra ottica realizzate dalle imprese appaltatrici per 5,2 milioni di euro, di access point relativi alla commessa wi-fi per 1,1 milioni di euro, CPE Piano Sanità PNRR per 1,5 milioni di euro, immobilizzazioni in corso per 25 milioni di euro, in massima parte riferiti alla commessa Isole Minori PNRR. L'inizio dell'ammortamento è correlato all'entrata in funzione del bene e della messa in disponibilità per l'uso da parte degli operatori di telecomunicazioni. Il compimento delle opere è documentato da Certificati di Regolare Esecuzione (CRE), che attestano il momento d'acquisizione dell'impianto a bilancio nella voce "Attrezzature Industriali e Commerciali".

L'Attivo Circolante pari a 2.155,8 milioni di euro registra un incremento di 984,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Magazzino: i lavori in corso su ordinazione ammontano a 1.380,7 milioni di euro al lordo degli acconti relativi alla fatturazione emessa in base all'avanzamento dei lavori pari a 986,6 milioni di euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 394,1 milioni di euro). Nel 2022 l'importo dei lavori in corso su ordinazione era pari a 1.153,8 milioni di euro al lordo degli acconti per 772,3 milioni di euro (valore netto esposto nello Stato Patrimoniale riclassificato: 381,5 milioni di euro). Si evidenzia quindi un incremento di 12,5 milioni di euro essenzialmente per il Progetto BUL.

Liquidità immediate: le disponibilità liquide registrano un incremento pari a 148 milioni di euro, quest'ultimo beneficia dell'incasso nel mese di dicembre di versamenti in conto ex PNRR per 976 milioni di euro destinati, insieme a fondi già in precedenza incassati, a copertura di anticipi ai fornitori TIM, Inwit e Open Fiber, erogati in parte (810 mln) a fine dicembre 2023 e in parte (548 mln) a gennaio 2024.

Liquidità differite: le liquidità differite pari a 977,2 milioni di euro hanno registrato un incremento di 824,1 milioni di euro in massima parte relativo agli anticipi erogati ai fornitori ex PNRR.

Il capitale di finanziamento, pari a 2.516,6 milioni di euro, rileva un incremento rispetto all'esercizio 2022 pari a 1.052,7 milioni di euro, per i motivi in precedenza commentati.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (Euro/000)					
Attivo	2023	2022	Passivo	2023	2022
ATTIVO FISSO	360.707	292.771	MEZZI PROPRI	27.276	24.407
Immobilizzazioni immateriali	210.654	159.630			
IRU	196.931	131.048	Capitale sociale	8.594	8.594
Immobilizzazioni in corso	13.579	28.417	Riserve	12.778	10.560
Altre	144	165	Utile dell'esercizio	2.870	3.183
			Utili portati a nuovo	3.034	2.070
Immobilizzazioni materiali	148.519	131.602	PASSIVITA' NON CORRENTI	210.810	196.195
Infrastrutture in fibra ottica	105.039	113.081	Risconti Passivi	207.891	193.769
Infrast. in fibra ottica lavori in corso	38.354	13.062			
Altri beni	5.127	5.460	Trattamento fine rapporto	2.919	2.426
Immobilizzazioni finanziarie	1.534	1.539			
Crediti	1.534	1.539			
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	2.155.926	1.171.102	PASSIVITA' CORRENTI	2.277.094	1.241.818
Magazzino	394.078	381.530	Debiti	2.229.423	1.192.182
Lavori in corso su ordinazione	394.078	381.530	Debiti verso banche	-	-
			Debiti v/fornitori	500.046	433.292
Liquidità differite	977.315	153.136	Debiti v/controlante	12.079	24.754
			Debiti v/impr.sottoposte al controllo controlante	132	132
Crediti v/clienti	82.899	82.994	Debiti tributari	558	669
Crediti tributari	2.025	1.696	Debiti v/istituti previd.li	746	584
Crediti diversi	854.344	40.342	Fondi di terzi in gestione	1.515.224	518.307
Crediti v/controlante	323	188	Altri debiti	200.637	214.445
Risconti attivi	37.724	27.916	Anticipi da clienti	47.671	49.636
Liquidità immediate	784.533	636.436	Fondo Rischi ed Oneri	1.453	1.453
CAPITALE INVESTITO (CI)	2.516.633	1.463.873	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.516.633	1.463.873

INDICI DI REDDITIVITA'		2023	2022
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	10,52%	13,04%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	16,79%	19,02%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	1,56%	1,79%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2023	2022
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	(458.488)	(377.805)
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività correnti	0,77	0,64
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	- 121.168	- 70.716
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	0,95	0,94

5.3 ASPETTI FINANZIARI

La gestione finanziaria è stata caratterizzata, come per gli anni precedenti da politiche di impiego della liquidità estremamente prudentziali, in funzione dei flussi d'incasso provenienti dal Ministero dello Imprese e del Made in Italy.

Per quanto riguarda i report di monitoraggio e rendicontazione relativamente al programma Banda Larga L. 80/2005, si riepilogano di seguito gli incassi ricevuti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico alla data del 31 dicembre 2023, sia a titolo di anticipazioni, sia a titolo di riconoscimento dei contributi:

Anticipi	Importo	Data
2004	783.000	09-dic-04
2005	1.500.000	04-apr-05
2006	619.582	28-apr-06
	2.512.418	26-giu-07
2007	3.934.321	26-giu-07
2008	3.776.094	10-apr-08
2009	28.987.769	07-ago-09
	1.097.023	01-ott-09
2013 nuova tranche	12.450.000	01-ott-13

Report	Importo	Data
I Report	383.346	27-ott-05
	364.361	12-gen-06
II Report	877.908	07-apr-06
III Report	3.544.753	07-apr-06
IV Report	5.687.907	31-ott-07
V Report	10.544.584	31-ott-07
VI Report	3.549.578	14-nov-07
	6.733.074	22-gen-08
VII Report	14.065.728	15-feb-08
VIII Report	7.228.248	23-dic-08
	3.370.818	23-dic-08
	8.643.551	26-mar-09
	140.794	07-ago-09
IX Report	14.005.954	16-ott-09
X Report	16.213.646	21-ott-09
XI Report	5.084.762	19-nov-09
XII Report	5.210.544	21-dic-09
XIII Report	9.383.500	27-mag-10
	218.504	30-nov-10
XIV Report	4.147.790	07-dic-10
XV Report	8.384.377	13-dic-10
XVI Report	15.455.005	22-dic-10
XVII Report	7.561.190	15-lug-11
XVIII Report	12.533.261	06-set-11
XIX Report	13.162.423	21-dic-11
XX Report	6.283.211	12-dic-11
XXI Report	4.137.304	12-dic-11
XXII Report	13.664.019	12-dic-12 - 06-nov-13
XXIII Report	8.449.950	06-nov-13
XXIV Report	4.957.993	06-nov-13
XXV Report	4.445.735	23/12/2013 - 06/11/2014
XXVI Report	7.497.759	06-nov-14
XXVII Report	4.728.302	06-nov-14
XXVIII Report	6.385.959	16/12/2014 - 06/08/2015
XXIX Report	4.593.051	06-ago-15
XXX Report	4.404.496	23-nov-15
XXXI Report	6.916.243	23/12 - 28/12/2015
XXXII Report	13.481.412	16-dic-16
XXXIII e XXXIV Report	16.484.554	16/12/2016 - 18/7/2017
XXXV Report	6.654.698	18-lug-17
XXXVI Report	6.601.836	21-dic-17
	0	22-ott-18
XXXVII Report	4.879.225	20-apr-18
	34.329	22-ott-18
XXXVIII Report	1.489.865	22-ott-18
	320.060	10-dic-18
XXXIX Report	3.793.857	10-dic-18
XL Report	3.832.201	17-dic-18
XLI Report	444.013	11-set-19
XLII Report	3.457.792	11-dic-19
XLIII Report	115.001	14-dic-20
XLIII Report	3.154.783	21-dic-21
XLV Report	6.908.613	21-dic-21
Restituzione utili	11.573.153	21-dic-21
XLVI Report	2.424.091	22-dic-22

6. PERSONALE

Rispetto all'anno precedente l'organico della società ha conosciuto il seguente trend:

Qualifica	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	3	3
Quadri	25	24
Impiegati	302	238
Totale	330	265

Come mostra la tabella, al 31 dicembre 2023 il numero dei dipendenti risulta accresciuto di 65 unità (+25%) rispetto al 31 dicembre 2022. Tale incremento è in linea con il piano operativo aziendale e coerente con gli obiettivi ivi fissati. Il processo di rafforzamento sul fronte delle risorse umane è stato necessario sia per garantire continuità alle attività rientranti nei piani BUL, Wi-fi Italia, Piano Voucher e Piano Scuole, sia per dare attuazione al PNRR- Investimento 3 "Reti Ultraveloci" – Missione 1.

7. RAPPORTI CON L'IMPRESA CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO CON LE ALTRE SOCIETÀ CHE VI SONO SOGGETTE

Ai sensi dell'art. 2497 bis, ultimo comma, e dell'art. 2428, comma 3, paragrafo 2 del Codice civile, si rimanda alla Nota Integrativa per il dettaglio e la descrizione dei principali rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, Capogruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e con le altre società del Gruppo.

8. CONTENZIOSI E RISCHI LEGALI

Il fondo rischi ed oneri del bilancio 2023 è atto a fronteggiare la copertura del rischio di passività potenziali derivanti da contenziosi giudiziali e stragiudiziali attualmente pendenti o di probabile futura instaurazione.

Di seguito una descrizione della situazione dei contenziosi.

Contenziosi Giudiziali connessi ai lavori appaltati

Infratel Italia è parte di un numeroso e minuto contenzioso originato da richieste di risarcimento di danni lamentati da privati per sinistri occorsi sulle strade interessate dai lavori di scavo appaltati a terzi.

A tal riguardo si premette che esistono specifiche garanzie contrattuali che le imprese appaltatrici hanno prestato in favore di Infratel Italia con la stipula degli Accordi Quadro. Tali garanzie consistono nella manleva che ciascuna impresa o ATI appaltatrice si è impegnata a prestare in favore di Infratel Italia ai sensi dell'Accordo Quadro con riferimento: i) a tutti i danni diretti ed indiretti che possano derivare dall'esecuzione dei lavori e/o dai materiali impiegati nonché dal tardivo o erroneo ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri; ii)

ad ogni pretesa di risarcimento avanzata da enti o soggetti terzi a mezzo di domanda giudiziale o stragiudiziale per qualunque titolo derivante o connesso all'esecuzione dell'Accordo Quadro.

Per tali motivi, in ipotesi di soccombenza in giudizio, i costi relativi non dovrebbero rimanere definitivamente a carico di Infratel Italia in virtù dell'obbligo di mallea gravante sugli appaltatori.

La validità dell'obbligo di manleva sopraindicato è stata sinora riconosciuta in pressoché tutti i giudizi, eccezion fatta per una causa definita con sentenza dal Tribunale di Caltanissetta che Infratel Italia, proprio per tale motivo, ha deciso di appellare innanzi alla Corte di Appello di Caltanissetta, per la quale si è tenuta, dopo un primo rinvio, l'udienza di precisazione delle conclusioni il 30.11.2023. Attesa sentenza nel corso dell'anno.

Nell'ambito di tali procedimenti si segnala un caso nel quale la garanzia prestata dagli appaltatori potrebbe non operare: Contenzioso instaurato dal Comune di Ripatransone relativo ad una pretesa risarcitoria pari a 260.000,00 euro.

Infratel Italia è stata citata dal Comune di Ripatransone per il risarcimento dei danni derivanti da crollo stradale avvenuto nel mese di dicembre 2013. Considerato che il presente giudizio è stato preceduto da accertamento tecnico preventivo, all'esito del quale il CTU ha ritenuto il crollo imputabile unicamente ai lavori appaltati da Infratel Italia, che l'ATI di riferimento non veniva chiamata in giudizio per via della sua sottoposizione alla procedura di amministrazione straordinaria, che veniva comunque richiesta la chiamata in causa di Groupama Ass.ni Spa per essere da questa tenuta indenne in caso di condanna al risarcimento del danno e che quest'ultima rimaneva contumace, il rischio di soccombenza è da qualificarsi come probabile.. La sentenza 485/2023 del 15 giugno 2023 del Tribunale di Fermo ha condannato Infratel a risarcire il comune di Ripatransone per € 52.500 comprensivi di sorte, spese e accertamento tecnico preventivo. Infratel ha proposto ricorso alla Corte di Appello di Ancona contro la predetta sentenza; il giudizio è in itinere ed è stata fissata l'udienza per la precisazione delle conclusioni il 2 aprile 2025

Infine, per completezza si rammenta che Infratel Italia è stata citata come responsabile civile nel procedimento penale che vede imputato un suo ex direttore lavori con richiesta di risarcimento quantificata in 6 milioni di euro. A tale riguardo si precisa che la sentenza del Tribunale di Cagliari emessa nel gennaio 2022, assolvendo l'imputato dai reati contestati ha scongiurato il pericolo di una condanna in solido della società nella sua veste giuridica di responsabile civile per le condotte delittuose del proprio ex-dipendente.

La Corte dei Conti – Procura Regionale per la Sardegna – nel mese di ottobre 2022 ha richiesto la documentazione di costituzione di parte civile di Infratel Italia, ai fini di valutare la proposizione dell'azione di responsabilità per danno erariale verso gli imputati del procedimento.

Contenziosi giudiziali amministrativi relativi alle gare bandite da Infratel Italia

Tutti i numerosi contenziosi relativi alle gare di appalto bandite da Infratel Italia sin dal 2005 sono stati definiti con provvedimenti giurisdizionali favorevoli ad Infratel Italia.

Infratel Italia a partire dal 2016 ha esperito le seguenti tre procedure di gara ristrette secondo il nuovo modello c.d. “a concessione”:

- a. BUL 1. Bando di Gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 63 del 03/06/2016, per l’affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni Abruzzo e Molise, Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto;
- b. BUL 2. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5° Serie Speciale – Contratti pubblici n° 91 dell’8 agosto 2016, per l’affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a Banda Ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Piemonte, Valle D’Aosta, Liguria, Provincia Autonoma di Trento, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Sicilia e Friuli-Venezia Giulia;
- c. BUL 3. Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 5° Serie Speciale – n. 46 del 20-04-2018 per l’affidamento di una concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna.

Le prime due procedure sono state interessate da un notevole contenzioso, principalmente promosso dall’operatore dominante Telecom Italia. La difesa in tali cause è stata affidata allo studio Orrick.

I giudizi attualmente pendenti consistono:

- in n. 2 ricorsi pendenti dinanzi al TAR Lazio ed aventi ad oggetto il provvedimento di aggiudicazione della Concessione ad Open Fiber per i Lotti n. 3 e 5 (BUL 1), per i quali sono state depositate da TIM dichiarazioni di sopravvenuto difetto di interesse in data 19/07/2022 e si attendono le sentenze che dichiarino l’estinzione.
- I giudizi per i lotti 1, 2 e 4 sono stati dichiarati estinti con sentenza; 17386/2022 per il lotto 1, 00875/2023 per il Lotto 2 e 17375/2022 per il Lotto 4.

Non vi sono invece pendenze per BUL 2 e BUL 3.

Dal punto di vista processuale:

- I giudizi d’appello aventi ad oggetto il provvedimento di ammissione di Open Fiber per i Lotti n. 1-2-3-4 e 5 (BUL 1) sono stati sospesi in data 19 ottobre 2017 per rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea, adita dal giudice di appello con l’ordinanza n. 5621/2017.

I medesimi giudizi di appello promossi da Telecom avverso le sentenze del Tar Lazio di ammissione sono stati dichiarati estinti per mancata riassunzione dopo sentenza della Corte di Giustizia di luglio 2019.

In data 27 giugno 2022 Fastweb, in merito al giudizio R.G. 2678/2017 (per annullamento del parere Agcom prot. n. 43317 del 2.8.2016, recante l'approvazione ai sensi della del. 120/16/cons dei prezzi dei servizi di accesso wholesale alle infrastrutture a banda ultralarga destinatarie di finanziamento pubblico) ha depositato istanza di fissazione udienza ex art. 82 c.p.a; la medesima non risulta ancora fissata

Nel corso dell'anno sono stati notificati altri 3 ricorsi amministrativi che si ricapitolano di seguito:

Terna Spa c/ comune di Palermo e nei confronti di Infratel – Ricorso al TAR Sicilia per l'annullamento della deliberazione della giunta comunale del Comune di Palermo n. 262 del 28.11.2022, avente ad oggetto “Atto d’indirizzo. Interferenza fra concessioni di suolo pubblico per attività commerciali e realizzazione delle “Nuove Linee Tram della Città di Palermo e parcheggi pertinenziali - Condizioni di temporanea permanenza”.

STATO DEL GIUDIZIO: in attesa di fissazione dell’udienza di merito.

Ruco Maria Antonietta c/ MIMIT Infratel e Regione Umbria – Ricorso al TAR Umbria con il quale la ricorrente chiede che venga ordinato a MIMIT, Infratel e Regione Umbria di provvedere alla copertura, tramite rete a banda larga, delle unità abitative Vocabolo Cunicchio 47, 47/A e Strada della Ripa 41

STATO DEL GIUDIZIO: L’udienza di merito non risulta ancora fissata.

Hermes srl c/ MIMIT e Infratel – Ricorso al TAR Lazio della Hermes srl contro il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e nei confronti di Infratel nell’ambito del bando relativo a “progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da realizzare in Italia nelle aree strategiche per lo sviluppo dell’intelligenza artificiale, della blockchain e dell’internet of things”.

STATO DEL GIUDIZIO: in attesa di fissazione dell’udienza di merito.

Si ricapitola di seguito lo stato dei ricorsi amministrativi notificati nel corso del 2022, pendenti nel corso del 2023:

Fastweb/ Infratel Italia- Ricorso al TAR Lazio di Fastweb per l’annullamento del Bando pubblicato in GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 15 del 4.02.2022 e di tutti gli atti della procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e di servizi gestione e manutenzione

STATO DEL GIUDIZIO Fastweb notifica in data 02.11.2022 atto di rinuncia al ricorso contro l’annullamento del bando. In attesa di sentenza di estinzione del giudizio

Fastweb/ Infratel Italia- Ricorso al TAR di Fastweb per l'annullamento del Bando pubblicato in GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 15 del 4.02.2022 e di tutti gli atti della procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultralarga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione.

STATO DEL GIUDIZIO Fastweb notifica in data 02.11.2022 atto di rinuncia al ricorso contro l'annullamento del bando. In attesa di sentenza di estinzione del giudizio

Fastweb/ Infratel Italia- Ricorso al TAR Lazio di Fastweb contro l'aggiudicazione Ricorsi al TAR di Fastweb contro aggiudicazione lotti 5, 7 e 8 gara scuole

STATO DEL GIUDIZIO Fastweb notifica in data 02.11.2022 atto di rinuncia al ricorso contro l'aggiudicazione Ricorsi al TAR di Fastweb contro aggiudicazione lotti 5, 7 e 8 gara scuole. In attesa di sentenza di estinzione del giudizio. Sentenze del 23.11.2022 dichiarano estinti i giudizi relativi ai lotti 5, 7 e 8 della gara scuole

Vodafone/ Infratel Italia e altri - Ricorso al TAR Lazio contro l'aggiudicazione dei lotti 1, 2, 7 e 8 della gara scuole e dei lotti 2 e 4 della gara sanità.

STATO DEL GIUDIZIO – Vodafone notifica in data 14.11.2022 atto di rinuncia ai ricorsi contro l'aggiudicazione dei lotti 1, 2, 7 e 8 della gara scuole e dei lotti 2 e 4 della gara sanità. . Sentenze del 06.12.2022 dichiarano estinti i giudizi relativi ai lotti 2 e 4 della gara sanità; Sentenze del 29.12.2022 dichiarano estinti i giudizi relativi ai lotti 1, 2, 7 e 8 della gara scuole.

TIM/ Infratel Italia - Ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del disciplinare, dei chiarimenti e degli atti del Bando pubblicato in GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 15 del 4.02.2022 e di tutti gli atti della procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di servizi di connettività a banda ultralarga presso strutture del servizio sanitario pubblico sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e di servizi di gestione e manutenzione

STATO DEL GIUDIZIO TIM notifica in data 26.10.2022 atto di rinuncia al ricorso contro l'annullamento del bando. Sentenza del 26.10.2022 prende atto della sopravvenuta improcedibilità per carenza di interesse.

TIM/ Infratel Italia - Ricorso al TAR per l'annullamento del disciplinare, dei chiarimenti e degli atti del Bando pubblicato in GURI 5a Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 15 del 4.02.2022 e di tutti gli atti della procedura aperta ex artt. 28 e 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura di servizi di connettività Internet a banda

ultralarga presso scuole sul territorio italiano, compresa la fornitura e posa in opera della rete di accesso e servizi di gestione e manutenzione.

STATO DEL GIUDIZIO TIM notifica in data 26.10.2022 atto di rinuncia al ricorso contro l'annullamento del bando. Sentenza del 26.10.2022 prende atto della sopravvenuta improcedibilità per carenza di interesse.

Retelit Digital Service S.p.a c/Infratel Italia Spa Ricorso al Tar Sezione Trento e Bolzano – della Retelit Digital Service Spa per l'annullamento dell'aggiudicazione (e atti successivi inerenti e connessi) della gara relativa al lotto n. 15 Piano "Italia 1 Giga", indetta da Infratel Italia S.p.A., per la "concessione di contributi pubblici per il finanziamento di progetti di investimento per la realizzazione di nuove infrastrutture di telecomunicazioni e relativi apparati di accesso in grado di erogare servizi con capacità di almeno 1 Gbit/s 3 in download e 200 Mbit/s in upload nel territorio delle province autonome di Trento e Bolzano.

STATO DEL GIUDIZIO: Con ordinanza n. 190/2022, in data 10 novembre 2022, il TAR Trento dichiara la propria incompetenza territoriale. Giudizio riassunto al TAR Lazio il 25 novembre 2022. Notificata a Infratel in data 08.01.2024 la rinuncia al ricorso contro l'aggiudicazione del Lotto 15 nell'ambito del piano Italia 1 Giga.

Retelit Digital Service S.p.a c/Infratel Italia Spa: Ricorso al TAR da parte della Retelit Digital Service S.p.a. per l'annullamento dell'aggiudicazione del lotto 1 (Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta) della gara per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti.

STATO DEL GIUDIZIO: Notificata a Infratel in data 08.01.2024 la rinuncia al ricorso contro l'aggiudicazione del Lotto 1 nell'ambito del piano Italia 5G

Retelit Digital Service S.p.a c/Infratel Italia Spa Ricorso al TAR da parte della Retelit Digital Service S.p.a. per l'annullamento dell'aggiudicazione del lotto 2 (Veneto, Friuli –Venezia Giulia, p.a. Trento, p.a. Bolzano) della gara per la concessione di contributi pubblici nell'ambito del piano "Italia 5G" per la realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti

STATO DEL GIUDIZIO: Notificata a Infratel in data 08.01.2024 la rinuncia al ricorso contro l'aggiudicazione del Lotto 2 nell'ambito del piano Italia 5G

Terna Spa c/ comune di Palermo e nei confronti di Infratel Italia: giudizio promosso alla CGA per la Sicilia da Terna Spa contro il Comune di Palermo e nei confronti di Infratel Italia per l'annullamento della sentenza TAR Palermo 2511/2022.

STATO DEL GIUDIZIO: Fissata udienza di trattazione il 23.05.2023. La sentenza 587/2023 della CGARS di Palermo ha accolto l'appello di Terna, in favore anche degli intervenuti in adesione, avverso la sentenza del TAR Sicilia, stabilendo che le spese per gli interventi di spostamento dei sottoservizi sono a carico del comune e non già degli enti gestori.

Contenziosi Giuslavoristici

Per quanto attiene al Contenzioso Giuslavoristico, nel corso del 2023 sono state definite due cause, per le quali nello stesso anno è stato presentato il giudizio di appello, che si è risolto con sentenza di rigetto a favore della Società ad aprile 2024 in uno dei due casi.

Inoltre, nel corso del 2023 sono stati instaurati tre nuovi contenziosi in primo grado, anche questi ancora in corso.

Allo stato non sono pertanto presenti contenziosi che portano ad una valutazione di rischio non coperto.

Ricorso Straordinario al Capo dello Stato

Infratel Italia, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha presentato Ricorso Straordinario al Capo dello Stato, notificato il 16 giugno 2017, avverso i D.D. dell'11 novembre 2016, 17 febbraio 2017 e 31 maggio 2017, con i quali il MISE (ora MIMIT) ha censurato la delibera di distribuzione a favore dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa degli utili maturati da Infratel Italia a valere sugli esercizi 2013, 2014 e 2015. Tali utili sono stati deliberati ma ad oggi non ancora pagati alla Capogruppo, anche in ragione della presunta necessità di rideterminare le somme liquidabili ad Infratel Italia a titolo di copertura del fabbisogno di gestione, sulla base dei report periodici di cui alla convenzione in essere, per l'ampliamento e diffusione della banda larga, su cui il MISE (ora MIMIT) ha trattenuto le somme in questione. La controversia riguarda la destinazione degli utili, mentre non è in discussione la possibilità di Infratel Italia di realizzare utili di bilancio.

Tale contenzioso è stato definito con DPR 10 gennaio 2020 che ha dichiarato la parziale irricevibilità per tardività della notifica, nella parte in cui vengono impugnati i provvedimenti e gli atti sopra richiamati laddove riducono l'importo degli utili di esercizio conseguiti da Infratel Italia negli anni 2013 2014 e 2015 e distribuiti al proprio socio unico Invitalia. Il medesimo DPR 10 gennaio 2020 ha, inoltre dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di interesse laddove viene impugnata la nota ministeriale prot. n. 12473 del 17 febbraio 2017, nella parte in cui viene chiesta "la riacquisizione contabile al bilancio di Relazione DGSCERP al XLIV Report- 9 Infratel della <Riserva programma banda larga> pari ad € 3.628.336,00, stante la natura non provvedimentale di tale nota, di per sé inidonea ad incidere negativamente sulla sfera giuridica delle ricorrenti.

Infratel Italia ha inoltre presentato nel gennaio 2019, unitamente all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ulteriore ricorso Straordinario al Capo dello Stato avverso D.D. del 28 settembre 2018 con cui il MISE (ora MIMIT) ha trattenuto gli utili di bilancio del 2016.

Nel periodo successivo alla instaurazione dei procedimenti incardinati con i su menzionati Ricorsi Straordinari, al solo fine di superare il disaccordo sulla contabilizzazione degli utili conseguiti dalla Società da attività diverse da quelle disciplinate dall'Accordo di Programma, Infratel Italia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno avviato una interlocuzione finalizzata all'adeguamento e all'integrazione della disciplina contenuta nell'Accordo di Programma del 20 ottobre 2015. Il confronto tra le parti si è concluso con la stipulazione, ad ottobre 2020, del nuovo Accordo di Programma nel cui art. 12 la disciplina dei proventi derivanti dall'attività di Infratel Italia è stata dunque formulata in maniera ancora più esplicita di quanto lo fosse in precedenza, onde superare gli equivoci ingenerati dalla formulazione del precedente Accordo di Programma. Il nuovo Accordo di Programma, quindi, è stato stipulato con una finalità ricognitiva e non innovativa della precedente disciplina sul trattamento degli utili, nell'ottica di superare i contrasti insorti sul punto tra le parti e scongiurare l'insorgere di nuove controversie.

In considerazione della firma del nuovo Accordo di Programma, è in corso di formalizzazione la rinuncia al Ricorso Straordinario al Capo dello Stato.

Si può quindi considerare in via di risoluzione la controversia; si segnala per la sua natura, anche un eventuale esito sfavorevole del contenzioso pendente, non avrebbe avuto riflessi economici, comportando il medesimo una riclassificazione di alcune voci della situazione patrimoniale.

Contenziosi innanzi al Tribunale civile di Roma relativi a penali applicate da Infratel Italia

Sono allo stato pendenti, innanzi al Tribunale civile di Roma, tre contenziosi relativi a penali applicate da Infratel Italia, due dei quali sono stati instaurati dal concessionario Open Fiber nel 2022 (poi riuniti in un unico giudizio come *infra* meglio precisato) ed il terzo da Fastweb a gennaio 2023 nell'ambito del "Piano Scuola Connessa, fase 1".

Trattasi di:

- un primo contenzioso, instaurato dal concessionario Open Fiber contro il concedente Infratel Italia con atto di citazione del 6 luglio 2022, per richiedere: (1) in via principale, di accertare e dichiarare la nullità dell'art. 33 – rubricato "Penali" – delle convenzioni di concessione; (2) in via subordinata, di accertare e dichiarare che le penali applicate da Infratel Italia sono manifestamente eccessive e per l'effetto

procedere alla loro riduzione ad equità ai sensi dell'art. 1384 cod. civ. Infratel Italia si è costituita in giudizio con comparsa di costituzione con domanda riconvenzionale depositata il 21 novembre 2022. Prossima udienza: 08.04.2024 per ammissione mezzi istruttori.

- un secondo contenzioso, instaurato dal concessionario Open Fiber contro il concedente Infratel Italia con atto di citazione del 28 ottobre 2022, per richiedere: (1) in via principale, di accertare e dichiarare la nullità dell'art. 33 – rubricato “Penali” – delle convenzioni di concessione; (2) sempre in via principale, di accertare e dichiarare l'insussistenza del credito vantato da Infratel Italia in forza delle fatture addebitate, a titolo di penali, a far data dal 6 luglio 2022, nonché avuto riguardo alle eventuali future fatture eventualmente addebitate al medesimo titolo; (3) in via subordinata, di accertare e dichiarare che le penali applicate da Infratel Italia sono manifestamente eccessive e per l'effetto procedere alla loro riduzione ad equità ai sensi dell'art. 1384 cod. civ. Infratel Italia si è costituita in giudizio con comparsa di costituzione con domanda riconvenzionale depositata il 31 gennaio 2023. Prossima udienza: 08.04.2024 per ammissione mezzi istruttori.

I suddetti due contenziosi con il concessionario Open Fiber sono stati riuniti in un unico giudizio.

- un terzo contenzioso, instaurato da Fastweb contro Infratel Italia con atto di citazione del 16 gennaio 2023, per richiedere: (1) in via principale, di accertare e dichiarare l'insussistenza degli inadempimenti contrattuali contestati e per l'effetto di accertare e dichiarare l'illegittimità di penali irrogate da Infratel Italia nell'ambito degli accordi quadro relativi ai lotti 3 e 5 del “Piano Scuola Connessa, fase 1”, e per l'effetto dichiarare che nulla è dovuto da Fastweb a Infratel Italia a titolo di penale; (2) sempre in via principale, di condannare Infratel Italia a restituire a Fastweb la somma di euro 3.480.000 versata dall'attrice a titolo di penali, oltre interessi e rivalutazione al saggio legale dalla data della domanda giudiziaria al saldo effettivo; (3) in via subordinata, di accertare e dichiarare la manifesta eccessività delle penali applicate da Infratel Italia e per l'effetto ridurre le penali complessivamente irrogate in via equitativa; (4) sempre in via subordinata, di condannare Infratel Italia a restituire a Fastweb l'importo di euro 3.480.000 ovvero in subordine di euro 3.182,460 ovvero della differente somma che verrà stabilita da Tribunale a seguito di riduzione in via equitativa, perché versata ad oggi dall'attrice a titolo di penali in eccesso, oltre interessi e rivalutazione al saggio legale dalla data della domanda giudiziaria al saldo effettivo. Infratel Italia si è costituita in giudizio con comparsa di costituzione depositata il 19 aprile 2023. Prossima udienza: 25.03.2024 per ammissione mezzi di prova.

9. ATTIVITÀ ANTICORRUZIONE SVOLTA AI SENSI DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N.°190

Nel corso dell'anno 2023 è proseguita la concreta attuazione delle misure previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PPCT) intervenendo sia a livello procedurale che a livello di monitoraggio delle aree a rischio, con il contributo di tutti gli *stakeholder* interni, dagli amministratori ai referenti di funzione.

L'attività ha riguardato in particolare l'attuazione delle misure previste dal PPCT, nello specifico:

- In tema di mappatura delle aree di rischio il RPCT ha aggiornato la mappatura dei processi/attività a rischio corruttivo ed implementato i protocolli di prevenzione con riferimento, in particolare, all'operatività della Divisione Italia Domani PNRR, con il coinvolgimento dei relativi Referenti.
- Il piano dei flussi informativi 2023 è stato effettuato tenendo conto delle disposizioni organizzative adottate dalla Società (cfr. DD.OO. n. 1/2023 del 30 maggio 2023 e n. 2/2023 del 24 luglio 2023) e il sistema di monitoraggio dei flussi informativi è stato avviato evidenziando ai Referenti destinatari che nel produrre i dati richiesti gli stessi si assumono la responsabilità di aver monitorato il contenuto, la veridicità e la correttezza dei dati prodotti e che da tale monitoraggio non sono emerse anomalie o criticità.

Nel corso dell'anno il funzionamento del sistema di controllo integrato è stato supportato dalla proattività e dal coinvolgimento dei Referenti Interni, che, nell'assumere sempre più il ruolo di attori di tale sistema, hanno reso possibile il concreto avvio del sistema dei flussi predisposto dalla Società, trasmettendo per la quasi totalità i flussi informativi di pertinenza e le Schede Informative Annuali, nonché spunti di miglioramento e di confronto per rendere più efficace l'azione preventiva.

A seguito dell'adozione del sistema informativo specifico per la gestione delle segnalazioni già dal 2021, è utilizzata la piattaforma <https://infratelitalia.segnalazioni.net/>.

Nel corso del 2023, Infratel Italia ha provveduto a predisporre e approvare alcuni documenti gestionali per la regolamentazione di processi/attività a rischio, in particolare istruzioni operative dedicate alle verifiche tecniche, al controllo su subappalto e al collaudo delle opere (per il dettaglio delle singole istruzioni operative si confronti il Paragrafo 3.1 – *Analisi del contesto di riferimento* del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

Nel corso dell'anno, il RPCT ha condiviso con la funzione *Internal Audit* di Capogruppo gli esiti delle verifiche di audit effettuate sui processi aziendali, rilevando che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è, nel complesso, adeguato, in quanto operante in maniera efficace ed efficiente; le azioni correttive identificate

richiedono solamente alcuni interventi di *fine tuning*. Per i processi oggetto di audit, sono state individuate alcune aree di miglioramento, con riferimento alle quali si renderanno necessari interventi/azioni correttive, la cui effettiva esecuzione sarà oggetto di monitoraggio nel corso dell'anno 2024.

Si è continuato nell'opera di sensibilizzazione e coinvolgimento dei vari responsabili di funzione e referenti anticorruzione con il completamento delle pubblicazioni obbligatorie nella sezione "Società trasparente".

Per quanto riguarda le attività di formazione:

- è stata completata l'erogazione al personale per complessivi n. 101 utenti, dell'attività di formazione a distanza sui seguenti temi: la disciplina di cui al D.Lgs. n. 231/2001 e alla Legge n. 190/2012 e le principali previsioni del Piano di Prevenzione della Corruzione di Infratel (Inquadramento normativo; Governance e organizzazione aziendale; Obiettivi strategici; Principi di riferimento; Il sistema di gestione del rischio corruttivo di Infratel; Il Sistema di controllo integrato e piano di monitoraggio integrato; Il sistema sanzionatorio; La trasparenza). Alla formazione ha fatto seguito la somministrazione di un *test* di apprendimento, i cui esiti hanno evidenziato un buon livello di conoscenza da parte dei discenti.
- Nell'ambito del percorso di *welcome training* sono state effettuate sessioni formative nei confronti dei 92 neoassunti sul D.Lgs. n. 231/2001 – *Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti*, con approfondimenti sull'istituto del *whistleblowing*.
- A novembre 2023 è stato erogato a n. 237 risorse Infratel il corso di formazione da remoto sul tema del *conflitto di interessi* al fine di sensibilizzare ogni dipendente sui principi etici che informano le regole di comportamento aziendali.

Nel corso del 2023 risultano acquisite e verificate tutte le dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferebilità da parte dei dirigenti e di coloro che ricoprono cariche di vertice all'interno della Società (tra cui i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza). Al riguardo non è emersa alcuna anomalia o violazione. Anche nel corso del 2023 è stato fatto sottoscrivere il modulo dichiarativo di insussistenza delle suddette cause sia all'atto di conferimento dell'incarico sia periodicamente nel corso del rapporto.

Al fine di verificare l'adozione delle misure atte a prevenire il *pantouflage* il RPCT ha effettuato nel corso dell'anno specifici controlli – che hanno avuto esito positivo – sul rispetto di quanto previsto nel Codice Etico della Società nonché nel Piano, entrambi documenti che riportano le modalità organizzative e gestionali

ritenute più idonee per rendere effettivo il divieto di *pantouflage* (ad esempio prevedendo l’inserimento di apposite clausole nei contratti di assunzione del personale che prevedano specificatamente il divieto di *pantouflage*; l’obbligo, per il personale a cui, in base a deleghe, siano stati attribuiti specifici poteri autoritativi o negoziali, di sottoscrivere - al momento della cessazione dal servizio o dall’incarico - una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; l’inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti dell’obbligo per l’operatore economico concorrente di dichiarare di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti della Società, in violazione del predetto divieto; l’esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente).

10. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L’ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Infratel Italia manifesta il suo impegno nel conseguimento di un’organizzazione efficace ed efficiente promuovendo la tutela della salute e sicurezza del personale aziendale e di tutte le parti interessate attraverso l’adozione e il mantenimento di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSSL) certificato, considerando tutti i fattori interni ed esterni all’azienda, pianificando tutte le azioni necessarie per garantire la prevenzione degli infortuni e/o lesioni e delle malattie correlate al lavoro e perseguendo l’obiettivo fondamentale del miglioramento continuo e in adempimento a quanto prescritto dalla normativa in materia.

Nel 2023 è continuato l’impegno da parte di Infratel Italia nel fronteggiare l’emergenza legata alla diffusione del Virus SARS-CoV-2 ed è stato aggiornato il protocollo aziendale, al fine di recepire i vari cambiamenti legislativi legati all’emergenza e alle misure da adottare in azienda. I protocolli covid-19 sono condivisi anche con il medico competente e il RSPP prima di porli all’attenzione del datore di lavoro per l’approvazione finale. I dipendenti sono costantemente informati sulle novità e i protocolli adattati dall’azienda attraverso e-mail dedicate, pubblicazione dei protocolli sulla cartella condivisa aziendale e attraverso il continuo scambio informativo con la funzione Qualità e Sicurezza.

Il datore di lavoro viene informato sullo stato e sul numero dei dipendenti “fragili” presenti nell’azienda comunicati dal medico competente. Per la suddetta categoria rimane la misura di lavoro agile costante in linea con le disposizioni legislative.

Il 2023 ha visto l’approvazione delle procedure e del manuale del SGSSL e della documentazione ad esso associato, aggiornati a seguito dei forti cambiamenti che hanno interessato la Società, ovvero quelli legati sia a mutamenti organizzativi sia alla nuova sede operativa legata ai progetti del PNRR.

Relativamente alla nuova sede, l'anno 2023 è stato caratterizzato da una collaborazione continua con la proprietà al fine di ottimizzare tutti i processi di monitoraggio legati alla sede e il mantenimento della conformità legislativa.

Come sempre, sono state portate avanti tutte le attività ordinarie in materia di salute e sicurezza, per adempiere agli obblighi legislativi e per adempiere alle attività individuate nel SGSSL come ad esempio:

- l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi della sede di Viale America 201 e della sede Piazzale K. Adenauer 3;
- l'aggiornamento del piano di gestione emergenze e le relative planimetrie della sede di Viale America 201 e della sede Piazzale K. Adenauer 3;
- sono stati effettuati i sopralluoghi della sede della sede di Viale America 201 e della sede Piazzale K. Adenauer 3 sia da parte del RSPP sia da parte del MC.

Attraverso il SGSSL, si diffondono buone prassi fra i dipendenti e vengono promosse azioni mirate alla diffusione della cultura della sicurezza in azienda, volte a sensibilizzare tutti i lavoratori all'adozione di comportamenti responsabili e favorire il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva, anche attraverso la segnalazione alle funzioni preposte di situazioni pericolose, incidenti o non conformità.

Il SGSSL ha ottenuto la certificazione dopo essere stato sottoposto a verifica ispettiva da parte del nuovo ente di certificazione. L'audit di certificazione che si è svolto a luglio/agosto 2023 ha riguardato entrambe le sedi e durante il suo svolgimento è stato deciso di aggiornare il campo di applicazione del certificato in *"Progettazione di reti per telecomunicazioni; gestione delle gare di appalto per i lavori di realizzazione delle infrastrutture, nell'ambito del suo ruolo di Concedente e di Centrale di Committenza, di pianificazione dei lavori di posa in opera, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza"*.

È stato effettuato un audit interno del SGSSL al fine di fare una prima analisi sulla qualità e l'efficacia dello stesso, in modo da poter attuare subito delle azioni di miglioramento/correttive pre-certificazione. Come tutte le osservazioni che nascono dai processi SSL, anche le raccomandazioni emerse dall'audit interno, sono state gestite attraverso il piano di gestione del SGSSL.

È stato aggiornato il protocollo di sorveglianza sanitaria gestita dal medico competente. Le visite mediche vengono svolte secondo un calendario predisposto che tiene conto delle visite in scadenza e le nuove assunzioni. Il medico competente, in applicazione delle indicazioni delle Autorità sanitarie, ha sempre segnalato all'azienda, che garantisce la tutela nel rispetto della privacy, situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e indicato prescrizioni che vengono comunicate tempestivamente

al responsabile della risorsa al fine di farle rispettare. Il medico competente ha effettuato il sopralluogo presso le sedi e presso un cantiere diretto di Infratel Italia.

Durante il periodo in esame è stato aggiornato l'organigramma della sicurezza tenendo conto delle modifiche organizzative ovvero: l'individuazione del nuovo Datore di Lavoro l'ingegnere Pietro Piccinetti e del nuovo Delegato per la sicurezza del Datore di Lavoro l'avvocato Achille Molinari. Inoltre sono stati inseriti nuovi addetti alle emergenze, primo soccorso e Blsd necessari per garantire una presenza costante di tali figure durante le turnazioni aziendali legate al lavoro agile per entrambi le sedi. È stata inoltre aggiornata la Politica per la salute e sicurezza sul lavoro.

Sono state effettuate le riunioni con l'alta direzione ovvero la riunione periodica ex art 35 e il riesame della direzione in cui sono stati analizzati, tra gli altri argomenti, il grado di raggiungimento degli obiettivi del SGSSL e individuati quelli per il 2023-2024.

Sono in continuo svolgimento le attività di monitoraggio come pianificate nel piano di monitoraggio SSL approvato durante il riesame della direzione. Nel 2023 sono state inseriti tutti i presidi relativi alla sede della sede Piazzale K. Adenauer 3.

A fine anno 2023 è iniziata la valutazione dello stress-lavoro correlato con una prima riunione con i due gruppi omogenei "Videoterminalisti" e "Tecnici".

Infratel Italia, consapevole che per il raggiungimento di tali obiettivi sia determinante il contributo attivo di tutti i lavoratori, dall'alta direzione al singolo lavoratore, sviluppa una costante opera di informazione, formazione, consultazione, coinvolgimento e partecipazione dei lavoratori, anche attraverso i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, in modo tale che ciascun lavoratore possa svolgere i propri compiti in sicurezza e assumersi le proprie responsabilità.

Relativamente ai rappresentanti dei lavoratori (RLS) a dicembre 2023 sono stati confermati Lattanzi Nicoletta e Pecorari Fabio ed è stato comunicato un nuovo RLS nella persona di Basso Angelo. Gli RLS sono coinvolti costantemente su tutti i processi di salute e sicurezza, sugli obiettivi e sull'andamento del SGSSL in particolar modo sulla valutazione dei rischi e nomine degli Addetti alle emergenze, primo soccorso, BLSD, protocolli Covid-19 e riunione periodica annuale.

Per i lavori tecnici di cantiere, come da valutazione dei rischi, oltre alla formazione specifica, visita medica specifica vengono consegnati i DPI. I DPI vengono mappati per garantire la corretta sostituzione secondo le

periodicità stabilite e quest'anno è stato individuato, con il supporto del RSPP, un nuovo DPI che è stato distribuito ai lavoratori interessati.

In collaborazione con il referente dei cantieri viene aggiornato il file di gestione delle trasferte, dove per ogni dipendente tecnico viene indicato lo stato di conformità relativo alla visita medica, formazione specifica, consegna DPI e Tesserino di riconoscimento. Ogni responsabile di funzione è tenuto a verificare la completa conformità del dipendente prima di pianificarli una trasferta.

Relativamente ai cantieri diretti, i CSE/DL compilano una check list dedicata in cui sono riportate le non conformità (NC) e/o osservazioni (OSS) riscontrate durante la visita in cantiere. I CSE/DL monitorano costantemente la chiusura delle NC/OSS. Semestralmente vengono esaminate le Check list compilate e viene verificata, in collaborazione con il referente dei cantieri, la chiusura delle NC/OSS emerse.

Relativamente alla formazione, è stato elaborato il programma annuale 2023 in cui sono stati pianificati i corsi tenendo conto delle esigenze formative legate agli aggiornamenti della formazione pregressa/nuovi ingressi/nuove figure SSL. C'è una stretta collaborazione con la funzione risorse umane della capogruppo e della Divisione del PNRR.

Alla luce del nuovo Decreto Ministeriale entrato ufficialmente in vigore il 4 ottobre 2022 (ex D.M. 10 marzo 1998) e considerando che l'edificio denominato "Palazzo Uffici Ciri il Grande" della sede di Piazzale Konrad Adenauer è stato classificato a "rischio alto", Infratel Italia ha provveduto alla formazione di nuovi addetti antincendio soggetti all'idoneità tecnica dei VVF come previsto dal nuovo D.M.

Attraverso l'invio mensile di informative SSL si diffondono buone prassi fra i dipendenti e vengono promosse azioni mirate alla diffusione della cultura della sicurezza in azienda, alla sensibilizzazione di tutti i lavoratori verso l'adozione di comportamenti responsabili e a favorire la partecipazione attiva (attraverso, ad esempio, dei giochi cruciverba), anche attraverso la segnalazione, alle funzioni preposte, di *near miss*, situazioni pericolose, incidenti o non conformità. I dipendenti sono costantemente coinvolti attraverso e-mail dedicate, oltre alla possibilità di consultazione delle informative pubblicate sulla cartella condivisa aziendale.

11. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L'ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

Al fine di promuovere la correttezza nello svolgimento delle attività aziendali e con l'obiettivo di diffondere l'integrità e la trasparenza, la Società ha deciso da tempo di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), coerente con il MOGC della Capogruppo, per prevenire il rischio di commissione di reati presupposto della responsabilità amministrativa ex d.lgs. 231/01.

Questa decisione è motivata dalla volontà di tutelare la Società e la sua immagine, nonché gli interessi e le aspettative degli stakeholder.

Infratel Italia si è occupata nel primo semestre 2023 di aggiornare e adeguare la Parte Speciale del MOGC, costituita dai protocolli di controllo e dalle procedure organizzative elaborati a partire dalla mappatura delle aree di rischio, ai nuovi reati presupposto e alla nuova configurazione organizzativa di Infratel Italia.

La Parte Speciale è stata validata dall'Organismo di Vigilanza ed è in fase di approvazione finale da parte della Capogruppo.

Per quanto concerne il Whistleblowing, la Società aggiorna e informa costantemente i dipendenti circa i "canali informativi dedicati" che ha istituito al fine di consentire le segnalazioni di circostanziate di condotte illecite.

12. ADEMPIMENTI SISTEMA PRIVACY AZIENDALE

Al fine di garantire una gestione degli adempimenti privacy in linea con le disposizioni del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del Codice Privacy (D. Lgs. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. 101/2018), Infratel Italia S.p.a. – già impegnata nel corso dell'anno 2022 nell'elaborazione di un sistema privacy funzionale a garantire la compliance privacy – ha posto in essere ulteriori azioni focalizzate sugli aspetti di seguito indicati.

L'impegno di Infratel Italia S.p.a. in tema di compliance privacy è stato potenziato anche in ragione della correlazione tra:

- tutela dei dati personali;
- salvaguardia dei diritti e delle libertà degli interessati;
- SDG's.

Ciò nella consapevolezza che lo sviluppo è sostenibile nella misura in cui si basa anche sul rispetto del diritto alla protezione dei dati personali. Al fine di coniugare "Data privacy, ethics and protection", Infratel Italia si è impegnata a garantire il rispetto dei seguenti principi:

- liceità, correttezza e trasparenza;
- limitazione della finalità del trattamento;
- minimizzazione;
- esattezza;
- limitazione della conservazione;
- integrità e riservatezza;

- sicurezza (organizzativa e tecnica), privacy by design;
- accountability;
- accordi con i soggetti esterni che trattino i dati.

Il Modello Privacy di Infratel Italia si basa: sulla definizione di ruoli e responsabilità; sull'attuazione delle policy e procedure, anche informatiche, definite a livello di Gruppo; sull'esecuzione di adempimenti ordinati e non ordinari richiesti dalla vigente normativa.

Le azioni poste in essere da Infratel Italia possono suddividersi in tre tipologie:

1. **attività ordinarie** volte a porre in essere gli adempimenti richiesti dal GDPR. Trattasi:

- dell'elaborazione di informative privacy e degli atti di nomina dei responsabili del trattamento – rispettivamente – ai sensi degli artt. 13 e 28 del Regolamento privacy. L'attività di supporto relativa alla redazione delle nomine relative ai responsabili del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR è stata rilevante. A tal proposito è d'uopo rilevare che lo svolgimento di tale attività implica sempre la propedeutica analisi dei seguenti aspetti: oggetto del contratto; dati personali oggetto di trattamento; elementi di controllo e presidi attivati dalla controparte. A seguito di tale attività si procede alla gestione dei successivi adempimenti che possono implicare anche la redazione dell'atto di nomina.
- della compilazione del registro del trattamento. Un'attività continuativa svolta anche nel corso dell'anno 2023 attiene al supporto per la redazione del Registro dei Trattamenti. L'art. 30 del Regolamento (EU) n. 679/2016 prevede tra gli adempimenti principali del titolare del trattamento la tenuta del registro delle attività di trattamento. È un documento contenente le principali informazioni (specificatamente individuate dall'art. 30 del RGPD) relative alle operazioni di trattamento svolte dal titolare. Costituisce, quindi, uno dei principali elementi di accountability del titolare, in quanto strumento idoneo a fornire un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno della propria organizzazione, indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio e dunque preliminare rispetto a tali attività. Per condurre questa attività è stato utilizzato il supporto del software Privacy Lab.

2. **attività non ordinarie o correlate a progetti specifici** avviati da Infratel Italia s.p.a. Nello specifico, si è provveduto ad eseguire i seguenti adempimenti:

- attivare gli opportuni adempimenti privacy richiesti dalla gestione del Piano scuole connesse;
- analisi relativa alla tematica gestione dei cookie e google analytics;

- gestione di una richiesta di accesso agli atti relativa al bando Blockchain, IoT, AI;
- elaborazione della privacy policy e cookie policy del sito wifitalia.it;
- analisi delle procedure relative alle divisioni Infratel anche sotto il profilo D.Lgs. n. 231/2001 e prevenzione dei reati informatici, aspetto avente attinenza anche con la protezione dati personali;
- condivisione dell'Analisi e Remediation compromissione utenza avente attinenza ai sistemi Infratel;
- analisi degli adempimenti salute e sicurezza e conformità agli adempimenti privacy;
- elaborazione del nuovo format della nomina a designato del trattamento;
- analisi dei profili privacy relativi alla formazione erogata da Valore D;
- analisi ai fini privacy dell'accordo quadro Infratel - Medea;
- analisi ai fini privacy dell'accordo quadro Infratel – Tim (accordo quadro per il rinnovo e la cessione di diritti d'uso su infrastrutture di posa per cavi per telecomunicazioni e per prestazioni accessorie) e adeguamento della clausola contrattuale privacy;
- analisi e gestione delle richieste di cancellazione dati e predisposizione di apposita modulistica;
- analisi degli aspetti relativi all'informativa privacy da rilasciare ai collaboratori;
- analisi di contratti in draft relative a fornitura di servizi al fine di determinare gli adempimenti privacy;
- analisi degli aspetti relativi al progetto SINFI;
- supporto relativo a istanza utente per cancellazione dati al fine di capire la valenza privacy dell'istanza rispetto ad una valenza correlata all'accesso a benefici correlati ai servizi erogati da Infratel Italia;
- gestione di segnalazioni di violazione di dati personali (segnalazioni di data breach). L'analisi degli eventi configurabili come data breach in ottemperanza al GDPR è fondamento dell'accountability del Titolare del trattamento, che ha il dovere di mettere in atto nella propria organizzazione tutte le misure atte a prevenire il rischio di trattamento non conforme dei dati personali e di responsabilità civile derivante dalla lesione della riservatezza che rechi un danno agli interessati. Il GDPR (art. 33), infatti, quando si verifica un data breach, impone al Titolare del trattamento dei dati di darne notifica alla competente Autorità Garante, entro 72 ore dal momento in cui ne ha avuto conoscenza (salvo giustificazione dei motivi del ritardo, ove la notifica non possa essere effettuata entro tale stringente termine) e qualora, poi, la violazione presenti un rischio elevato per le libertà e i diritti individuali, di darne comunicazione, senza ingiustificato ritardo, anche agli interessati. Nel corso del 2023 è stato segnalato un solo caso di data breach. Il 30 agosto u.s., l'ufficio Sistemi Informativi Invitalia ha inoltrato all'ufficio del DPO di Infratel Italia Spa una comunicazione che rappresentava come durante il Data Breach perpetrato ai danni del comune di Ferrara un

documento (al momento è solo 1) di Infratel (in firma a Cudia Luigi) era stato reso pubblico assieme al relativo contenuto: in particolare il file, denominato “Pratica Invitalia fine lavori” riportava una “Comunicazione di fine lavori tratta AAR FRANCOLINO”. In ragione dei dati personali coinvolti (dati di contatto, alcuni dei quali pubblicati in ragione della trasparenza amministrativa) non si è ritenuto necessario effettuare una comunicazione al Garante Privacy. L’incidente è stato oggetto di reportistica e monitoraggio.

13. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI L’IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ – AMBIENTE IN CONFORMITÀ ALLE NORMA UNI ISO 9001:2015 – UNI ISO 14001:2015

Nel corso dell’anno 2023 sono continuate le attività per la definizione e redazione del sistema di gestione integrato qualità e ambiente conforme alle norme UNI ISO 9001:2015 Sistemi di gestione per la Qualità - Requisiti e alla norma UNI ISO 14001:2015 Sistemi di gestione ambientale – Requisiti..

L’obiettivo primario è stato di individuare le procedure operative e tutta la documentazione a supporto (istruzioni, modulistica ed allegati) che necessitava di riallineamenti in funzione dei vari cambiamenti intercorsi durante l’anno (e ancora in corso) e in parallelo cercare di finalizzare tutte quelle procedure (in gran parte afferenti ai progetti PNRR) che avevano tutte le carte in regola per poter essere già approvate e messe a sistema al fine di ottimizzare i tempi sulle altre procedure che invece meritavano maggiore attenzione prima di poter procedere con l’iter di approvazione. Il secondo gruppo di procedure (ovvero quello su cui era richiesta maggiore attenzione) è stato revisionato in funzione dei vari cambiamenti organizzativi che hanno richiesto un assestamento nei ruoli e responsabilità definiti in procedura assieme ai processi associati (sia per i controlli 231 che per i processi veri e propri). Inoltre, di queste procedure, alcune hanno necessitato di un massivo aggiornamento in accordo al nuovo Codice degli appalti pubblici (d. lgs 36/2023) pubblicato a luglio 2023. .

Lo sviluppo di entrambi i sistemi di gestione (ISO9001 e ISO14001) avverrà secondo un sistema di *deliverables* a cascata, dando priorità al sistema di gestione Qualità ISO 9001 che rappresenta il pilastro fondante del sistema integrato. Nel corso del 2023 si è data particolare attenzione all’ aspetto documentale-procedurale in quanto solo con l’approvazione di tutte le procedure si potrà procedere con tutto il resto della documentazione da produrre in accordo alla ISO 9001, come ad esempio il Piano e il conseguente Rapporto di Audit. .

La scelta di implementare detti Sistemi di Gestione porterà a vantaggi quali:

- miglior monitoraggio dei processi interni;

- migliore comunicazione tra le diverse aree aziendali;
- approccio basato sul rischio e sul miglioramento continuo del sistema;
- migliore gestione dei cambiamenti;
- migliore gestione delle non-conformità con interventi mirati;
- migliore consapevolezza del personale sul proprio ruolo e sui processi aziendali;
- maggiore consapevolezza e controllo sui processi interni (compresi i rischio reato);
- mettersi al riparo da sanzioni amministrative ed interdittive che derivano da reati individuati nel ex d.lgs. 231/01.

In funzione delle nuove disposizioni organizzative future si prevederà di riassetare tutte le procedure coinvolte dai cambiamenti, comprese quelle già approvate.

Durante l'anno sono state effettuate interviste con i nuovi responsabili di funzione per comprendere al meglio lo svolgimento dei processi e individuare gli attori e la modulistica associata ad ogni attività al fine di uniformarla e codificarla in un'ottica di qualità.

Lì dove presenti sono stati affrontati e analizzati anche tutti gli aspetti legati all'ambiente e alla sicurezza.

I Sistemi di Gestione inoltre devono e dovranno esser costantemente aggiornati in una logica di *"change management"*, considerando i vari *stake-holders* coinvolti e le loro aspettative, l'ampliamento delle attività e dei processi, le dimensioni dell'Azienda in quanto sono tutte variabili che identificano una complessità e un livello di rischio aziendale.

Il Sistema di Gestione integrato qualità e ambiente è in fase di implementazione finale. A valle della sua approvazione si partirà con l'implementazione dello stesso.

14 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a un notevole aumento del valore degli affidamenti ad Infratel, evidenziando il ruolo cruciale dell'azienda nel panorama delle telecomunicazioni nazionali. Le sfide del management sono molteplici: completare il Piano Banda Ultralarga e garantire la piena operatività degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quest'ultimo è particolarmente importante per raggiungere le milestone e gli obiettivi nazionali ed europei.

Tuttavia, questo impegno avviene in un contesto complicato, con un aumento del prezzo delle materie prime e dei costi di produzione, spesso causati dalle tensioni geopolitiche, e una crescente carenza di manodopera.

Per far fronte a tali sfide, riteniamo fondamentale la collaborazione tra istituzioni, comunità locali, aziende e operatori privati. A tal fine, abbiamo lanciato l'iniziativa "Infratel incontra le Regioni: Libertà e democrazia digitale nell'era delle infrastrutture, dei servizi e della connettività", in collaborazione con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ANIE SIT.

L'obiettivo di questa iniziativa è coinvolgere istituzioni locali, operatori del settore e comunità per sensibilizzare e accelerare i cantieri legati alle infrastrutture di telecomunicazione. Abbiamo già avviato incontri con le Regioni Toscana, Lombardia, Liguria e Lazio, convinti che la libertà digitale sia un diritto fondamentale di ogni individuo.

Infratel si impegna a garantire che internet e le tecnologie digitali rimangano aperte, libere e accessibili a tutti, poiché la libertà digitale è essenziale per la democrazia e la partecipazione civile.

L'obiettivo finale è creare una società digitale inclusiva, riducendo il divario digitale e promuovendo l'equità nelle opportunità e nei benefici derivanti dalla connettività. Solo così possiamo rendere l'Italia un paese moderno e allineato con gli standard europei, migliorando la connettività in settori chiave come lavoro, istruzione e salute.

La costante crescita degli affidamenti finanziari e le molteplici opportunità di nuove commesse, unite all'alta specializzazione e professionalità del nostro personale interno, pongono Infratel come punto di riferimento primario nel panorama pubblico per quanto riguarda le infrastrutture e i servizi digitali del Paese. Questa posizione ci permette di tracciare un percorso di sviluppo e sostenibilità nel medio e lungo termine, garantendo un contributo significativo alla crescita e all'innovazione nel settore delle telecomunicazioni.

Infratel Italia SpA

Amministratore Delegato

Ing. Pietro Piccinetti



PIETRO PICCINETTI
INFRATEL ITALIA SPA
Amministratore
Delegato
19.06.2024 16:15:14
GMT+01:00